



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1221 Ordine del giorno concernente il finanziamento per il rinnovo del parco scuolabus e per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	3
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1222 Ordine del giorno concernente il finanziamento per la sistemazione di un muro di sostegno della strada pubblica nel comune di Foresto Sparso (BG), di un muro ad archi di sostegno della strada comunale nel comune di Gaverina Terme (BG) e di varie strade comunali nel comune di Piazzatorre (BG)	3
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1223 Ordine del giorno concernente il finanziamento dell'impermeabilizzazione e messa in sicurezza della SP 169 - Galleria Parasca in provincia di Bergamo	4
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1224 Ordine del giorno concernente il finanziamento della manutenzione straordinaria del ponte di collegamento dei centri storici di San Gregorio e San Martino nel comune di Sovere (BG), della strada montana di collegamento fra il centro abitato e le località di Rezzo e Bondo nel comune di Colzate (BG) e del rifacimento del muro a valle della strada Zambra Alta nel comune di Oltre il Colle (BG)	4
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1225 Ordine del giorno concernente le iniziative per incentivare l'accesso al fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura	5
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1226 Ordine del giorno concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche AIPO in provincia di Mantova e di Cremona	6
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1227 Ordine del giorno concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche viabilistiche in provincia di Mantova	6
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1228 Ordine del giorno concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Mantova	7
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1229 Ordine del giorno concernente il finanziamento di opere in diversi comuni della provincia di Mantova	8
Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1230 Ordine del giorno concernente il riconoscimento del titolo di abilitazione di medico chirurgo ai fini dell'inserimento nella graduatoria per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale	8

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 28 settembre 2020 - n. XI/3594 Adesione alla proposta dell'accordo di programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	10
Delibera Giunta regionale 28 settembre 2020 - n. XI/3605 Secondo incremento della dotazione finanziaria del bando «FAICredito - Fondo abbattimento interessi» misura in accordo con il sistema camerale lombardo per favorire la liquidità delle mpmi conseguentemente all'emergenza sanitaria covid 19 di cui alla d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052	13
Delibera Giunta regionale 28 settembre 2020 - n. XI/3606 Misure per il miglioramento della qualità dell'aria: nuove disposizioni inerenti alle limitazioni della circolazione dei veicoli più inquinanti in relazione anche all'emergenza sanitaria da COVID-19	15
Delibera Giunta regionale 28 settembre 2020 - n. XI/3607 Attuazione della legge 102/1990 «Legge Valtellina» - Anno 2019	35
Delibera Giunta regionale 28 settembre 2020 - n. XI/3614 A.F. 2020-2021 disposizioni integrative di carattere straordinario per l'avvio in sicurezza dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP) e Istruzione tecnica superiore (ITS)	65

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 25 settembre 2020 - n. 11262

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3481 del 5 agosto 2020 dell'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021. 67

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 23 settembre 2020 - n. 11117

Revoca del decreto n. 9118 del 28 luglio 2020 «Delibera 2403/2019 - Legge 157/92 e legge regionale 26/93 articolo 47 - Domande Ammesse ai contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita lodi e relativo impegno - Anno 2020» 85

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 24 settembre 2020 - n. 11185

Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 5° provvedimento 86

Decreto dirigente struttura 24 settembre 2020 - n. 11189

POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - 2014IT16RFOP012 - Parziale Modifica al d.d.s. n. 7710 del 30 giugno 2020 di rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Bianchi - Giavotti - s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 848762 - CUP E12B19000070006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 93

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 24 settembre 2020 - n. 11201

Adozione della determinazione di conclusione delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 5 marzo 2020 (CDS_BUL_N7_542) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 e all'allegato 2 97

Decreto dirigente struttura 24 settembre 2020 - n. 11205

Adozione della determinazione di conclusione delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma Semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 20 maggio 2020 (CDS_BUL_N8_621) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 108

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

Decreto dirigente struttura 25 settembre 2020 n.11264

Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021: approvazione elenco dei progetti presentati - Prima finestra e contestuale aggiornamento e sostituzione del modello di accettazione del contributo ex d.d.s. n. 8839/2020 118

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 144 del 25 settembre 2020

Ordinanza n. 560 DEL 27 marzo 2020 di «Approvazione progetto relativo alla «Riparazione e miglioramento sismico dell'oratorio di Villa Arrigona - San Giacomo delle Segnate (MN) a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012» - BAC 16 - Presa d'atto dell'affidamento lavori e definizione del contributo definitivo 126

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 145 del 25 settembre 2020

Ordinanza n. 524 del 19 novembre 2019 inerente alla approvazione e finanziamento del progetto del comune di San Benedetto Po per i «Lavori di ripristino delle pavimentazioni di Piazza Marconi» - ID CS93. Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%. 128

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1221

Ordine del giorno concernente il finanziamento per il rinnovo del parco scuolabus e per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1195 concernente il finanziamento per il rinnovo del parco scuolabus e per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare il rinnovo parco scuolabus, nonché un bando per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni sotto i 5.000 abitanti che necessitano complessivamente di euro 2.000.000,00 per l'anno 2021;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dei seguenti interventi:

- bando rinnovo parco scuolabus rivolto ai comuni per un importo pari a euro 1.000.000,00 nell'annualità 2021;
- bando per la messa in sicurezza dei cimiteri nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per un importo pari a euro 1.000.000,00 nell'annualità 2021.

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1222

Ordine del giorno concernente il finanziamento per la sistemazione di un muro di sostegno della strada pubblica nel comune di Foresto Sparso (BG), di un muro ad archi di sostegno della strada comunale nel comune di Gaverina Terme (BG) e di varie strade comunali nel comune di Piazzatorre (BG)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1196 concernente il finanziamento per la sistemazione di un muro di sostegno della strada pubblica nel comune di Foresto Sparso (BG), di un muro ad archi di sostegno della strada comunale nel comune di Gaverina Terme (BG) e di varie strade comunali nel comune di Piazzatorre (BG), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare i seguenti investimenti:

- sistemazione muro di sostegno strada pubblica in via P. Cagnoni nel comune di Foresto Sparso (BG) che necessita di euro 50.000,00 per l'anno 2021;
- sistemazione muro ad archi di sostegno strada comunale, incombente su strada provinciale nel comune di Gaverina Terme che necessita di euro 200.000,00 per l'anno 2022;
- sistemazione varie strade comunali: rifacimento tappetino e sottofondo nel comune di Piazzatorre (BG) che necessita di euro 400.000,00 per l'anno 2022;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1 comma 10 della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dei seguenti interventi:

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

- sistemazione muro di sostegno strada pubblica in via P. Cagnoni nel comune di Foresto Sparso (BG) che necessita di euro 50.000,00 per l'anno 2021;
- sistemazione muro ad archi di sostegno strada comunale, incombente su strada provinciale nel comune di Gaverina Terme che necessita di euro 200.000,00 per l'anno 2022;
- sistemazione varie strade comunali: rifacimento tappetino e sottofondo nel comune di Piazzatorre (BG) che necessita di euro 400.000,00 per l'anno 2027;

per un totale pari a euro 650.000,00 da appostarsi al Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1223

Ordine del giorno concernente il finanziamento dell'impermeabilizzazione e messa in sicurezza della SP 169 - Galleria Parscera in provincia di Bergamo

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1197 concernente il finanziamento dell'impermeabilizzazione e messa in sicurezza della SP 169 - Galleria Parscera in provincia di Bergamo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare il seguente investimento: SP 169 - Galleria Parscera: impermeabilizzazione e messa in sicurezza di competenza dell'ente Provincia di Bergamo per un importo di 300.000,00 nell'anno 2021;

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento del seguente intervento:

- SP 169 - Galleria Parscera: impermeabilizzazione e messa in sicurezza di competenza dell'ente Provincia di Bergamo per un importo di 300.000,00 nell'anno 2021.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1224

Ordine del giorno concernente il finanziamento della manutenzione straordinaria del ponte di collegamento dei centri storici di San Gregorio e San Martino nel comune di Sovere (BG), della strada montana di collegamento fra il centro abitato e le località di Rezzo e Bondo nel comune di Colzate (BG) e del rifacimento del muro a valle della strada Zambra Alta nel comune di Oltre il Colle (BG)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1198 concernente il finanziamento della manutenzione straordinaria del ponte di collegamento dei centri storici di San Gregorio e San Martino nel comune di Sovere (BG), della strada montana di collegamento fra il centro abitato e le località di Rezzo e Bondo nel comune di Colzate (BG) e del rifacimento del muro a valle della strada Zambra Alta nel comune di Oltre il Colle (BG), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare i seguenti investimenti:

- manutenzione straordinaria del ponte storico esistente che collega i due centri storici di San Gregorio e San Martino nel comune di Sovere (BG) che necessita di euro 350.000 per l'anno 2023;

- strada montana di collegamento fra il centro abitato e le località di Rezzo e Bondo: sostituzione e nuova posa guard rail nel comune di Colzate (BG) che necessita di euro 150.000 per l'anno 2024;
- rifacimento muro a valle della strada Zambra Alta - Via Morali nel comune di Oltre il Colle (BG) che necessita di euro 150.000 nell'anno 2024;

impegna la Giunta regionale e
l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento dei seguenti interventi:

- manutenzione straordinaria del ponte storico esistente che collega i due centri storici di San Gregorio e San Martino nel comune di Sovere (BG) che necessita di euro 350.000,00 per l'anno 2023;
- strada montana di collegamento fra il centro abitato e le località di Rezzo e Bondo: sostituzione e nuova posa guard rail nel comune di Colzate (BG) che necessita di euro 150.000,00 per l'anno 2024;
- rifacimento muro a valle della strada Zambra Alta - Via Morali nel comune di Oltre il Colle (BG) che necessita di euro 150.000,00 nell'anno 2024;

per un totale pari a euro 650.000,00 da appostarsi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1225

Ordine del giorno concernente le iniziative per incentivare l'accesso al fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1199 concernente le iniziative per incentivare l'accesso al fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- in questi ultimi mesi, i provvedimenti adottati per il contenimento dell'epidemia da Coronavirus in Italia hanno determinato un blocco delle attività economiche potenzialmente mortale per famiglie e imprese;
- in Lombardia, secondo la Camera di Commercio di Milano il 60 per cento delle imprese della ristorazione e del commercio sta affrontando difficoltà nell'accedere al credito per rilanciarsi;
- il 10 per cento delle attività, ad oggi, risultano esposte all'usura e ai tentativi di acquisizione da parte di soggetti con legami di natura criminale o mafiosa ed il pericolo che le difficoltà economiche, di famiglie ed imprese, rappresentino un terreno fertile per gli investimenti della criminalità organizzata non solo è reale, ma sta già accadendo;
- la criminalità organizzata può disporre dell'abbondante liquidità proveniente dai proventi dei mercati illegali, che comprendono sia le attività di produzione di beni e servizi la cui vendita, distribuzione o possesso sono proibite dalla legge, sia quelle che, pur essendo legali, sono svolte da operatori non autorizzati;

- il solo mercato degli stupefacenti in Italia garantisce alla mafia 30 miliardi l'anno, senza contare i proventi ricavati dalla prostituzione imposta alle c.d. «vittime della tratta» e dagli incassi prodotti dal caporalato: introiti che, se utilizzati per rilevare fette dei mercati legali vessati dalla crisi prodotta dal lockdown, falserebbero la concorrenza in maniera irreparabile;

rilevato che

- come riportato nell'analisi del CGIA di Mestre (Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato) dello scorso 18 luglio, sono poco meno di 240.000 le imprese italiane che, secondo la definizione della normativa europea, in questo momento presentano «esposizioni bancarie deteriorate»;
- la Lombardia è al primo posto come «numero di imprese in sofferenza», con 36.024 realtà a rischio, oltre il 15 per cento del totale;
- questa classificazione inserisce le aziende attenzionate nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia, perché la condizione di difficoltà aumenta la possibilità di insolvenza verso creditori e/o fornitori;
- in un periodo in cui il rating delle imprese è condizionato dalle conseguenze del lockdown e dall'interruzione dell'attività, la segnalazione alla Banca d'Italia arreca alle aziende un danno ulteriore: è pregiudicata loro la possibilità di accedere sia a prestiti bancari o di società finanziarie sia alle misure agevolate dei decreti «liquidità» e «rilancio»;

rilevato, altresì che

il percorso di audizioni voluto e intrapreso dalla Commissione Speciale Antimafia del Consiglio regionale della Lombardia, in questi ultimi due mesi, ha delineato chiaramente l'aumento esponenziale del rischio per gli imprenditori di subire offerte di prestiti usurari o di acquisizione da parte della criminalità organizzata;

considerato che

- con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2012, n. 4200 è stato istituito il «Fondo Regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura»;
- con deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2015, n. 4444 «Intervento in favore delle vittime del reato di usura o di estorsione in attuazione della l.r. del 24 giugno 2015, n. 17» sono state approvate le iniziative attuative del Titolo III della legge regionale 17/2015;
- con decreto 1033 del 17 febbraio 2016 è stato approvato il Bando per l'assegnazione di contributi per interventi a sostegno delle vittime del reato di usura e/o di estorsione di cui all'articolo 26 della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), con dotazione finanziaria pari a 1 milione di euro a valere sul Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. IX/4200 del 25 ottobre 2012;
- con decreto dirigenziale n. 2817 del 28 febbraio 2018 si è proceduto alla sospensione dello Sportello per la presentazione delle domande, per esaurimento delle risorse disponibili;
- la deliberazione della Giunta regionale 1° ottobre 2018, n. XI/592 ha inserito nel bilancio lombardo le azioni in favore delle vittime del reato di usura e di estorsione in attuazione della legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità);
- in particolare, si è deciso di allocare al bilancio 2018/2020:
 - 150.000 euro (50.000 euro per ciascuna delle tre annualità) per azioni di assistenza legale e consulenza professionale per le vittime del reato di usura e di estorsione e di prevenzione del sovraindebitamento;
 - 100.000 euro al «Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura», istituito con d.g.r. IX/4200 del 25 ottobre 2012, per la riapertura del Bando approvato con decreto dirigenziale 1033/2016;
 - di destinare altresì la somma di 20.000 euro al «Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura», istituito con d.g.r. IX/4200 del 25 ottobre 2012, per la riapertura del bando

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

approvato con decreto dirigenziale 1033/2016;

- il Fondo regionale ricalca la ratio normativa nazionale e che, insieme ad interventi di repressione del reato e di controllo del sistema creditizio, ha attivato il Fondo di Prevenzione del fenomeno dell'usura e il Fondo di Solidarietà per le vittime dell'usura e delle estorsioni;

considerato, altresì, che

- l'audizione in Commissione Speciale Antimafia, il 9 luglio scorso, dei rappresentanti di Fondazione Lombarda antiusura, Servizio LineaLibera dell'associazione Libera, SOS Italia libera e Fondazione San Bernardino Onlus ha evidenziato la difficoltà per le imprese di accedere al suddetto Fondo regionale;
- secondo queste realtà, il maggiore ostacolo è rappresentato da alcune condizioni relative all'erogazione del finanziamento, poiché la previsione dell'articolo 26, comma 2, prevede che ai fini dell'indennizzo tutti i soggetti devono risultare parte offese nel relativo procedimento, ma l'indennizzo non può essere concesso prima del decreto che dispone il giudizio nel relativo procedimento penale (al secondo grado di giudizio);
- sebbene debbano essere mantenuti in essere i principi garantisti per l'imputato, è necessario ripensare i criteri di erogazione del Fondo regionale che, dalla data della sua istituzione ad oggi, risulta ancora completamente inutilizzato;

evidenziato che

la circolare commissariale del 1 ottobre 2015 ha precisato che sussiste la possibilità di procedere alla concessione dell'intero importo dell'elargizione di cui alla legge 44/1999 (e non solo della provvisoria), anche prima dell'emanazione della sentenza conclusiva del giudizio penale;

impegna la Giunta regionale

- a prevedere, in concerto con il percorso sviluppato dalla Commissione speciale Antimafia (che terminerà il suo iter a settembre) e vista l'eccezionalità della crisi economica che stiamo fronteggiando, forme di pubblicità che vedano il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale lombardo;
- a rielaborare le condizioni di accesso al Fondo regionale di prevenzione del fenomeno dell'usura e di solidarietà alle vittime del reato di usura, ispirandosi, in particolare, alle modalità di erogazione più accessibili del Fondo di Prevenzione del fenomeno dell'usura e del Fondo di Solidarietà per le vittime dell'usura e delle estorsioni e, in generale, alle norme più efficaci per la tutela e l'aiuto delle vittime di reato.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1226

Ordine del giorno concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche AIPO in provincia di Mantova e di Cremona

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1201 concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche AIPO in provincia di Mantova e di Cremona, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel

2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto, per gli anni dal 2021 al 2023:

- nuove darsene sul fiume Po per imbarcazioni adibite a controlli per un importo stimato in euro 300.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento sottoindicato da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- nuove darsene sul Po per imbarcazioni adibite a controlli per un importo stimato in euro 300.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1227

Ordine del giorno concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche viabilistiche in provincia di Mantova

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1202 concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche viabilistiche in provincia di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato

to ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto, per gli anni dal 2021 al 2023:

- completamento collegamento SP ex SS413 «Romana» e SP ex SS496 «Virgiliana» III lotto (Pope), per un importo stimato di euro 7.000.000,00;
- Gronda Nord Viadanese II lotto, connessione SS343 con SS358, per un importo stimato di euro 7.500.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- completamento collegamento SP ex SS413 «Romana» e SP ex SS496 «Virgiliana» III lotto (Pope), per un importo stimato di euro 7.000.000,00;
- Gronda Nord Viadanese II lotto, connessione SS343 con SS358, per un importo stimato di euro 7.500.000,00,».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1228
Ordine del giorno concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Mantova

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1203 concernente il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto, per gli anni dal 2021 al 2023:

- messa in sicurezza con posizionamento di nuove barriere sicurvia, integrate con barriere fono assorbenti, nell'ambito della tangenziale di Guidizzolo, per un importo stimato di euro 800.000,00;
- SP17 «Postumia» Il lotto di riqualificazione dal km. 5+350 al km. 6+860 nei comuni di Gazoldo degli Ippoliti e Marcaria, per un importo stimato di euro 2.100.000,00;
- intervento di manutenzione straordinaria per ripristino capacità ponte SP41 km 7+260 sul canale Sabbioncello, nel comune di Quistello (MN), per un importo stimato di euro 300.000,00;
- SP72 «Quingentole - San Rocco»: manutenzione al ponte Gabbiana e rinforzo della sede stradale sul canale Fossalta Superiore, nel comune di Quistello (MN), per un importo stimato di euro 100.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- messa in sicurezza con posizionamento di nuove barriere sicurvia, integrate con barriere fono assorbenti, nell'ambito della tangenziale di Guidizzolo, per un importo stimato di euro 800.000,00;
- SP17 «Postumia» Il lotto di riqualificazione dal km. 5+350 al km. 6+860 nei comuni di Gazoldo degli Ippoliti e Marcaria, per un importo stimato di euro 2.100.000,00;
- intervento di manutenzione straordinaria per ripristino capacità ponte SP41 km 7+260 sul canale Sabbioncello, nel comune di Quistello (MN), per un importo stimato di euro 300.000,00;
- SP72 «Quingentole - San Rocco»: manutenzione al ponte Gabbiana e rinforzo della sede stradale sul canale Fossalta Superiore, nel comune di Quistello (MN), per un importo stimato di euro 100.000,00,».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1229

Ordine del giorno concernente il finanziamento di opere in diversi comuni della provincia di Mantova

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1204 concernente il finanziamento di opere in diversi comuni della provincia di Mantova, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto, per gli anni dal 2021 al 2023:

- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 150.000,00, la realizzazione di nuovi spogliatoi nel centro sportivo «San Pietro» nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN), il cui valore stimato dell'opera è di euro 443.000,00;
- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 150.000,00, la realizzazione di una pista ciclabile in via Al Ponte nel comune di Viadana (MN), il cui valore stimato dell'opera è di euro 250.000,00;
- a sostenere la realizzazione di una rotonda all'incrocio di via Fontana, via Pesenti, via Annunciata, nel comune di Medole (MN); il valore stimato dell'opera è di euro 150.000,00;
- a sostenere la realizzazione della rete per fibra ottica nel comune di Canneto sull'Oglio (MN); il valore stimato dell'opera è di euro 100.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 150.000,00, la realizzazione di nuovi spogliatoi nel centro sportivo «San Pietro» nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN), il cui valore stimato dell'opera è di euro 443.000,00;
- a sostenere, con un cofinanziamento di euro 150.000,00, la realizzazione di una pista ciclabile in via Al Ponte nel comune di Viadana (MN), il cui valore stimato dell'opera è di euro 250.000,00;
- a sostenere la realizzazione di una rotonda all'incrocio di via Fontana, via Pesenti, via Annunciata, nel comune di Medole (MN); il valore stimato dell'opera è di euro 150.000,00;
- a sostenere la realizzazione della rete per fibra ottica nel comune di Canneto sull'Oglio (MN); il valore stimato dell'opera è di euro 100.000,00.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1230

Ordine del giorno concernente il riconoscimento del titolo di abilitazione di medico chirurgo ai fini dell'inserimento nella graduatoria per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1205 concernente il riconoscimento del titolo di abilitazione di medico chirurgo ai fini dell'inserimento nella graduatoria per l'esercizio dell'attività di medico di medicina generale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

preso atto che

il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 (Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE) all'articolo 21 «Formazione specifica in medicina generale» prevede che:

1. per l'esercizio dell'attività di medico chirurgo di medicina generale nell'ambito del Servizio sanitario nazionale è necessario il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale fermo restando la validità degli attestati già rilasciati ai sensi del decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro della pubblica istruzione 10 ottobre 1988, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 267 del 14 novembre 1988 e del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256;

premesso che

il decreto legislativo sopra richiamato all'articolo 30 prevede, altresì, che:

1. in deroga a quanto previsto dall'articolo 21, hanno diritto ad esercitare l'attività professionale in qualità di medico di medicina generale i medici chirurghi abilitati all'esercizio professionale entro il 31 dicembre 1994;
2. detto diritto è esteso ai medici cittadini di un Paese membro già iscritti all'albo dei medici chirurghi ai sensi della legge 22 maggio 1978, n. 217, e che erano titolari, alla data del 31 dicembre 1996 di un rapporto convenzionale per l'attività di medico in medicina generale;
3. i medici di cui ai commi 1 e 2 che intendono esercitare l'attività professionale in qualità di medico di medicina generale nel regime nazionale di sicurezza sociale di uno dei Paesi membri, anche se non in possesso di una formazione specifica in medicina generale, devono chiedere il rilascio del relativo attestato al competente ordine provinciale dei

medici chirurghi, previa presentazione della documentazione comprovante il diritto acquisito;

4. l'ordine provinciale dei medici chirurghi competente per l'iscrizione provvede alla relativa annotazione ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221, al fine del rilascio degli attestati di cui al comma 3;

visto che

il diritto di stabilimento e libera circolazione delle merci e dei servizi stabiliti dal Trattato UE determina l'automatico riconoscimento di figure della professione medica che spesso hanno una formazione professionale meno approfondita degli equivalenti medici italiani e per assurdo impedisce che figure formate e abilitate ma solo successivamente ad una determinata data venga negato il diritto di stabilimento e riconoscimento della propria professionalità in Italia.

considerato che

- il Decreto Rilancio prevede la stabilizzazione dei precari operanti nell'ambito del Servizio Sanitario permettendo l'assunzione a tempo indeterminato di precari impiegati nelle Pubbliche Amministrazioni del Servizio sanitario nazionale che abbiano maturato, al 31 dicembre 2020, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione;
- in tal modo vengono ricompresi anche i professionisti della salute che sono stati impegnati in prima linea durante l'emergenza da COVID-19, anche se impiegati con contratti a tempo determinato;
- viene, inoltre, spostato al 31 dicembre 2020 anche il termine per maturare i trentasei mesi necessari per l'accesso alle procedure concorsuali riservate;

considerato, infine, che

- un medico chirurgo che esercita la professione e che ha maturato, negli ultimi dieci anni, almeno quattro anni di servizio, anche non continuativo, comprovato da contratti a tempo determinato, da contratti di collaborazione coordinata e continuativa o da altre forme di rapporto di lavoro flessibile, presso i servizi di emergenza-urgenza ospedalieri del Servizio Sanitario Nazionale ha meno possibilità di essere ammesso ai concorsi rispetto a chi ha ottenuto la laurea in Medicina e Chirurgia in un Paese extra UE;
- è sotto l'occhio di tutti il dato relativo alla scarsità dei Medici di Medicina Generale presenti sul territorio e la proposta di aumentare a 1.800 il numero di pazienti per ogni Medico di Medicina Generale con un inevitabile deterioramento del servizio;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi, anche presso il Governo, al fine di regolarizzare il personale medico precario operante presso gli ambiti della medicina di base superando così la gravosa carenza di personale che caratterizza le diverse realtà territoriali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 settembre 2020 - n. XI/3594
Adesione alla proposta dell'accordo di programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- la legge 4 dicembre 2017, n. 172 che ha prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza nei comuni colpiti da eventi sismici nel 2012;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare il paragrafo 2.2 «Esercizio dei pubblici poteri»;

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro, ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);

Preso atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021;

Visto inoltre l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di Stabilità 2014», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
 - all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti

siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);

- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373);

Dato atto che:

- con ordinanza 12 giugno 2015, n. 110, il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- con ordinanza 7 giugno 2016, n. 225 il Commissario Delegato ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'Ordinanza 110 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po;
- con ordinanza 13 giugno 2017, n. 328, il Commissario Delegato ha approvato i Piani Organici di n. 14 Comuni, presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 il Commissario Delegato: ha approvato gli allegati tematici, parti integranti e sostanziali A «interventi su beni pubblici», allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»; allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»; ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «Interventi su beni pubblici»;
- con ordinanza n. 389 del 31 maggio 2018 il Commissario Delegato ha preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici;

Richiamate inoltre:

- l'ordinanza n. 456 del 19 dicembre 2018 con cui il Presidente della Regione, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza post sismica, ha proseguito nell'attuazione del disposto della legge 27 dicembre 2013, n. 147 provvedendo, ai sensi dell'ordinanza n. 359, a:
 - rimodulare gli interventi in allegato B) interventi in fase di progettazione, suddividendolo in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
 - equiparare la scadenza per il ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico a quella prevista dall'Ordinanza n. 411/2018 (Avviso Pubblico) - 30 giugno 2020;
 - confermare lo stanziamento complessivo di 32.326.736,10 € sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli allegati A) e B) sez. B1), mentre rimane residuale la quota per la copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B) sez. B2);
- la nota prot. C1.2019.0000678 del 7 febbraio 2019 con la quale la Struttura Commissariale invitava i Comuni proponenti gli interventi elencati nell'Allegato B2 alla succitata Ordinanza 456/2018 - Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate - a trasmettere idonee schede progettuali finalizzate alla possibile riconduzione dei suddetti interventi, o di una parte di essi, nell'ambito delle azioni regionali di programmazione negoziata, con particolare riferimento alla possibilità di acquisizione dei beni immobili oggetto di intervento di ripristino post sisma, non altrimenti finanziabili;

Preso atto dell'esito dell'incontro del 27 giugno 2019 tra la Struttura Commissariale, la Direzione Regionale Presidenza - UO Programmazione e Coordinamento Sireg e i rappresentanti dei Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate, sulla base del quale, stante l'impossibilità del Commissario Delegato a finanziare, ai sensi della vigente normativa, l'acquisto degli immobili oggetto degli interventi post sismici da parte delle Amministrazioni comunali, si è valutato un sostegno economico ai comuni nella ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni, finalizzato all'acquisizione di beni immobili di proprietà private da destinare a pubblico servizio ed utilità per realizzare una valorizzazione pubblica e rivitalizzazione dei centri storici, anche

avvalendosi delle disposizioni dell'art. 28 sexies della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 che consentono di derogare ai limiti per i contributi regionali a fondo perduto del 50% della spesa ammissibile per opere ed impianti nel caso riguardino interventi in aree dichiarate in stato di emergenza a seguito di calamità naturali, limitatamente alla durata dello stato di emergenza;

Dato atto che con d.p.g.r. n. 445 dell'11 dicembre 2019 è stato approvato l'Accordo di Programma per l'acquisto ed il recupero di villa Rezzaghi a S. Giacomo delle Segnate (MN) mentre non è stato possibile avviare analoghe procedure con gli altri comuni in quanto non sussistevano tutti i presupposti per procedere;

Richiamata l'ordinanza 6 marzo 2020, n. 549, con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha:

- preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici che ha esaminato lo stato di realizzazione del Piano Organico presentato dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale, nonché gli ulteriori aggiornamenti rilevati nel corso degli incontri programmati successivamente e ha approvato conseguentemente l'Allegato A «Interventi finanziati», l'Allegato B «Interventi in fase di progettazione», a sua volta suddiviso in B1 «Progetti Pubblici» e B2 «Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato», l'Allegato C «Interventi archiviati» e l'Allegato D «Interventi conclusi»;
- riformulato le scadenze di cui all'Ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:
 - entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento (o, in alternativa, sia stato avviato il procedimento espropriativo dandone comunicazione agli interessati), pena l'inaammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;
 - entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'Ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- ribadito che lo stanziamento complessivo di 32.326.736,10€ sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli Allegati A e B sez. B1, mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B sez. B2;

Dato atto che la progressiva attuazione dei Piani Organici ha consentito di definire con maggior precisione il reale fabbisogno per la realizzazione degli interventi, con la conseguente necessaria rideterminazione, sulla base dei dati aggiornati al 31 maggio 2020, dei contributi provvisori pro quota già assegnati con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359;

Preso atto dell'ordinanza 29 giugno 2020, n. 583, con la quale il Commissario delegato ha rideterminato, in favore dei singoli Comuni proponenti, il contributo provvisorio precedentemente concesso, determinando i nuovi importi in funzione dei dati disponibili al 31 maggio 2020, per complessivi 32.582.126,42€, finalizzati alla realizzazione degli interventi ricompresi negli Allegati A e B, Sezioni B1 e B2, della propria precedente ordinanza 6 marzo 2020, n. 549;

Richiamata l'istanza prot. 5475 del 26 giugno 2020 con la quale il Comune di Moglia ha comunicato a Regione Lombardia ed alla Struttura Commissariale la volontà di procedere con un Accordo di Programma per l'acquisizione e recupero di immobili che necessitano di un accordo pubblico-privato come da POR - schede progettuali CS25, CS26, CS27 e CS31, inserite nell'allegato B2 alla citata ordinanza 6 marzo 2020, n. 549;

Dato atto che la proposta progettuale:

- è conforme al Piano delle Regole, ma comporta una variante al Piano dei Servizi finalizzata a semplificare l'iter approvativo dei POR e ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli ambiti che l'Amministrazione ritiene indispensabile riqualificare - con salvezza di diverso accordo con i privati interessati - già adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 6 agosto 2020 e che verrà approvata definitivamente dal Consiglio medesimo prima dell'approvazione dell'Accordo di Programma in argomento;
- è inserita nel Piano Triennale delle OO.PP. aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29 maggio 2020;

Preso atto che:

- con prot. n. 5925 del 10 luglio 2020, prot. n. 5926 del 10 luglio 2020, prot. n. 5927 del 10 luglio 2020, prot. n. 5928 del 10 luglio 2020 e prot. n. 5929 del 10 luglio 2020 sono stati emessi gli avvisi ex artt. 10 e 11 del d.p.r. 327/2001 Testo Unico per gli Espropri, con i quali si sono formalizzate le comunicazioni di avvio della procedura espropriativa;
- sono altresì state acquisite da parte di alcuni privati proprietari degli immobili interessati dalle opere di cui ai POR suddetti, formali intenzioni bonarie di cessione al Comune, per cui sono in corso di redazione i conseguenti accordi bonari;

Dato atto che:

- con deliberazione G.C. n. 72 del 18 agosto 2020 è stato promosso ai sensi di Legge l'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia;
- con deliberazione G.C. n. 84 del 17 settembre 2020 è stata integrata e modificata la suddetta d.g.c., sostituendo l'intervento CS27 (da attuarsi in accordo coi proprietari con altra modalità) con l'intervento CS29 (già candidato per il 2021) e rettificando l'impegno e la copertura finanziari previsti con la d.g.c. n. 72/2020;
- con pec A1.2020.0265724 del 20 agosto 2020, integrata con pec A1.2020.0305221 del 10 settembre 2020, il Comune di Moglia ha chiesto a Regione Lombardia di aderire l'Accordo in oggetto, finanziando l'acquisizione dell'immobile ai sensi dell'art. 28 sexies, comma 3, lettera b bis), della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che, viste le finalità sopra espresse ed essendo vigente lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021, sussiste l'interesse pubblico e regionale all'adesione ad un Accordo di Programma per avviare il percorso istruttorio, coordinare le necessarie procedure amministrative, i tempi, i finanziamenti ed ogni altro adempimento finalizzati all'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma, che avverrà entro il 30 novembre 2020, sono:
 - Regione Lombardia;
 - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012;
 - Comune di Moglia (soggetto promotore);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di 6.390.000,00 € così finanziata:
 - costi di acquisizione: 460.584,00 € stimati a partire dalla stima del valore dell'immobile verificata dall'Agenzia delle Entrate di 431.200,00 € più spese di acquisizione, stimate in 19.500,00€ che verranno interamente sostenute da Regione Lombardia a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale 2020-22, annualità 2020;
 - costi di realizzazione: 5.664.416,00 €, spesa che sarà interamente sostenuta con il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il d.l. 74/12;
 - costi di arredo, allestimento e rifunzionalizzazione stimati in 265.000,00 €, spesa che sarà sostenuta, per la parte non finanziata dalla Struttura Commissariale a valere sul bilancio comunale pluriennale che verrà variato prima della sottoscrizione dell'Accordo;
- ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea (paragrafo 6.3) in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di Aiuti di Stato;

Ritenuto opportuno, per quanto sopraindicato:

- aderire all'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia;
- valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un finanziamento finalizzato

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

all'acquisizione dell'immobile con un importo massimo di 460.584,00 € a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale 2020-22 nell'annualità 2020;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 e dell'art. 7, comma 3, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19, la presente deliberazione:

- verrà trasmessa in copia al Consiglio Regionale;
- verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Atteso che la presente deliberazione verrà altresì pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamata:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 28 sexies in materia di contributi in capitale a fondo perduto, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di aderire all'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN), con la finalità di completare la ricostruzione post sismica agevolando il reinsediamento delle attività e funzioni pubbliche nel tessuto cittadino;

2. di stabilire la partecipazione della Regione al Comitato per l'Accordo dando atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma che verrà definito entro il 30 novembre 2020 sono:
 - Regione Lombardia;
 - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012;
 - Comune di Moglia;
- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, è assunto dal Comune di Moglia in quanto soggetto promotore;

3. di dare atto che i rappresentanti dei soggetti suddetti costituiscono il Comitato per l'Accordo di Programma;

4. di valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un finanziamento finalizzato all'acquisizione dell'immobile fino a un importo massimo di 460.584,00 € a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale 2020-22 nell'annualità 2020;

5. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 6 comma 3 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2;

7. di dare atto che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di regione lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 28 settembre 2020 - n. XI/3605

Secondo incremento della dotazione finanziaria del bando «FAICredito - Fondo abbattimento interessi» misura in accordo con il sistema camerale lombardo per favorire la liquidità delle mpmi conseguentemente all'emergenza sanitaria covid 19 di cui alla d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767, «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 23 dicembre 2019, n. XI 2688 che ha approvato il programma d'azione 2020 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 27 maggio 2019 n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052 «Misura di abbattimento tassi in accordo con il sistema camerale lombardo per favorire la liquidità delle MPMI per importi inferiori a € 100.000 conseguentemente all'emergenza sanitaria COVID 19 - Definizione dei criteri» che ha approvato i criteri e riconosciuto Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore dell'iniziativa, individuando come responsabile del procedimento il Direttore operativo di Unioncamere Lombardia;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. XI/3430 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria di euro 750.000,00 a copertura di ulteriori domande presentate dalle imprese ricadenti nel territorio della Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi rideterminando quindi in euro 12.350.000,00 la dotazione finanziaria della misura;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052 ha previsto:

- che lo stanziamento delle singole Camere di Commercio è destinato alle imprese con sede oggetto dell'intervento nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio;
- che le risorse regionali, pari a 2.500.000,00 a valere per euro 1.637.000,00 sul capitolo di spesa 14.01.104.8348, per euro 363.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.8349 e per euro 500.000,00 a valere sul capitolo di spesa 16.01.104.8573 dell'esercizio finanziario 2020, sono destinate a tutte le imprese del territorio in misura proporzionale alle dotazioni delle singole Camere di Commercio;
- che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Richiamata la Determinazione 22 aprile 2020, n. 33 con cui Unioncamere Lombardia, in attuazione della richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052, ha approvato il Bando «FAICredito -

Fondo Abbattimento Interessi» con apertura dello sportello dalle ore 10:00 del 29 aprile fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2020;

Dato atto che al punto C1 del Bando di cui alla richiamata Determinazione 22 aprile 2020, n. 33 è stabilito che la misura sarà dotata di un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 30 ottobre 2020 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria maggiorata del 10%;

Preso atto della comunicazione protocollo n. 0017907/U del 23 settembre 2020 con la quale Unioncamere Lombardia ha comunicato che:

- la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ha stanziato euro 1.500.000,00 per incrementare la dotazione finanziaria del Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» a copertura di ulteriori domande delle imprese ricadenti nel territorio di competenza della Camera di Commercio;
- la Camera di Commercio di Varese Lodi ha stanziato euro 200.000,00 per incrementare la dotazione finanziaria del Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» a copertura di ulteriori domande delle imprese ricadenti nel territorio di competenza della Camera di Commercio;
- la Camera di Commercio di Bergamo ha stanziato euro 200.000,00 per incrementare la dotazione finanziaria del Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» a copertura di ulteriori domande delle imprese ricadenti nel territorio di competenza della Camera di Commercio;

Dato atto che in data 24 settembre 2020 la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo ha approvato l'incremento di cui alla presente deliberazione;

Ritenuto necessario incrementare la dotazione finanziaria del Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» di complessivi euro 1.900.000,00 come di seguito indicato:

- euro 1.500.000,00 a copertura di ulteriori domande presentate dalle imprese ricadenti nel territorio della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi;
- euro 200.000,00 a copertura di ulteriori domande presentate dalle imprese ricadenti nel territorio della Camera di Commercio di Varese;
- euro 200.000,00 a copertura di ulteriori domande presentate dalle imprese ricadenti nel territorio della Camera di Commercio di Bergamo;

Stabilito che l'incremento complessivo di euro 1.900.000,00 non modifica la ripartizione delle risorse regionali stabilite in misura proporzionale alle dotazioni delle singole Camere di Commercio come stanziate nella richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva della misura, conseguentemente all'incremento di dotazione di cui al presente provvedimento, è rideterminata in euro 14.250.000,00;

Visti:

- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione Europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA. 57021;
- la decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Dato atto che con d.d.u.o. 29 maggio 2020, n. 6418, adottato a seguito della sopracitata decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 della Commissione Europea, è stata aggiornata l'applicazione del regime di Aiuti come stabilito dalla richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052;

Ritenuto di confermare che, come stabilito dal d.d.u.o. 29 maggio 2020, n. 6418, il Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che l'aumento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;

Stabilito di demandare a Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento ai sensi della richiamata DGR 5 maggio 2020, n. XI/3110, l'aggiornamento della dotazione del Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria del Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» di complessivi euro 1.900.000,00 come di seguito indicato:

- euro 1.500.000,00 a copertura di ulteriori domande presentate dalle imprese ricadenti nel territorio della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi;
- euro 200.000,00 a copertura di ulteriori domande presentate dalle imprese ricadenti nel territorio della Camera di Commercio di Varese;
- euro 200.000,00 a copertura di ulteriori domande presentate dalle imprese ricadenti nel territorio della Camera di Commercio di Bergamo;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva della misura, conseguentemente all'incremento di dotazione di cui al presente provvedimento, è rideterminata in euro 14.250.000,00;

3. di stabilire che l'incremento complessivo di euro 1.900.000,00 non modifica la ripartizione delle risorse regionali stabilite in misura proporzionale alle dotazioni delle singole Camere di Commercio come stanziata nella richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052;

4. di confermare che, come stabilito dal d.d.u.o. 29 maggio 2020, n. 6418, il Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» si inquadra nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii e che l'aumento della dotazione finanziaria di cui alla presente deliberazione non comporta modifiche sull'inquadramento;

5. di demandare a Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento ai sensi della richiamata d.g.r. 15 aprile 2020, n. XI/3052, l'aggiornamento della dotazione del Bando «FAICredito - Fondo Abbattimento Interessi» secondo quanto stabilito dalla presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale ovvero delle risorse disponibili sul Bilancio delle Camere di Commercio, le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

7. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 28 settembre 2020 - n. XI/3606

Misure per il miglioramento della qualità dell'aria: nuove disposizioni inerenti alle limitazioni della circolazione dei veicoli più inquinanti in relazione anche all'emergenza sanitaria da COVID-19

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;

Viste:

- la legge regionale 11/12/06, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente», ed in particolare l'art. 13 che prevede la possibilità di stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera;
- le dd.g.r. 11 settembre 2013 n. 593 e 2 agosto 2018 n. 449 che hanno approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento con i relativi documenti previsti dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Considerato che:

- il PRIA costituisce lo strumento di pianificazione regionale che individua gli obiettivi e gli interventi di riduzione delle emissioni in atmosfera e rappresenta il documento quadro di riferimento delle misure per la qualità dell'aria;
- la Commissione UE ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia Europea nell'ambito della procedura d'infrazione per il particolato PM10 (infrazione 2014 /2147) e per il biossido di azoto NO2 (infrazione 2015 /2043);

Visto il «Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano», sottoscritto in data 25 luglio 2017 dalle Regioni Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna e Lombardia e Ministero dell'Ambiente;

Richiamata, in particolare, l'azione TP-1n dell'aggiornamento PRIA 2018 che, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano, prevede, a partire dal 1° ottobre 2020, l'introduzione di ulteriori limitazioni alla circolazione per i seguenti veicoli:

- diesel Euro 3 a tutti i Comuni di Fascia 2 nel semestre invernale;
- diesel Euro 4, nel semestre invernale, dal lunedì al venerdì, nei Comuni della Fascia 1 e di Fascia 2 con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;
- benzina Euro 1 in Fascia 1 e 2 (570 Comuni), tutto l'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30;

Dato atto della situazione emergenziale - tutt'ora perdurante - dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19 che ha determinato importanti impatti sanitari e socio-economici a tutti i livelli: regionale, nazionale e internazionale;

Visti:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07 agosto 2020, «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, gli allegati 15 (Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico), 16 (Linee guida per il trasporto scolastico dedicato) e 20 (Spostamenti da e per l'estero) del d.p.c.m. 7 agosto 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 settembre 2020, «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Richiamate le misure di distanziamento sociale e di carattere sanitario finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'infezione da COVID-19 previste dalle normative nazionali e regio-

nali vigenti con particolare riferimento al settore dei trasporti pubblici;

Rilevato che, in attuazione degli indicati obiettivi sanitari di distanziamento sociale, le misure previste per il settore dei trasporti pubblico regionale e locale prevedono, fra l'altro, limitazioni del coefficiente di riempimento dei mezzi e altre misure volte a regolare i c.d. «picchi» di utilizzo del trasporto pubblico collettivo;

Considerato che per prevenire e contenere l'infezione da COVID-19 occorre modulare la mobilità dei cittadini in modo da ridurre il più possibile i rischi derivanti da forme di aggregazione, anche prevedendo nuove disposizioni concernenti la circolazione dei veicoli più inquinanti;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 1022 del 21 aprile 2020 che ha approvato la risoluzione concernente le misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori colpiti dalla crisi per l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, che impegna la Giunta a sospendere e rinviare le limitazioni per i veicoli Euro 4 diesel previste a partire dal 1° ottobre 2020;

Visti gli esiti degli studi condotti dalle ARPA regionali e confluiti anche all'interno del progetto Life PREPAIR che hanno rilevato:

- un drastico calo delle emissioni dalle principali fonti, con particolare riferimento al traffico, per effetto delle limitazioni alle attività e il conseguente lockdown nazionale disposto per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, con conseguenti effetti anche sullo stato della qualità dell'aria;
- gli effetti positivi sulle emissioni e sulla qualità dell'aria derivanti dallo smartworking quale modalità predominante di organizzazione del lavoro nella fase emergenziale, che ha ridotto i flussi di traffico legati ai percorsi casa-lavoro e casa-scuola anche nel periodo successivo al lockdown;

Tenuto conto anche del contesto economico in corso che ha rallentato la sostituzione dei mezzi più inquinanti, le quattro Regioni del Bacino Padano, nell'ambito dei lavori di coordinamento del tavolo degli assessori ed, in particolare, negli incontri del 19 giugno e del 30 luglio 2020, hanno condiviso di rimandare l'avvio delle nuove misure di limitazione previsto per il 1° ottobre 2020 per un periodo limitato e per il tempo strettamente necessario a superare l'emergenza sanitaria in atto;

Dato atto della comunicazione trasmessa dagli assessori del bacino padano al Ministro dell'Ambiente in data 23 settembre 2020 (prot. n. 0614443.U) con la quale si comunica il rinvio dell'avvio delle nuove misure di limitazione a gennaio 2021 e si fa richiesta di un confronto per accelerare il trasferimento delle risorse destinate dalla Legge 58/2019 e dalla legge 8/2020 alle regioni del bacino padano per il miglioramento della qualità dell'aria e in particolare per la sostituzione dei veicoli inquinanti;

Ritenuto, quindi, per una più efficace gestione della mobilità in ambito urbano nel periodo delle festività, di individuare la data del 11 gennaio 2021 per l'avvio delle ulteriori nuove misure di limitazione alla circolazione dei veicoli previste dall'Accordo di bacino padano e dal PRIA;

Richiamata la d.g.r. n. 2055 del 31 luglio 2019 che ha approvato, in particolare:

- all'Allegato 1 le modalità di limitazione della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli più inquinanti in attuazione della legge regionale n. 24/2006, del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di programma del bacino padano, andando a sostituire le precedenti disposizioni inerenti alla circolazione dei veicoli;
- all'Allegato 2 la descrizione del servizio MoVe-In - modalità di adesione ed effetti - introdotto dalla d.g.r. 1318/2019;
- all'Allegato 3 l'individuazione delle soglie di chilometribonus assegnabili con il servizio MoVe-In e degli ecobonus chilometrici relativi al parametro di ecoguida;

Richiamata la previsione, approvata con la d.g.r. 712/2018, relativa alla definizione di «efficaci ** sistemi di abbattimento delle polveri sottili», ai fini della esclusione dalle limitazioni;

Ritenuto, in relazione alle nuove ulteriori limitazioni introdotte, di modificare tale definizione prevedendo che, nelle more della regolamentazione di sistemi in grado di abbattere sia l'emissione di polveri che l'emissione di ossidi di azoto (rilevanti per la formazione di particolato secondario) e comunque fino al 30 settembre 2022, per efficace sistema di abbattimento delle polveri si intende un sistema in grado di garantire un valore di emissione della massa di particolato pari o inferiore a 0,0045 g/km, come riportato nel campo V.5 della carta circolazione;

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

Ritenuto necessario modificare, sostituendolo integralmente, l'Allegato 1 alla d.g.r.n. 2055/2019, che prevede le nuove ulteriori limitazioni previste dal PRIA e dall'Accordo di bacino padano e le relative modalità attuative;

Considerato che ARPA Lombardia, sulla base dei dati dell'inventario regionale delle emissioni INEMAR e dei dati di percorrenza medi regionali forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha elaborato gli scenari potenziali conseguenti all'estensione temporale all'intero anno delle limitazioni per i veicoli Euro 3 diesel nelle nuove aree limitate (Fascia 2 come definita nell'Allegato 2 alla d.g.r. 31 ottobre 2014 n. 2578);

Ritenuto opportuno, sulla base di tali valutazioni, introdurre misure di limitazione anche estive per il contenimento dei fenomeni di inquinamento acuto da inquinanti di origine secondaria (ozono e particolato) tramite la riduzione dei loro precursori, determinando l'estensione temporale delle limitazioni a tutto l'anno per i veicoli Euro 3 diesel nella Fascia 2 in analogia a quanto già disposto nella Fascia;

Considerato che le limitazioni permanenti relative ai veicoli Euro 4 diesel introdotte dal presente provvedimento interessano il semestre invernale, dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno, mentre la deroga chilometrica MoVe-In è applicata su base annuale;

Ritenuto pertanto, per i soli veicoli di classe Euro 4 diesel che aderiscono al servizio MoVe-In, di estendere le limitazioni permanenti a tutto l'anno di adesione, in modo da consentirne il monitoraggio delle percorrenze in modo continuativo in relazione al rispetto delle soglie annuali assegnate;

Considerato che sulla base degli scenari emissivi elaborati in collaborazione con ARPA è stato possibile individuare le soglie chilometriche da assegnare ai veicoli soggetti alle ulteriori nuove limitazioni che aderiscono ai servizi MoVe-In, integrando l'Allegato 3 alla d.g.r.n. 2055/2019, prevedendo, in particolare:

- Per i veicoli di classe Euro 3 diesel articolazioni specifiche della soglia chilometrica in relazione all'estensione dell'ambito di applicazione dalla sola Area 1 alle Aree 1 e 2 e in relazione alle previgenti condizioni di utilizzo della deroga;
- Per i veicoli di classe Euro 4 diesel l'individuazione delle soglie chilometriche sulla base degli scenari emissivi e dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto;

Valutato, per i veicoli di classe Euro 4 diesel, di quantificare in 2.000 km/anno il contributo aggiuntivo dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19 rispetto alle soglie chilometriche MoVe-In individuate sulla base degli scenari emissivi, in ragione degli impatti sulla mobilità pubblica e privata derivanti dal rispetto delle regole di distanziamento interpersonale;

Richiamata la d.g.r. n. 3102 del 5 maggio 2020 che ha definito i servizi aggiuntivi MoVe-In per i veicoli adibiti al trasporto di merci di classe emissiva fino a Euro 3 diesel compresa appartenenti alla categoria degli operatori del commercio ambulante aderenti al servizio, in attuazione delle deliberazioni regionali n. 2055 del 31 luglio 2019, n. 2715 del 23 dicembre 2019 e n. 2927 del 9 marzo 2020;

Ritenuto di integrare le medesime disposizioni prevedendo l'estensione dei servizi aggiuntivi anche per i veicoli adibiti al trasporto di merci di classe emissiva Euro 4 diesel e Euro 1 benzina appartenenti alla categoria degli operatori del commercio ambulante aderenti al servizio;

Richiamate le disposizioni regionali approvate per il progetto MoVe-In in relazione al trattamento dei dati personali dei soggetti aderenti al servizio;

Vista la d.g.r.n. 7095 del 18 settembre 2017 - e in particolare il suo Allegato 2 - come integrata dalla d.g.r. n. 712 del 30 ottobre 2018, che ha approvato i criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti in attuazione dell'art. 2 del nuovo Accordo di programma di bacino padano e che nello specifico ha individuato le misure temporanee omogenee di 1° e di 2° livello da applicarsi in relazione alle condizioni di persistenza dello stato di superamento del valore di 50 µg/m3 della concentrazione di PM10 registrato dalle stazioni di rilevamento;

Considerato che l'entrata in vigore delle nuove ulteriori limitazioni permanenti previste per gli impianti a biomassa a 2 stelle dal 1° gennaio 2020 e per i veicoli di classe Euro 4 diesel da gennaio 2021 impongono una revisione delle limitazioni temporanee di 1° e di 2° livello nel settore traffico e nel settore energia;

Valutato, sulla base dei dati relativi al parco circolante e delle stime di risparmio emissivo, di prevedere:

- come misura di 1° livello (applicabile anche ai giorni di

sabato e di domenica) la limitazione all'utilizzo delle autoveicoli di classe emissiva fino ad Euro 4 diesel compreso in ambito urbano dalle 8.30 alle 18.30;

- come misura di 2° livello (applicabile anche ai giorni di sabato e di domenica) la estensione delle limitazioni per tutti i veicoli di classe emissiva fino ad Euro 4 diesel compreso in ambito urbano nella fascia oraria 8.30- 18.30;

Considerato inoltre che ulteriori adeguamenti delle misure temporanee si rendono necessarie relativamente al settore riscaldamento domestico a biomassa legnosa e allo spandimento sui terreni dei reflui zootecnici al fine di contenere le emissioni durante gli episodi di accumulo degli inquinanti;

Ritenuto inoltre di estendere l'attivazione delle misure temporanee a tutti i Comuni della provincia interessata dal superamento e non solo a quelli aventi una popolazione superiore a 30.000 abitanti per conseguire una maggiore efficacia dalla loro applicazione durante il verificarsi di episodi di accumulo degli inquinanti;

Preso atto delle risultanze del tavolo permanente con funzioni di consultazione istituzionale, istituito con d.g.r. 28 marzo 2007, n. VIII/4444, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della l.r. 24/06, riunitosi in data 16 settembre 2020 in sessione plenaria;

Visti i documenti predisposti dalla Direzione Generale Ambiente e Clima - con il supporto di ARPA Lombardia e di ARIA S.P.A. -, allegati alla presente deliberazione, e in particolare:

- l'Allegato 1, che definisce i criteri, le modalità, la tempistica, l'ambito di applicazione, le esclusioni e le deroghe per le limitazioni alla circolazione e all'utilizzo di determinate tipologie di veicoli e che modifica, sostituendolo integralmente, l'Allegato 1 alla d.g.r. 2055/2019;
- l'Allegato 2, che individua le soglie di chilometri-bonus assegnabili con la deroga chilometrica prevista con l'adesione al servizio MoVe-In per ogni categoria e classe di veicolo limitato e che modifica e sostituisce l'Allegato 3 alla d.g.r. 2055/2019;
- l'Allegato 3, che definisce disposizioni inerenti ai veicoli di classe Euro 1 benzina e Euro 4 diesel appartenenti alla categoria degli operatori del commercio ambulante in caso di adesione al servizio MoVe-In e che integra le disposizioni di cui alla d.g.r. n. 3102 del 5 maggio 2020;
- l'Allegato 4, che definisce i criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti e le relative misure temporanee da attivare, in attuazione dell'art. 2, lett. o) dell'Accordo di bacino padano e che modifica e sostituisce l'Allegato 2 alla d.g.r. n. 7095 del 18 settembre 2017 come integrato dalla d.g.r. n. 712 del 30 ottobre 2018;

Ritenuto di approvare i suddetti allegati; Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Visto il PRS della XI Legislatura e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente atto - che:

- dispone l'estensione delle limitazioni per tutti i veicoli Euro 3 diesel a tutto l'anno in Fascia 2, a partire dal 11 gennaio 2021;
- dispone la limitazione dei veicoli Euro 4 diesel nel semestre invernale in Fascia 1 e nei 5 Comuni con più di 30.000 abitanti di Fascia 2 e dei veicoli Euro 1 benzina tutto l'anno in Fascia 1 e 2, a partire dal 11 gennaio 2021;
- definisce i criteri, le modalità, la tempistica, l'ambito di applicazione, le esclusioni e le deroghe per le limitazioni alla circolazione e all'utilizzo di determinate tipologie di veicoli in attuazione del PRIA e dell'Accordo di bacino padano;
- riporta la definizione di «efficaci ** sistemi di abbattimento delle polveri sottili», ai fini della esclusione dalle limitazioni;
- modifica, sostituendolo integralmente, l'Allegato 1 alla d.g.r. 2055/2019;

2. di approvare l'Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente atto - che:

- individua le soglie di chilometri assegnabili con la deroga chilometrica prevista con l'adesione al servizio MoVe-In per ogni categoria e classe di veicolo limitato
- estende le limitazioni permanenti a tutto l'anno di adesione per i soli veicoli di classe Euro 4 diesel che aderiscono al servizio MoVe-In;
- modifica e sostituisce l'Allegato 3 alla d.g.r. 2055/2019;

3. di approvare Allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente atto - che definisce disposizioni inerenti ai veicoli di classe Euro 1 benzina e Euro 4 diesel appartenenti alla categoria degli operatori del commercio ambulante in caso di adesione al servizio MoVe-In e che integra le disposizioni di cui alla d.g.r.n. 3102 del 5 maggio 2020;

4. di approvare Allegato 4 - parte integrante e sostanziale del presente atto - che definisce i criteri per l'individuazione e la gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti e le relative misure temporanee da attivare, in attuazione dell'art. 2, lett. o) dell'Accordo di bacino padano e che modifica e sostituisce l'Allegato 2 alla d.g.r. n. 7095 del 18 settembre 2017 come integrato dalla d.g.r.n. 712 del 30 ottobre 2018;

5. che le disposizioni dell'Allegato 1, dell'Allegato 2, dell'Allegato 3 e dell'Allegato 4 siano efficaci a far data dal 11 gennaio 2021;

6. di individuare il Dirigente della Struttura ARIA della DG Ambiente e Clima, competente per materia, per l'assunzione degli atti di revoca delle limitazioni di cui all'Allegato 1 in caso di eventi straordinari di carattere meteo climatico e sociale;

7. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul proprio sito istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO 1**MODALITÀ DI LIMITAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'UTILIZZO DEI VEICOLI PIÙ INQUINANTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2006, DEL PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA (PRIA) E DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL BACINO PADANO**

Il presente allegato modifica e sostituisce, a far data dall'**11 gennaio 2021**, le disposizioni inerenti alla circolazione dei veicoli definiti dall'Allegato 1 della d.G.R n. 2055 del 31/7/2019.

A) Misure strutturali permanenti relative alla circolazione veicolare

A1) autoveicoli (ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n.285/92, Codice della Strada) ad esclusione dei veicoli di categoria M3 di tipo urbano, interurbano e suburbano utilizzati per il TPL

Le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli si applicano nelle giornate **dal lunedì al venerdì**, escluse quelle festive infrasettimanali, **dalle ore 7,30 alle ore 19,30**, dal **1° gennaio al 31 dicembre** di ogni anno per i seguenti autoveicoli:

- non omologati ai sensi delle direttive 91/441/CEE, 91/542/CEE oppure 93/59/CEE e alimentati a benzina o gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 0 benzina o diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 91/441/CEE, 91/542/CEE riga A oppure 93/59/CEE e alimentati a benzina o gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 1 benzina o diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 91/542/CEE riga B, 94/12/CE, 96/1/CE, 96/44/CE, 96/69/CE, oppure 98/77/CE e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 2 diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 98/69/CE, 98/77/CE fase A, 99/96/CE, 99/102/CE fase A, 2001/1/CE fase A, 2001/27/CE, 2001/100/CE fase A, 2002/80/CE fase A, 2003/76/CE fase A e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 3 diesel"**);

Le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo dei veicoli si applicano nelle giornate **dal lunedì al venerdì**, escluse quelle festive infrasettimanali, **dalle ore 7,30 alle ore 19,30**, dal **1° ottobre al 31 marzo** di ogni anno per i seguenti autoveicoli:

- omologati ai sensi delle direttive 98/69/CE B, 98/77/CE rif. 98/69/CE B, 1999/96 CE B, 1999/102 CE B rif. 98/69/CE B, 2001/1 CE rif. 98/69 CE B, 2001/27 CE rif. 99/96 CE riga B1, 2001/100 CE B, 2002/80 CE B, 2003/76 CE B, 2005/55/CE B1, 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1, 2006/81 CE rif. 2005/55 CE B1, 2006/96/CE B, 2008/74/CE rif. 2005/55/CE B1, 2008/74/CE rif. 2005/55/CE B1 (con disp. anti-particolato) e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 4 diesel"**).

A2) motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n.285/92, Codice della Strada) **a due tempi**

Le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo di tali veicoli si applicano:

- in tutte le giornate della settimana (dal lunedì alla domenica) a tutte le ore del giorno (24 ore su 24) **permanentemente** tutto l'anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno) per i motoveicoli e ciclomotori a due tempi di **classe Euro 0**;

- nelle giornate **dal lunedì al venerdì**, escluse quelle festive infrasettimanali, **dalle ore 7,30 alle ore 19,30**, dal **1° ottobre al 31 marzo** di ogni anno per i motoveicoli e ciclomotori a due tempi **di classe Euro 1**.

A3) autobus di categoria M3 (ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. n.285/92, Codice della Strada) **di tipo urbano, interurbano e suburbano utilizzati per il Trasporto Pubblico Locale (TPL)**

Le limitazioni della circolazione e dell'utilizzo di tali veicoli si applicano in tutte le giornate della settimana (dal lunedì alla domenica) a tutte le ore del giorno (24 ore su 24) **permanentemente** tutto l'anno (dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno) per i veicoli:

- non omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE e direttive successive e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 0 diesel"**);
- omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE riga A e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 1 diesel"**);
- omologati ai sensi delle direttive 91/542/CEE e 96/1/CE riga B e alimentati a gasolio (autoveicoli di classe **"Euro 2 diesel"**);

B) Ambito di applicazione

Le limitazioni si applicano:

- relativamente agli autoveicoli **Euro 0 benzina e diesel, Euro 1 benzina e diesel, Euro 2 diesel** nei Comuni **appartenenti alle Fasce 1 e 2**, come definite dalla d.G.R. n. 2578/14;
- relativamente agli autoveicoli **Euro 3 diesel** nelle aree urbane dei Comuni **appartenenti alla Fascia 1 e alla Fascia 2**, come definite dalla d.G.R. n. 2578/14;
- relativamente agli autoveicoli **Euro 4 diesel** nelle aree urbane dei Comuni **appartenenti alla Fascia 1** e dei Comuni con popolazione superiore a **30.000 abitanti appartenenti alla Fascia 2**, come definite dalla d.G.R. n. 2578/14;
- relativamente ai **motoveicoli e ciclomotori a due tempi Euro 0 a tutto il territorio regionale**;
- relativamente ai **motoveicoli e ciclomotori a due tempi Euro 1** nei Comuni **appartenenti alla Fascia 1**;
- relativamente agli **autobus di categoria M3** adibiti a TPL **a tutto il territorio regionale**.

Il fermo della circolazione dei veicoli si applica, ai sensi dell'art.13, comma 3, della l.r. 24/06, all'intera rete stradale ricadente nelle aree urbane dei Comuni interessati, con l'esclusione:

b1) delle autostrade;

b2) delle strade di interesse regionale R1, come individuate dalla classificazione funzionale definita ai sensi della l.r. 9/2001, art. 3, con DGR 7/19709 del 3 dicembre 2004 e successivi aggiornamenti, comprese le varianti stradali alle stesse entrate in esercizio nel frattempo;

b3) dei tratti di collegamento tra strade cui ai precedenti punti b1) e b2), gli svincoli autostradali ed i parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici ricadenti all'interno della zona oggetto del presente ambito di applicazione.

L'individuazione delle tratte di collegamento di cui al precedente punto b3) sarà effettuata dai Comuni interessati, pubblicata sul proprio sito istituzionale e trasmessa a Regione Lombardia.

Le limitazioni dovranno essere segnalate con idonea cartellonistica in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada.

In assenza della perimetrazione del centro abitato e della apposizione della prevista segnaletica da parte del Comune le limitazioni si applicano all'intero territorio comunale.

C) Esclusione dalle limitazioni alla circolazione

Sono esclusi dal fermo della circolazione, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. 24/06, i seguenti veicoli:

- veicoli elettrici leggeri da città, veicoli ibridi e multimodali, micro-veicoli elettrici ed elettroveicoli ultraleggeri;
- veicoli muniti di impianto, anche non esclusivo*, alimentato a gas naturale o gpl, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione;
- veicoli alimentati a gasolio, dotati di efficaci ** sistemi di abbattimento delle polveri sottili, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione, omologati ai sensi della vigente normativa;
- i veicoli di interesse storico o collezionistico ai sensi dell'articolo 60, comma 4, del d.lgs. 285/1992 e i veicoli con più di vent'anni e dotati dei requisiti tecnici previsti dall'articolo 215 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in possesso di un documento di riconoscimento redatto secondo le norme del Codice tecnico internazionale della Fédération Internationale des Véhicules Anciens (FIVA), rilasciato da associazioni di collezionisti di veicoli storici iscritte alla FIVA o da associazioni in possesso di equipollente riconoscimento regionale;
- veicoli classificati come macchine agricole di cui all'art. 57 del d.lgs. 285/92;
- motoveicoli e ciclomotori dotati di motore a quattro tempi anche se omologati precedentemente alla direttiva n. 97/24/CEE del Parlamento Europeo e del consiglio del 17 giugno 1997, relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote, cosiddetti Euro 0 o pre Euro 1;
- veicoli con particolari caratteristiche costruttive o di utilizzo a servizio di finalità di tipo pubblico o sociale, di seguito specificati:
 - veicoli, motoveicoli e ciclomotori della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, della Guardia di Finanza, delle Forze Armate, del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana, dei corpi e servizi di Polizia municipale e provinciale, della Protezione Civile e del Corpo Forestale;
 - veicoli di pronto soccorso sanitario;
 - scuola bus e mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) – fatto salvo quanto già disciplinato per i veicoli di categoria M3 adibiti a servizi di TPL;
 - veicoli muniti del contrassegno per il trasporto di portatori di handicap ed esclusivamente utilizzati negli spostamenti del portatore di handicap stesso;
 - veicoli utilizzati per servizi di assistenza ai portatori di handicap, muniti di apposita autorizzazione rilasciata dal Sindaco o suo delegato;
 - autovetture targate CD (Corpo Diplomatico) e CC (Corpo Consolare);
- veicoli con prenotazione della visita di revisione, al solo fine di recarsi alla stessa prescritta revisione e nel rispetto della normativa statale in materia di circolazione stradale.

* solo per i veicoli a doppia alimentazione benzina-gas;

** Nelle more della regolamentazione di sistemi in grado di abbattere sia l'emissione di polveri che l'emissione di ossidi di azoto (rilevanti per la formazione di particolato secondario) e comunque fino al 30 settembre 2022, per efficace sistema di abbattimento delle polveri si intende un sistema in grado di garantire un valore di emissione della massa di particolato pari o inferiore a 0,0045 g/km (campo V.5 carta circolazione).

D) Deroghe dalle limitazioni alla circolazione

Sono altresì derogati dal fermo della circolazione, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 24/06, i seguenti veicoli:

- veicoli aderenti al Progetto Move-In secondo le modalità previste nell'Allegato 2 del presente provvedimento;

- veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità, individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro, che svolgono servizi manutentivi di emergenza;
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie in grado di esibire relativa certificazione medica;
- veicoli con a bordo almeno tre persone (car pooling);
- veicoli delle autoscuole utilizzati per le esercitazioni di guida e per lo svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti C, CE, D, DE, C1, C1E, D1, D1E e BE ai sensi dell'art. 116 del Decreto legislativo 285/1992.

E) Sospensione del provvedimento

La sospensione del provvedimento di fermo della circolazione potrà essere disposta per effetto del verificarsi di eventi imprevisti ed eccezionali a carattere meteo-climatico e sociale – quali gli scioperi del Trasporto Pubblico Locale.

F) Controlli e sanzioni

A norma dell'articolo 13, comma 6, della l.r. 24/06, i controlli sul rispetto delle limitazioni alla circolazione dei veicoli sono effettuati dai soggetti che svolgono servizi di polizia stradale e l'irrogazione delle relative sanzioni amministrative pecuniarie, in caso di accertamento delle violazioni, interviene ai sensi dell'articolo 27, comma 11 della l.r. 24/06. I proventi delle sanzioni spettano ai Comuni nel cui territorio è stata accertata la violazione ai sensi dell'articolo 27, comma 18bis, della l.r. 24/06.

Per l'attuazione di controlli del rispetto delle limitazioni attraverso l'utilizzo di appositi dispositivi o apparecchiature di rilevamento automatico i Comuni si conformano a quanto previsto dal Codice della Strada.

Allegato 2

INDIVIDUAZIONE DELLE SOGLIE DI CHILOMETRI-BONUS ASSEGNABILI CON IL SERVIZIO MOVE-IN E DEGLI ECOBONUS CHILOMETRICI RELATIVI AL PARAMETRO DI ECOGUIDA

Il presente allegato modifica e sostituisce, a far data dal **11 gennaio 2021**, le disposizioni inerenti all'individuazione delle soglie chilometriche assegnabili con il servizio MoVe-In definiti dall'Allegato 3 della d.G.R n. 2055 del 31/7/2019.

1. INDIVIDUAZIONE DELLE SOGLIE ANNUALI DI CHILOMETRI-BONUS E RELATIVO AMBITO DI APPLICAZIONE

Le **soglie** di chilometri, percorribili annualmente e assegnati con la deroga chilometrica prevista con l'adesione al servizio MoVe-In, sono determinate per ogni categoria e classe emissiva di veicolo limitato sulla base di studi specifici, fondati sull'Inventario regionale delle emissioni (INEMAR) e sui dati di percorrenza medi regionali forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La soglia dei chilometri può essere **rideterminata annualmente** in ragione delle previsioni di risparmio emissivo e degli scenari di limitazione valutati dal PRIA. Ulteriori chilometri potranno essere stabiliti dalla Giunta Regionale per i veicoli già oggetto di previgenti deroghe alle limitazioni della circolazione.

<i>Percorrenze annuali massime consentite nelle aree con limitazioni della circolazione</i>	Ambito di applicazione	Cat. M1, M2 (km/anno)	Cat. N1, N2 (km/anno)	Cat. M3, N3 (km/anno)
BENZINA EURO 0	Area 1 e 2	1000	2000	2000
GASOLIO EURO 0	Area 1 e 2	1000	2000	2000
BENZINA EURO 1	Area 1 e 2	2000	4000	4000
GASOLIO EURO 1	Area 1 e 2	2000	4000	4000
GASOLIO EURO 2	Area 1 e 2	4000	6000	6000
GASOLIO EURO 3*	Area 1 e 2	7000	9000	9000
GASOLIO EURO 4**	Area 1	10000 (max 5000 nel periodo dal 1 ottobre a 31 marzo)	12000 (max 6000 nel periodo dal 1 ottobre al 31 marzo)	12000 (max 6000 nel periodo dal 1 ottobre al 31 marzo)

* Per i veicoli di **classe Euro 3 a gasolio** (diesel) valgono le seguenti disposizioni:

- per adesioni al servizio MoVe-In **già in corso** o effettuate entro il 30 settembre 2020 compreso, il monitoraggio annuale dei chilometri percorsi al fine del rispetto della soglia chilometrica avviene solo all'interno dell'Area 1;
- per i **rinnovi** delle adesioni effettuati entro il 10 gennaio 2021, il monitoraggio annuale dei chilometri percorsi avviene solo all'interno dell'Area 1;
- per i **rinnovi** delle adesioni effettuati tra l'11 gennaio e il 30 settembre 2021, il monitoraggio annuale dei chilometri percorsi avviene nelle Aree 1 e 2, ma viene attribuito un contributo aggiuntivo dovuto all'estensione del monitoraggio delle percorrenze anche sull'Area 2 valutato in 1500 km;
- per le **nuove** adesioni effettuate a partire dal 1° ottobre 2020, il monitoraggio annuale dei chilometri percorsi avviene nell'Area 1 fino al 10 gennaio 2021 e nelle Aree 1 e 2 a partire dal 11 gennaio 2021.

****Per i veicoli di classe Euro 4 a gasolio** (diesel) le soglie chilometriche sono state individuate sulla base degli scenari emissivi (8000 per i veicoli M1 e M2 e 10000 per i veicoli N1, N2, N3 e M3) e dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto; il contributo aggiuntivo dovuto all'emergenza sanitaria da COVID-19 è stato determinato in 2.000 km/anno in ragione degli impatti sulla mobilità pubblica e privata per il rispetto delle regole di distanziamento sociale. Nel periodo dal 1 ottobre a 31 marzo è necessario rispettare il limite massimo pari al 50% dei chilometri assegnati annualmente. Tali soglie individuate valgono per le adesioni effettuate entro il 30 settembre 2021. Successivamente i valori saranno rivalutati in base all'andamento delle adesioni, al numero di chilometri effettivamente percorsi dai veicoli aderenti e alla situazione sanitaria legata all'epidemia da COVID-19. L'adesione al servizio MoVe-In dei veicoli Euro 4 diesel comporta di fatto l'estensione delle limitazioni permanenti a tutto l'anno di adesione e non solo al semestre invernale, per consentire il monitoraggio delle percorrenze in modo continuativo in relazione al rispetto delle soglie annuali assegnate.

Le categorie richiamate corrispondono a quelle individuate dall'art.47 del D. Lgs. n.285/92 - Codice della Strada – e in particolare:

- categoria M1: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente;
- categoria M2: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima non superiore a 5 t;
- categoria N1: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t;
- categoria N2: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 3,5 t ma non superiore a 12 t;
- categoria M3: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi più di otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e massa massima superiore a 5 t;

- categoria N3: veicoli destinati al trasporto di merci, aventi massa massima superiore a 12 t;

Le **aree geografiche** 1 e 2 sono così identificate:

Area 1:

- agglomerati di Milano, Brescia e Bergamo;
- capoluoghi di provincia della bassa pianura (Pavia, Lodi, Cremona e Mantova) e relativi Comuni di cintura appartenenti alla zona A definita in d.G.R. 2605/11;
- Comuni della Fascia 2 aventi più di 30.000 abitanti (Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e S. Giuliano Milanese).

Area 2: tutta la zona A definita in d.G.R. 2605/11 ad esclusione dei comuni inclusi in Area A1.

2. INDIVIDUAZIONE DEI CHILOMETRICI AGGIUNTIVI RELATIVI A PARAMETRI DI ECOGUIDA

Il progetto MoVe-In prevede la possibilità di premiare comportamenti di guida del veicolo attribuendo chilometri aggiuntivi nei seguenti casi:

- Percorrenza su strade extraurbane
- Percorrenza su autostrade con velocità compresa tra 70 km/h e 110 km/h
- Stile di guida ecologico su strade urbane

L'assegnazione di chilometri aggiuntivi si fonda sulle seguenti considerazioni:

- percorrere chilometri in aree extraurbane produce impatti emissivi minori in relazione anche alla presenza di un minor numero di persone esposte rispetto ai potenziali impatti generati in area urbana;
- mantenere una velocità in autostrada all'interno del range individuato consente di minimizzare le emissioni dei veicoli;
- uno stile di guida ecologico che elimina le brusche accelerazioni consente di contenere i picchi emissivi.

Per tali ragioni per ogni chilometro percorso nelle Aree 1 e 2 - che viene sottratto al quantitativo totale assegnato - è possibile aggiungere una frazione di chilometro aggiuntivo da poter percorrere, quantificato come segue:

- **0,2 Km** di ecobonus ogni chilometro percorso su strade **extraurbane**
- **0,2 Km** di ecobonus ogni chilometro percorso su **autostrade** con velocità compresa tra 70 Km/h e 110 Km/h
- **0,1 Km** di ecobonus ogni chilometro percorso su strade **urbane** con uno stile di **guida ecologico** (ecoguida)

L'individuazione delle tratte extraurbane e delle autostrade, ricadenti all'interno delle Aree A1 e A2, è individuata sulla base della cartografia specifica messa a disposizione da Regione ai fornitori dei servizi telematici TSP per la calibrazione dei dati trasmessi dalle black box.

Il parametro di ecoguida nelle tratte urbane si basa invece sul mantenimento di uno stile di guida che non registri accelerazioni superiori a **2 m/s²** per ogni chilometro percorso in strada urbana, individuato sulla base di studi specifici.

Ogni giorno, pertanto, il saldo complessivo dei chilometri ancora disponibili si aggiorna sottraendo quelli percorsi nelle Aree 1 e 2 e aggiungendo i chilometri aggiuntivi maturati sempre nelle stesse aree. I chilometri aggiuntivi concessi non generano ulteriori chilometri bonus.

Allegato 3

DISPOSIZIONI INERENTI AI VEICOLI EURO 1 BENZINA ED EURO 4 DIESEL APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DEGLI OPERATORI DEL COMMERCIO AMBULANTE IN CASO DI ADESIONE AL SERVIZIO MOVE-IN

1. Premesse e ambito di applicazione

Il presente Allegato introduce disposizioni specifiche per i veicoli adibiti al trasporto di merci di classe emissiva **Euro 1 benzina e Euro 4 diesel** appartenenti alla categoria degli operatori del commercio ambulante che intendono aderire al servizio MoVe-In regionale, in attuazione delle deliberazioni regionali n. 2055 del 31 luglio 2019 e del presente provvedimento.

Per operatore del commercio ambulante si intende il soggetto titolare di autorizzazioni per il commercio su area pubblica.

Il presente Allegato si applica solo per le adesioni avvenute sulla piattaforma dedicata entro il **28 febbraio 2021** e conclude i suoi effetti entro i tre anni successivi, alla data del **27 febbraio 2024**.

2. Servizi aggiuntivi all'interno della deroga MoVe-In e requisiti necessari

I servizi aggiuntivi all'interno della deroga chilometrica specifica per i servizi MoVe-In prevista dal presente Allegato per gli operatori del commercio ambulante consistono:

- 2.1. nella possibilità di percorrere la **somma dei chilometri** concessi annualmente (soglia chilometrica annuale in base alla classe emissiva del veicolo) nell'arco del **triennio**;
- 2.2. nella possibilità di utilizzare il veicolo anche durante le **limitazioni temporanee** durante gli episodi di accumulo degli inquinanti nel triennio, con scadenza al **27 febbraio 2024**;

Per poter usufruire dei servizi aggiuntivi all'interno della deroga specifica MoVe-In di cui sopra è necessario:

- Essere titolare di autorizzazioni per il commercio su area pubblica e in possesso di attestazione annuale in corso di validità o, in alternativa, di richiesta di rilascio dell'attestazione per l'anno in corso.
- Essere in possesso di un veicolo di **categoria N** (veicolo adibito al trasporto di merci ai sensi dell'art. 47 del Codice della Strada) soggetto alle limitazioni della circolazione di classe emissiva **Euro 1 benzina o Euro 4 diesel**;
- Avere effettuato l'adesione sulla piattaforma telematica www.movein.regione.lombardia.it al servizio MoVe-In regionale entro la data del **28 febbraio 2021**;
- Avere dichiarato di aderire ai servizi aggiuntivi MoVe-In per un periodo continuativo di tre anni.

L'operatore provvede a comunicare, con apposita autodichiarazione ai sensi del dpr 445/2000, a una delle associazioni di categoria individuate dalla D.G.R. n. 2715/2019 (FivaConfcommercio Federazione Italiana Venditori Ambulanti - APECA Associazione Provinciale esercenti il Commercio ambulante di Unione Commercio - ANVA Confersercenti Associazione Nazionale Venditori Ambulanti), l'avvenuta adesione al servizio e a fornire i dati richiesti. Le associazioni di categoria ricevono ed elaborano gratuitamente le adesioni di tutti gli operatori richiedenti, **anche se non iscritti**.

3. Modalità di attivazione dei servizi aggiuntivi

L'**effettiva attivazione** dei servizi aggiuntivi all'interno della deroga MoVe-In di cui al precedente paragrafo 2 avviene, successivamente all'adesione sulla piattaforma telematica da parte del singolo operatore, **SOLO** a seguito di trasmissione degli **elenchi** degli operatori da parte delle **associazioni di categoria di cui al paragrafo 2**.

In particolare le associazioni di categoria provvedono a comunicare a Regione Lombardia all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it - specificando nell'oggetto "adesione MOVE-IN – operatori del commercio ambulante"- gli elenchi degli operatori che abbiano aderito a MoVe-In specificando per ognuno i seguenti **dati**:

- ID adesione MoVe-In;
- Targa dell'autoveicolo registrato;
- Identificativo dell'attestazione annuale in corso di validità o della richiesta di rilascio dell'attestazione per l'anno in corso;
- Dichiarazione di adesione triennale ai servizi MoVe-In.

Le associazioni di categoria di cui al paragrafo 2, previa verifica sulla completezza dei dati, provvedono a trasmettere gli elenchi a Regione entro il **31 marzo 2021**.

Le suddette associazioni di categoria, esclusivamente per gli operatori iscritti alle stesse, effettuano anche la verifica della validità dell'attestazione annuale.

Regione Lombardia effettuerà verifiche e controlli su quanto dichiarato dagli operatori in fase di adesione e sui dati comunicati dalle associazioni di categoria per l'attivazione, individuando di conseguenza la corretta attribuzione del servizio spettante per ogni tipologia di veicolo.

L'attivazione dei servizi aggiuntivi MoVe-In per i veicoli degli operatori del commercio ambulante di classe emissiva Euro 1 benzina e Euro 4 diesel inizia a partire dalla data di attivazione effettiva della deroga chilometrica assegnata, fatta salva l'individuazione della corretta attribuzione del servizio spettante a seguito della trasmissione degli elenchi degli operatori da parte delle associazioni di categoria e dei controlli di cui al paragrafo precedente.

Il conteggio dei chilometri percorsi non sarà in ogni caso attivato prima dell'entrata in vigore delle relative limitazioni previste a partire dall'11 gennaio 2021.

Gli operatori del commercio ambulante che aderiranno successivamente alla data del **28 febbraio 2021** non potranno usufruire dei servizi aggiuntivi all'interno della deroga MoVe-In di cui al paragrafo 2 e ricadranno all'interno del servizio generale fornito a tutti gli aderenti.

Gli operatori del commercio ambulante che non risultino all'interno degli elenchi comunicati dalle associazioni di categoria non potranno usufruire dei servizi aggiuntivi all'interno della deroga MoVe-In di cui al paragrafo 2 e ricadranno all'interno del servizio generale fornito a tutti gli aderenti.

La durata dell'adesione al servizio MoVe-In a partire dalla data della sua attivazione è **annuale** e deve essere rinnovata alla scadenza per garantire l'adesione almeno per un periodo continuativo di tre anni.

In caso di mancato rinnovo annuale dell'adesione all'interno del triennio previsto da parte di un operatore del commercio ambulante che abbia usufruito dei servizi aggiuntivi MoVe-In, il veicolo non potrà più essere utilizzato fino al termine del triennio qualora vi sia stato il raggiungimento della soglia triennale dei chilometri percorsi o comunque il superamento del 50% di tale soglia chilometrica triennale; qualora invece non vi sia stato il superamento del 50% di tale soglia chilometrica triennale l'utilizzo del veicolo rientra nel regime di limitazioni strutturali permanenti alla circolazione vigente senza la possibilità di usufruire della deroga MoVe-In e dei relativi servizi aggiuntivi.

Allegato 4

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI PERDURANTE ACCUMULO DEGLI INQUINANTI IN ATTUAZIONE DEL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL BACINO PADANO (ART.2, LETT. O))

Il presente allegato modifica e sostituisce, a far data dall'**11 gennaio 2021**, le disposizioni definite dall'Allegato 2 della d.G.R n. 7095 del 18/09/2017 come integrato dalla d.G.R. n. 712 del 30/10/2018.

A. LE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE TEMPORANEE OMOGENEE

Le procedure per l'attivazione di misure temporanee, omogenee nelle quattro Regioni del bacino padano, al verificarsi di condizioni di accumulo e di aumento delle concentrazioni degli inquinanti, correlate all'instaurarsi di condizioni meteo sfavorevoli alla loro dispersione, sono riportate nella tabella sottostante. Si è individuato il PM10 quale inquinante da monitorare ai fini della costruzione delle procedure in quanto è l'inquinante più rappresentativo dei fenomeni di inquinamento secondario in ragione della sua natura chimico-fisica. Tali procedure si applicano nel semestre invernale dal 1° ottobre al 31 marzo dell'anno successivo.

LIVELLO di ALLERTA	MECCANISMO DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE	SEMAFORO
NESSUNA ALLERTA	Nessun superamento misurato nella stazione di riferimento del valore limite di 50 µg/m3 della concentrazione di PM10 secondo le persistenze di cui ai punti successivi.	
PRIMO LIVELLO	Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento misurato nella stazione di riferimento del valore di 50 µg/m3 della concentrazione di PM10, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di lunedì e giovedì (giornate di controllo) sui quattro giorni antecedenti. Le misure temporanee, da attivare entro il giorno successivo a quello di controllo (ovvero martedì e venerdì), restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.	
SECONDO LIVELLO	Attivato dopo il 10° giorno di superamento consecutivo misurato nella stazione di riferimento del valore limite di 50 µg/m3 della concentrazione PM10, sulla base della verifica effettuata nelle giornate di lunedì e giovedì (giornate di controllo) sui 10 giorni antecedenti. Le misure temporanee, da attivare entro il giorno successivo a quello di controllo (ovvero martedì e	

	venerdì), restano in vigore fino al giorno di controllo successivo.	
NON ATTIVAZIONE DEL LIVELLO SUCCESSIVO A QUELLO IN VIGORE	Se nelle giornate di controllo di lunedì e giovedì l'analisi dei dati della stazione di riferimento porta ad una variazione in aumento del livello esistente (ovvero da verde ad arancio e da arancio a rosso), ma le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria prevedono per il giorno in corso e per il giorno successivo condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti, il nuovo livello non si attiva e rimane valido il livello in vigore fino alla successiva giornata di controllo.	
CONDIZIONI DI RIENTRO AL LIVELLO VERDE (NESSUNA ALLERTA)	Il rientro da un livello di criticità qualunque esso sia (arancio o rosso) avviene se, sulla base della verifica effettuata quotidianamente sui dati delle stazioni di riferimento, si realizza una delle due seguenti condizioni: 1) si osservano due giorni consecutivi di concentrazione misurata al di sotto del valore limite di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$; 2) la concentrazione del giorno precedente il giorno di controllo è misurata al di sotto del valore limite di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e le previsioni meteorologiche e di qualità dell'aria non prevedano per il giorno in corso ed il giorno successivo condizioni favorevoli all'accumulo degli inquinanti. Il rientro al livello verde ha effetto a partire dal giorno successivo a quello di controllo.	

Nella procedura descritta si intende per concentrazione di PM10 la media aritmetica giornaliera, su base provinciale, dei valori registrati dalle stazioni di rilevamento attive con dati disponibili appartenenti al programma di valutazione, posizionate sul territorio delle singole province con esclusione delle stazioni classificate come industriali e delle stazioni poste in zona C – di montagna e in zona D – fondovalle. Le province interessate dal presente allegato sono pertanto quelle di Milano, Monza e Brianza, Varese, Como, Lecco, Bergamo, Brescia, Pavia, Lodi, Cremona e Mantova.

Le misure temporanee si attivano con articolazione **provinciale** nei territori interessati in caso di superamento continuativo del limite giornaliero per il PM10 ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$) riportato nella tabella precedente. Tale superamento continuativo determina, dunque, l'attivazione delle misure **in tutti i Comuni della provincia** interessata dal superamento con una articolazione territoriale descritta al successivo punto C).

I dati monitorati e validati da ARPA Lombardia sono messi a disposizione quotidianamente da Regione Lombardia attraverso un applicativo informatico pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.infoaria.regione.lombardia.it/.

L'applicativo riporta, in particolare, la media per provincia dei dati di PM10 rilevati, il numero di giorni di superamento del limite giornaliero, la mappa dei Comuni aderenti, lo stato di attivazione delle misure temporanee e il rientro nei limiti.

B. LE MISURE TEMPORANEE OMOGENEE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA ED IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO LOCALE

Le misure temporanee omogenee a carattere locale si attuano previa emanazione di ordinanza sindacale annuale, attuativa del presente provvedimento, da parte dei Comuni interessati.

Le misure temporanee omogenee sono articolate su due livelli in relazione alle condizioni di persistenza dello stato di superamento del valore di 50 µg/m³ della concentrazione di PM₁₀ registrato dalle stazioni di rilevamento.

Le misure temporanee omogenee di 1° livello sono:

- b.1.** Limitazione all'utilizzo delle autovetture di classe emissiva fino ad Euro 4 diesel compreso in ambito urbano dalle 8.30 alle 18.30;
- b.2.** Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta dal DM 186/2017;
- b.3.** Divieto assoluto, per qualsiasi tipologia (falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento, etc...), di combustioni all'aperto anche relativamente alle deroghe consentite dall'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 rappresentate dai piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco;
- b.4.** Introduzione del limite a 19°C (con tolleranza di 2°C) per le temperature medie nelle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali;
- b.5.** Divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso;
- b.6.** Divieto di spandimento degli effluenti di allevamento, delle acque reflue, dei digestati, dei fertilizzanti e dei fanghi di depurazione in tutto il territorio provinciale interessato dall'attivazione del provvedimento e, in presenza di divieto regionale, divieto di rilasciare qualsivoglia deroga a tale divieto; sono sempre consentite le seguenti modalità di distribuzione delle sostanze sopra richiamate: iniezione e interrimento immediato, cioè contestuale alla distribuzione, anche con l'utilizzo in sequenza di più attrezzature contemporaneamente operanti sull'appezzamento; tali disposizioni saranno riportate nel Bollettino Nitrati emesso da Regione Lombardia in collaborazione con ERSAF (<https://www.ersaf.lombardia.it/it/servizi-al-territorio/nitrati/bollettini-nitrati/archivio-bollettino-nitrati>);
- b.7.** Invito ai soggetti preposti a introdurre agevolazioni tariffarie sui servizi locali di TPL e alla massima applicazione della modalità di lavoro agile per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche;
- b.8.** Potenziamento dei controlli con particolare riguardo al rispetto divieti di limitazione della circolazione veicolare, all' utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, alle combustioni all'aperto e al divieto di spandimento dei liquami.

Le misure temporanee omogenee di 2° livello (aggiuntive rispetto a quelle di 1° livello) sono:

- b.9.** Estensione delle limitazioni per tutti i veicoli di classe emissiva fino ad Euro 4 diesel compreso in ambito urbano nella fascia oraria 8.30-18.30;
- b.10.** Divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed

emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 5 stelle in base alla classificazione ambientale introdotta dal DM 186/2017.

In riferimento alle misure **b.1** e **b.9**, fatte salve le vigenti disposizioni comunali relative alle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e alle modalità di carico-scarico, sono **esclusi** dal fermo della circolazione, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. 24/06, i seguenti veicoli:

- veicoli elettrici leggeri da città, veicoli ibridi e multimodali, micro-veicoli elettrici ed elettroveicoli ultraleggeri;
- veicoli muniti di impianto, anche non esclusivo (solo per i veicoli a doppia alimentazione benzina-gas), alimentato a gas naturale o gpl, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione;
- i veicoli di interesse storico o collezionistico ai sensi dell'articolo 60, comma 4, del d.lgs. 285/1992 e i veicoli con più di vent'anni e dotati dei requisiti tecnici previsti dall'articolo 215 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in possesso di un documento di riconoscimento redatto secondo le norme del Codice tecnico internazionale della Fédération Internationale des Véhicules Anciens (FIVA), rilasciato da associazioni di collezionisti di veicoli storici iscritte alla FIVA o da associazioni in possesso di equipollente riconoscimento regionale;
- veicoli classificati come macchine agricole di cui all'art. 57 del d.lgs. 285/92;
- motoveicoli e ciclomotori dotati di motore a quattro tempi anche se omologati precedentemente alla direttiva n. 97/24/CEE del Parlamento Europeo e del consiglio del 17 giugno 1997, relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote, cosiddetti Euro 0 o pre Euro 1;
- veicoli con particolari caratteristiche costruttive o di utilizzo a servizio di finalità di tipo pubblico o sociale, di seguito specificati:
 - veicoli, motoveicoli e ciclomotori della Polizia di Stato, della Polizia penitenziaria, della Guardia di Finanza, delle Forze Armate, del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana, dei corpi e servizi di Polizia municipale e provinciale, della Protezione Civile e del Corpo Forestale;
 - veicoli di pronto soccorso sanitario;
 - scuola bus e mezzi di trasporto pubblico locale (TPL) – fatto salvo quanto già disciplinato per i veicoli di categoria M3 adibiti a servizi di TPL;
 - veicoli muniti del contrassegno per il trasporto di portatori di handicap ed esclusivamente utilizzati negli spostamenti del portatore di handicap stesso;
 - veicoli utilizzati per servizi di assistenza ai portatori di handicap, muniti di apposita autorizzazione rilasciata dal Sindaco o suo delegato;
 - autovetture targate CD (Corpo Diplomatico) e CC (Corpo Consolare);
- veicoli con prenotazione della visita di revisione, al solo fine di recarsi alla stessa prescritta revisione e nel rispetto della normativa statale in materia di circolazione stradale.

In caso di attivazione delle misure b.1 e b.9 non si applica l'esclusione per i veicoli alimentati a gasolio e dotati di efficaci sistemi di abbattimento delle polveri sottili, prevista per le limitazioni permanenti di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, in ragione della necessità di ridurre le emissioni non solo di polveri primarie ma anche di ossidi di azoto che concorrono alla formazione di particolato secondario che, in particolare, caratterizza gli episodi acuti di inquinamento atmosferico regolamentati dal presente allegato.

Sono altresì **derogati** dal fermo della circolazione, ai sensi dell'art.13 della l.r. 24/06, i seguenti veicoli:

- veicoli speciali definiti dall'art. 54 lett. f), g) e n) del Codice della Strada;
- veicoli degli operatori del commercio ambulante aderenti al Progetto Move-In secondo le modalità previste nella dGR 3102 del 5 maggio 2020 e nell'allegato 3 del presente provvedimento;
- veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità, individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro, che svolgono servizi manutentivi di emergenza;
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie in grado di esibire relativa certificazione medica;
- veicoli con a bordo almeno tre persone (car pooling);
- veicoli delle autoscuole utilizzati per le esercitazioni di guida e per lo svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti C, CE, D, DE, C1, C1E, D1, D1E e BE ai sensi dell'art. 116 del Decreto legislativo 285/1992.

C. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le misure temporanee omogenee b.2, b.3, b.4, b.5, b.6, b.7, b.8 e b.10 si applicano a tutti i Comuni del territorio provinciale interessato dall'attivazione delle misure.

Le misure b.1 e b.9 si applicano ai Comuni (nelle rispettive aree urbane) con popolazione superiore a **30.000 abitanti appartenenti alle Fasce 1 e 2**, come definite dalla d.G.R. n. 2578/14, di seguito riportati in elenco (dati ISTAT 2019):

N	CODICE ISTAT	COMUNE	PROVINCIA	POPOLAZIONE 2020
1	15146	Milano	MILANO	1.396.059
2	17029	Brescia	BRESCIA	199.579
3	108033	Monza	MONZA E BRIANZA	124.051
4	16024	Bergamo	BERGAMO	121.781
5	13075	Como	COMO	85.915
6	12026	Busto Arsizio	VARESE	83.909
7	15209	Sesto S. Giovanni	MILANO	81.841
8	12133	Varese	VARESE	80.645
9	15077	Cinisello Balsamo	MILANO	76.264
10	18110	Pavia	PAVIA	73.334
11	19036	Cremona	CREMONA	72.672
12	18177	Vigevano	PAVIA	63.623
13	15118	Legnano	MILANO	60.336
14	12070	Gallarate	VARESE	53.934
15	15182	Rho	MILANO	51.323
16	20030	Mantova	MANTOVA	49.440
17	97042	Lecco	LECCO	48.173
18	15081	Cologno Monzese	MILANO	48.030

19	15166	Paderno Dugnano	MILANO	47.467
20	108028	Lissone	MONZA E BRIANZA	46.445
21	98031	Lodi	LODI	46.050
22	108039	Seregno	MONZA E BRIANZA	45.447
23	15189	Rozzano	MILANO	42.557
24	108023	Desio	MONZA E BRIANZA	41.997
25	13041	Cantù	COMO	40.031
26	12119	Saronno	VARESE	39.332
27	108019	Cesano Maderno	MONZA E BRIANZA	39.518
28	15195	San Giuliano M.	MILANO	39.085
29	15175	Pioltello	MILANO	37.226
30	15027	Bollate	MILANO	36.761
31	15205	Segrate	MILANO	36.579
32	108027	Limbiate	MONZA E BRIANZA	35.186
33	15093	Corsico	MILANO	35.038
34	108012	Brugherio	MONZA E BRIANZA	35.255
35	15070	Cernusco s/N	MILANO	34.980
36	15002	Abbiategrosso	MILANO	32.855
37	15192	San Donato M.	MILANO	32.844
38	16219	Treviglio	BERGAMO	30.630

Le misure temporanee omogenee di cui ai punti b.1 e b.9 possono essere applicate ad **ulteriori Comuni** in caso di adesione volontaria che dovrà essere comunicata a Regione Lombardia, anche ai fini dell'inserimento nell'applicativo informatico per la gestione degli episodi di perdurante accumulo di PM10. A tal proposito Regione Lombardia, ANCI e i Comuni capoluogo di provincia promuovono l'adesione volontaria da parte dei Comuni cercando di applicare – laddove possibile – il criterio della continuità territoriale al fine di evitare le c.d. *“macchie di leopardo”*.

D. ATTIVITA' DI CONTROLLO

I controlli relativi all'attuazione delle misure temporanee di cui al presente Allegato sono effettuati dai Comuni attraverso i propri organi di controllo e in particolare attraverso gli agenti di Polizia Locale, anche in riferimento specifico alle misure di limitazione all'utilizzo dei generatori di calore a biomassa legnosa. In quest'ultimo caso i controlli saranno di tipo documentale e basati sulla appartenenza del generatore ad una determinata classe di qualità ambientale secondo quanto definito dal DM 186/2017.

I controlli effettuati dai Comuni dovranno essere rendicontati a Regione Lombardia al termine del semestre invernale.

Le sanzioni applicabili in caso di accertamento di violazione delle disposizioni di cui al presente Allegato sono individuate dalla specifica ordinanza emanata dai singoli Comuni o, in assenza, dalla normativa regionale vigente.

D.g.r. 28 settembre 2020 - n. XI/3607
Attuazione della legge 102/1990 «Legge Valtellina» - Anno 2019

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge 2 maggio 1990, n. 102 recante «Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle Province di Bergamo, Brescia e Como, nonché della provincia di Novara, colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio e agosto 1987»;

Visti:

- le deliberazioni del Consiglio regionale n. V/376 del 3 dicembre 1991 e n. V/0508 del 19 marzo 1992, con cui sono state adottate rispettivamente la proposta di Piano per la difesa del suolo e la proposta di Piano per la ricostruzione e lo sviluppo delle aree di cui trattasi, ex artt. 3 e 5 della sopra citata l. 102/1990;
- il d.p.c.m. del 28 dicembre 1991 ed il d.p.c.m. del 4 dicembre 1992 di approvazione, nei termini e con le prescrizioni indicati dagli stessi provvedimenti, dei piani suddetti e della relativa modulazione delle risorse finanziarie;

Preso atto di quanto stabilito dalla legge regionale 1 agosto 1992 n. 23 «Norme per l'esecuzione degli interventi straordinari per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpite dagli eventi calamitosi dell'estate 1987» che prevede, all'art. 3, l'approvazione da parte della Giunta Regionale di una relazione annuale sullo stato di attuazione della l. 102/1990;

Visto il documento «Relazione sull'attuazione della Legge 102/1990 Anno 2019» (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposto con il contributo delle Direzioni Generali interessate, preposte all'attuazione della l. 102/1990, contenente la Relazione da presentarsi al Parlamento ed al Consiglio regionale relativa allo stato di attuazione della medesima legge al 31 dicembre 2019;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la «Relazione sull'attuazione della Legge 102/1990 Anno 2019», di cui all'allegato 1) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere la Relazione di cui al precedente punto 1 al Consiglio Regionale ed al Parlamento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO 1



Regione Lombardia

RELAZIONE

SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 2 maggio 1990, n. 102

*“Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle adiacenti zone delle
province di Bergamo, Brescia e Como, nonché' della provincia di Novara, colpite dalle
eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987”*

ANNO 2019

INDICE

PARTE I – INQUADRAMENTO GENERALE

PARTE II - PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO

2.1 PIANO DI PRIMA FASE

2.2 INTEGRAZIONE ALLO SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO

2.3 PIANO DI SECONDA FASE

2.4 PIANO DI UTILIZZO DELLE ECONOMIE ACCERTATE

PARTE III - PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

3.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTENUTI

3.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PIANO E DELLE SUE VARIAZIONI

3.3 APPROFONDIMENTI: SISTEMA STRADALE

PARTE I – INQUADRAMENTO GENERALE

La presente relazione riporta l'avanzamento del "Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone", ex art. 10, L. 102/1990 relativa agli eventi alluvionali avvenuti a partire dall'estate del 1987 in Valtellina e in altre adiacenti zone nelle province di Bergamo, Brescia, Como e Lecco.

Lo Stato ha stanziato nel 1990 circa 2.400 Mld di L. (circa € 1.239.500.000) con l'obiettivo principale di creare condizioni di stabilità idrogeologica dei territori e dare nuovo impulso al loro sviluppo socio-economico.

Regione Lombardia, ha elaborato il Piano di intervento, ripartendo le risorse disponibili su due Piani, uno per la **Difesa del Suolo** (a sua volta distinto in tre sottofasce: 1° Fase - DPCM 28 dicembre 1991, Integrazione – DPCM 24 maggio 2001 e 2° Fase – DPCM 10 gennaio 2003) e l'altro per la **Ricostruzione e Sviluppo** (approvato con DPCM 4 dicembre 92).

La tabella 1.1 riporta in definitiva le somme stanziati per la realizzazione dei due Piani e il relativo Ente responsabile della gestione finanziaria.

Tab. 1.1 - Riparto dei fondi destinati all'attuazione dei Piani della Legge Valtellina (in €).

Ente	Oneri di gestione	Piano di difesa del suolo	Piano di ricostruzione e sviluppo	TOTALE
Regione Lombardia	10.329.137,97	500.232.364,01	492.491.232,69	1.003.052.734,6
AIPO		27.630.444,10		27.630.444,10
CDDPP			117.752.172,99	117.752.172,99
Stato (per Agevolazioni fiscali)			72.303.965,87	72.303.965,87
Totali	10.329.137,97	527.862.808,11	682.547.371,55	1.220.739.317,6

Nel corso degli anni, con la progressiva conclusione di diversi interventi, si sono realizzate economie. Tali risorse vengono regolarmente riprogrammate. Per quanto riguarda gli interventi di difesa del suolo il piano di utilizzo delle economie viene concordato con gli enti sul territorio e autorizzato dall'Autorità di bacino del fiume Po. Per quanto riguarda il Piano di Ricostruzione e sviluppo, nel corso degli anni 2005-2008, si è proceduto alla quantificazione delle risorse rimodulabili derivanti da economie o interventi revocati. A seguito di queste verifiche sono state approvate due variazioni del Piano di Ricostruzione e Sviluppo, (tabella 1.2) ed è inoltre stato deciso che le ulteriori economie eventualmente realizzate venissero destinate alle grandi opere infrastrutturali in corso di realizzazione, quali la SS 38 e la Variante di Zogno (si veda il dettaglio al paragrafo 3.3).

Tab. 1.2 – Deliberazioni di Variazione dei Piano di Ricostruzione e Sviluppo.

Deliberazione di Giunta	Deliberazione di Consiglio	Importo complessivo riprogrammato
VIII/988 del 21/11/2005	VIII /114 del 24/1/2006	€ 33.738.221,00
VIII /5423 del 8/10/2007	VIII /514 del 5/2/08	€ 23.437.214,00
	Totale riprogrammato	€ 57.175.435,00

PARTE II - PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E RIASSETTO IDROGEOLOGICO

La Legge 102/1990, prevede la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico, volti al recupero dei territori delle province colpite ed alla prevenzione del rischio in Valtellina e nelle adiacenti province di Como, Lecco, Bergamo e Brescia.

Il Piano di difesa del suolo organizza gli interventi, prevedendone la gestione principalmente da parte degli Enti Locali (Province, Comunità Montane e Comuni).

La legge 102/90 prevede inoltre la suddivisione degli interventi in due distinte fasi: la prima volta principalmente alla realizzazione delle opere più urgenti sui dissesti a maggior rischio; la seconda conseguente alla verifica degli effetti indotti dalle azioni di prima fase, configurandosi principalmente come un naturale completamento delle stesse.

Nei fatti, il Piano è stato attivato in tre fasi, le due sopra descritte, ed una intermedia, predisposta per poter far fronte al ripetersi di fenomeni calamitosi di una certa gravità.

L’articolazione della legge prevede che il Piano si espliciti su più azioni in modo da fronteggiare sia in forma puntuale che estensiva, i fenomeni e le cause – naturali ed antropiche - che vengono a generare condizioni di rischio. In particolare, sono previsti:

- **Interventi di tipo strutturale** volti alla sistemazione urgente di aree dissestate o a elevato rischio di dissesto, per la regimazione dei corsi d’acqua e per la stabilizzazione delle pendici montuose;
- **Manutenzione territoriale diffusa**, consistente principalmente in piccole opere di sistemazione e ripristino dell’assetto naturale dei luoghi e delle infrastrutture, quali la ripulitura e la risagomatura dei corsi d’acqua, interventi sulle opere idrauliche esistenti, ripristino dei sentieri e della viabilità minore per consentire accessi alle zone in dissesto;
- **Azioni di indirizzo e controllo delle trasformazioni urbanistiche** del territorio, con promozione di una revisione generalizzata dei piani urbanistici comunali vigenti, in funzione della conoscenza delle condizioni di rischio idrogeologico presenti;
- **Interventi di monitoraggio e studio** delle aree instabili attraverso un progressivo potenziamento del sistema strumentale, la cui installazione è iniziata nel 1987 per consentire principalmente gli interventi più urgenti in zona Val Pola, per il controllo anche dei fenomeni di dissesto più rilevanti nei bacini montani compresi nel Piano.

Per il Piano di difesa del suolo sono stati messi a disposizione complessivamente circa 528 milioni di euro (1022 mld di lire), suddivisi come riassunto nella tabella 2.1.

L’anno 2018, con il completamento degli interventi nei Bacini prioritari, può definirsi l’anno del completamento della programmazione del Piano originario effettivamente finanziato nelle sue diverse fasi. Restano di fatto aperti solo 2 interventi strutturali (1 in progettazione e 1 in avanzata realizzazione) che scontano criticità e ritardi dovute a vecchie cause giudiziarie o a fallimenti delle imprese appaltatrici, in analogia a quanto accaduto per l’Azione speciale “Difesa della città di Como dalle esondazioni del Lago”, ancora aperta.

L’anno 2019, date per immutate le situazioni dei 2 progetti del Piano originario ancora bloccate, seppur con un avvio delle attività propedeutiche alla loro ripresa, ha visto un significativo avanzamento sia della fase realizzativa degli interventi attivati con le riprogrammazioni, sia della fase progettuale delle ulteriori opere inserite con le ultime programmazioni, con molti interventi portati in appalto, con l’avvio dei lavori previsto nei primi mesi del 2020. Da ultimo, va segnalato il finanziamento alla fine anno di due nuovi interventi resisi urgenti a seguito di specifici fenomeni calamitosi occorsi nel periodo autunnale.

Tab. 2.1 – Quadro economico del Piano di difesa del suolo, distinto per prima fase, integrazione e seconda fase (in €)

			1^ FASE		ISPP		2^ FASE		TOTALE	
AZIONI DI PIANO			IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.	DI PIANO	n° Int.
1	PROV. SO	STRUTTURALI	143.495.834,64	102	35.925.031,13	26	60.917.413,40	40	240.338.279,17	168
		MANUTENZIONI	18.959.649,22	253	0	0	28.618.054,30	166	47.577.703,52	419
		totale SO	162.455.483,86	355	35.925.031,13	26	89.535.467,70	206	287.915.982,69	587
2	PROV. CO	STRUTTURALI	7.666.554,75	12	898.635,00	1	7.061.287,95	7	15.626.477,70	20
		MANUTENZIONI	614.067,25	9	0	0	245.058,80	7	859.126,05	16
		totale CO	8.280.622,00	21	898.635,00	1	7.306.346,75	14	16.485.603,75	36
2'	PROV. LC	STRUTTURALI	3.115.268,01	6	2.096.815,01	5	0	0	5.212.083,02	11
		MANUTENZIONI	872.812,16	11	0	0	245.058,80	1	1.117.870,96	12
		totale LC	3.988.080,17	17	2.096.815,01	5	245.058,80	1	6.329.953,98	23
3	PROV. BS	STRUTTURALI	11.173.028,55	13	3.894.085,01	4	14.305.959,39	8	29.373.072,95	25

			1^ FASE		ISPP		2^ FASE			
AZIONI DI PIANO			IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.	IMPORTO DI PIANO	n° Int.	TOTALE DI PIANO	n° Int.
		MANUTENZIONI	2.375.185,28	29	0	0	1.387.203,23	15	3.762.388,51	44
		totale BS	13.548.213,83	42	3.894.085,01	4	15.693.162,62	23	33.135.461,46	69
		STRUTTURALI	23.688.018,66	51	6.745.753,43	3	28.092.445,70	57	58.526.217,79	111
		MANUTENZIONI	4.034.044,84	42	0	0	2.908.685,26	51	6.942.730,10	93
4	PROV. BG	totale BG	27.722.063,50	93	6.745.753,43	3	31.001.130,96	108	65.468.947,89	204
		Totale STRUTTURALI	189.138.704,61	184	49.560.319,58	39	110.377.106,44	112	349.076.130,63	335
		Totale MANUTENZIONI	26.855.758,75	344	0	0	33.404.060,39	240	60.259.819,14	584
5		MONITORAGGI	7.746.853,49		3.098.741,39		5.164.568,99		16.010.163,87	
6		REGOLAZIONE LAGO DI COMO	774.685,35		0		0		774.685,35	
7		DIFESA CITTA' DI COMO	8.263.310,39		0		2.065.827,60		10.329.137,99	
8		BONIFICHE	7.746.853,49		0		0		7.746.853,49	
9		TERRAZZAMENTI	10.329.137,98		0		15.493.706,97		25.822.844,95	
10		REVISIONE PIANI URBANISTICI	2.582.284,50		0		0		2.582.284,50	
11		STUDI EFFETTI INDOTTI	516.456,90		0		0		516.456,90	
12		PIANA DELLA SELVETTA	2.582.284,50		0		0		2.582.284,50	
13		FORESTAZIONE	0		0		10.329.137,98		10.329.137,98	
		IMPORTO REGIONE	256.536.329,96		52.659.060,97		176.834.408,37		486.029.799,30	
14		GENERALITA' (AIPO)	27.630.444,10		14.202.564,73		0		41.833.008,83	
		IMPORTO TOTALE DI PIANO	284.166.774,06		66.861.625,70		176.834.408,37		527.862.808,13	

2.1 PIANO DI PRIMA FASE

1) Interventi strutturali

Il Piano di prima fase prevede **184 interventi strutturali** su frane, arginature, regimazioni idrauliche e consolidamento di pareti rocciose, per un importo complessivo di circa 189 milioni di € (366 miliardi di lire).

Ad oggi, risultano **completati 182 interventi**, con la chiusura contabile definitiva e conseguenti atti regionali, a seguito dell'approvazione del collaudo da parte dell'ente attuatore.

I due interventi rimanenti, riuniti in un unico appalto e realizzati nell'ambito del "bacino prioritario" del Tartano, sono in via di completamento.

Sulla base della procedura definita e perfezionata anni fa, la Regione, al termine della fase progettuale di competenza, ha affidato le fasi attuative degli interventi nei Bacini Prioritari alla Provincia di Sondrio, mantenendo in capo le funzioni di pianificazione, programmazione e controllo.

Si rimanda alla Relazione per l'anno 2018 per una trattazione più dettagliata per gli interventi realizzati nei Bacini del torrente Mallero e della Val Pola, ormai conclusi. Riguardo invece l'intervento nel Bacino prioritario del Torrente Tartano si riassume di seguito quanto finora realizzato.

Bacino del Tartano

Dei 5 interventi previsti dal Piano, 3 sono in capo alla Provincia di Sondrio, l'ultimo dei quali completato nel corso del 2011.

I rimanenti due interventi, di competenza regionale, sono stati accorpati in un unico progetto di cui si riassumono in sintesi i principali passaggi:

- dicembre 2004 - validazione ed approvazione da parte di Regione Lombardia del progetto esecutivo;
- dicembre 2007 – approvazione progetto di 1° stralcio funzionale relativo agli interventi di consolidamento spondale e stabilizzazione dell'alveo nella parte apicale della conoide ed allo sbocco in Adda, con rinvio ad un successivo piano di cava la parte relativa alla realizzazione del canale del vallo di sicurezza in sinistra idraulica;
- fine 2008 – conclusione iter aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Sondrio a seguito degli aggiornamenti progettuali relativi alla SS 38;
- primo semestre 2010 – predisposizione ed approvazione del nuovo progetto ed avvio delle procedure per l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante alla Provincia, perfezionatosi a metà del 2011;
- aprile 2012 – avvio gara d'appalto dei lavori da parte della Provincia;
- ottobre 2012 - aggiudicazione definitiva dei lavori;
- marzo 2013 - inizio dei lavori e perfezionamento delle operazioni contrattuali e delle procedure previste dalla nuova normativa in materia di "rocce e terre da scavo";

- fine 2013 – presentazione di una Perizia di Variante, predisposta a seguito delle forti precipitazioni di fine ottobre, che hanno causato fenomeni di piena con erosioni e colate di materiale che hanno coinvolto le aree di cantiere, modificando in modo sostanziale alcune aree oggetto di intervento, richiedendo degli aggiornamenti progettuali;
- anno 2017 – realizzazione di gran parte delle opere di consolidamento delle briglie di smorzamento immediatamente a monte dello sbocco del torrente Tartano in Adda, tutto ciò per un avanzamento percentuale dei lavori del 70%, in linea con le previsioni di chiusura entro la fine del 2018. Contemporaneamente sono procedute le operazioni di svaso che hanno beneficiato della necessità di materiale del concomitante cantiere per la realizzazione del nuovo tracciato della statale 38, in variante all’attraversamento di Morbegno.
- anno 2018 - completamento dei lavori di realizzazione delle opere idrauliche.

Nel corso del 2019, si è sviluppata l’attività di collaudo delle opere idrauliche, propedeutica alla rendicontazione. Parallelamente sono proseguite le operazioni di scavo, il cui stato di avanzamento è in ritardo rispetto alle previsioni progettuali; si prevede la chiusura delle operazioni nel 2020, considerato il perdurare delle condizioni di difficoltà del mercato degli inerti, con il rallentamento delle attività edili.

La tab. 2.2 riepiloga lo stato di attuazione al 31 dicembre 2019 degli interventi strutturali previsti dal Piano di Prima Fase.

Tab. 2.2 - Stato di attuazione degli interventi strutturali previsti dal Piano di Prima Fase.

Province		Importo di Piano (€)	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Interventi strutturali ad esclusione dei Bacini Prioritari	54.238.014,20	75	0	0	75
	Bacini Prioritari	89.257.820,44	27	0	2	25
	Totale Sondrio	143.495.834,64	102	0	2	100
Como		7.666.554,75	12	0	0	12
Lecco		3.115.268,01	6	0	0	6
Brescia		11.173.028,55	13	0	0	13
Bergamo		23.688.018,66	51	0	0	51
Totale Strutturali		189.138.704,61	184	0	2	182

2) Manutenzione territoriale diffusa

Tutti gli interventi di competenza sono stati completati a fine 2008, consentendo agli uffici regionali di chiudere formalmente i programmi di manutenzione territoriale diffusa di prima fase, con l’approvazione dei C.R.E. e delle contabilità finali e conseguente accertamento delle economie.

Tab. 2.3 - Stato di attuazione degli interventi di manutenzione territoriale diffusa previsti dal Piano di Prima Fase.

Province	Comunità Montane	Importo di Piano (€)	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Morbegno	3.215.977,11	52	0	0	52
	Sondrio	4.374.389,94	56	0	0	56
	Tirano	3.042.964,05	34	0	0	34
	Valchiavenna	3.533.598,10	57	0	0	57
	Alta Valtellina	4.792.720,02	54	0	0	54
	Totale Sondrio	18.959.649,22	253	0	0	253
Como	Alto Lario Occ.	614.067,25	9	0	0	9
Lecco	Valsassina	872.812,16	11	0	0	11
Brescia	Valle Camonica	2.375.185,28	29	0	0	29
Bergamo	Valle Brembana	4.034.044,84	42	0	0	42
Totale Manutenzioni		26.855.758,75	344	0	0	344

3) Studi e monitoraggi

Tra gli obiettivi raggiunti dalla Regione, va ricordato il sofisticato sistema di monitoraggio che ha il compito di tenere costantemente sotto controllo le zone geologicamente instabili. Il Centro di Monitoraggio Geologico, istituito a questo scopo in seguito agli eventi catastrofici del luglio 1987, ha sede a Sondrio ed opera 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno.

Le aree attualmente monitorate sono 18, di cui 11 gestite tramite la trasmissione automatica dei dati.

La strumentazione utilizzata in queste aree è costituita da estensimetri, inclinometri, fessurimetri, estenso-inclinometri, piezometri e antenne GPS per rilevamenti satellitari di precisione. I dati vengono acquisiti principalmente ogni mezz'ora e trasmessi in tempo reale tramite una rete comprendente radio, trasmettitori, ponti radio e ricevitori.

È inoltre in funzione una rete di rilevamento idro-meteorologico, composta da pluviometri, termometri, nivometri, barometri ed idrometri, che copre la Valmalenco e l'Alta Valle a monte del Lago di Pola; tale strumentazione consente la previsione, con buona approssimazione, delle portate in transito nelle sezioni idrometriche di fondovalle.

Il Centro di Monitoraggio acquisisce ed elabora i dati registrati, predispone i necessari controlli alla strumentazione e fornisce consulenza specialistica agli Enti Locali. Svolge inoltre attività di supporto tecnico specialistico sia per una migliore definizione degli interventi nelle aree ad alto rischio idrogeologico, individuate ai sensi della L. 267/1998, sia durante il verificarsi di eventi calamitosi.

4) Azioni speciali

Il piano prevede "azioni speciali" sul territorio per la riduzione di particolari situazioni di rischio; le risorse finanziarie destinate a queste azioni sono pari a circa 29,7 milioni di euro. Le azioni previste sono di seguito elencate e descritte.

Regolazione automatica del lago di Como.

Nel 2004 si è data formale chiusura dell'azione di Piano, con accertamento definitivo delle somme spese. (per maggiori dettagli si vedano le Relazioni degli anni precedenti).

Difesa della città di Como dalle esondazioni del lago.

A causa della subsidenza del suolo, la zona centrale della città di Como, in particolare piazza Cavour, viene periodicamente sommersa, anche in seguito a piene ordinarie del lago.

Il progetto approntato prevede di realizzare opere di difesa fisse e mobili al fine di garantire la sicurezza dalle esondazioni. Il progetto esecutivo completo prevede interventi per circa 16 milioni di euro (31 miliardi di lire), di cui circa 8,3 milioni (16 miliardi di lire) finanziati con la prima fase del Piano Valtellina ed ulteriori 2 milioni circa (4 miliardi di lire) nella seconda fase. La copertura finanziaria è poi assicurata con altre modalità di finanziamento regionali e comunali.

Si rimanda alla Relazione per l'anno 2018 per una trattazione più dettagliata delle azioni condotte dal 2007 a fine 2018.

Lo sviluppo del progetto esecutivo ha impegnato Infrastrutture Lombarde SpA fino all'estate 2019. La gara d'appalto è stata bandita nel mese di luglio e si è conclusa il 18 novembre 2019, con l'aggiudicazione al costituendo R.T.I. formato da ROSSI RENZO COSTRUZIONI SRL (capogruppo mandataria), ENGECO, CGX, RANZATO (mandanti). Al termine delle verifiche di legge sarà sottoscritto il contratto e si darà avvio ai lavori.

Bonifiche in Provincia di Sondrio.

Tra gli effetti delle esondazioni del fiume Adda del 1987, rilevanti sono risultati i danni provocati alle aree agricole del fondovalle sondriese lungo l'asta dell'Adda, e più in particolare in corrispondenza della Piana della Selvetta e del Pian di Spagna.

I 20 interventi programmati, finanziati con circa 7,8 milioni di euro (a cui va aggiunto un ulteriore intervento di completamento sulle Merette in CM di Valchiavenna e l'intervento nella Piana della Selvetta), mirano al riassetto agricolo e alla bonifica dei terreni resi improduttivi dagli eventi alluvionali.

Con la chiusura e la rendicontazione dell'ultimo intervento nel corso del 2017, l'azione può considerarsi definitivamente completata.

5) Azioni diverse

Nell'ambito del Piano, i Comuni sono chiamati a rivedere i **Piani urbanistici** alla luce delle condizioni di rischio individuate dal piano di assetto idrogeologico e da appositi studi di settore.

Per questo obiettivo, le amministrazioni locali hanno avuto a disposizione 2,6 milioni di euro (5 miliardi di lire). Operativamente il lavoro di revisione e adeguamento dei PRG si è basato sull'applicazione della l.r. 41/1997 prima e sulla l.r. 12/2005 poi, che prevedono la realizzazione di studi geologici a supporto dei piani regolatori.

Ad oggi risultano erogati contributi per circa 2,3 milioni di euro a favore di 107 Comuni su un totale di 121. Inoltre sono stati erogati contributi a 4 Comunità Montane per la realizzazione di aereofotogrammetrie necessarie per la realizzazione di cartografie di dettaglio.

A fine 2018, con dgr 656/2018, sono stati stanziati ulteriori € 285.000,00 per il finanziamento di studi di modellazione idraulica avanzata in tre aree significative del PGRA dell'Autorità di Bacino (Adda, Mera e Oglio sopralacuale), per le quali risulta importante aggiornare e dettagliare la perimetrazione delle aree di pericolosità e rischio di inondazione, tenuto conto delle condizioni al contorno, sia residenziali che infrastrutturali e produttive, per una migliore e più corretta pianificazione urbanistica dei Comuni interessati.

Nel corso del 2019 sono state sottoscritte le Convenzioni con la Comunità Montana della Valchiavenna, l'Unione dei Comuni della Valsaviore e l'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po per l'affidamento degli incarichi e l'avvio degli Studi sulle aste dei tre corsi d'acqua. I primi risultati sono stati consegnati alla fine dell'anno per le necessarie valutazioni tecniche.

Per quanto concerne la azione relativa allo **Studio degli effetti indotti** è stato affidato l'incarico ad IREALP per la raccolta dei dati di dettaglio relativo alle opere finora realizzate e la successiva analisi sviluppando una metodologia di valutazione di impatto elaborata dalla Regione Lombardia in collaborazione con IRER e Università Milano Bicocca sul bacino idrografico pilota del torrente Mallero. A fine 2007 risulta completato l'inserimento nel Catasto informatizzato regionale delle opere realizzate con gli interventi finanziati con la L. 102/90 ed è stata predisposta e consegnata da IREALP una Relazione intermedia circa lo studio avviato. A fine 2008 è stata poi consegnata la relazione finale per le necessarie valutazioni da parte delle Strutture regionali.

6) Identificazione delle aree a rischio

Le azioni di piano sono state condotte sulla base delle identificazioni del rischio idrogeologico nei bacini coinvolti, confermate dal Piano di Assetto Idrogeologico definito dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approfondite, per alcune situazioni di particolare gravità, con le modalità indicate dalla legge 267/1998.

7) Interventi in capo all'A.I.PO.

L'esecuzione delle opere di difesa spondale del fiume Adda, nella sua parte classificata di III categoria, è di competenza dell'A.I.PO.. Le risorse destinate in prima fase ammontano a circa 27,4 milioni di euro (53 miliardi di lire). Alcuni interventi sono stati realizzati, altri sono rimasti a livello di progettazione preliminare e parte dei finanziamenti sono stati destinati dall'A.I.PO. su altri interventi, poiché non inseriti nel piano triennale dei lavori pubblici di competenza, come previsto dalla Legge 109/1994 e successive integrazioni.

Nel seguito si riporta la tab. 2.4 aggiornata al 31 dicembre 2019, relativa all'avanzamento degli interventi di Prima Fase ed al loro quadro economico.

Tab. 2.4 - Quadro economico degli interventi di Prima fase.

			1^ FASE						
AZIONI DI PIANO			IMPORTO DI PIANO (€)	% Avanz. Lavori	IMPORTO IMPEGNATO (€)	% imp/ piano	IMPORTO LIQUIDATO (€)	% liq/ piano	% liq/ imp
1	PROV. SO	STRUTTURALI	143.495.834,64	100,00	120.928.414,84	84,27	119.928.353,08	83,58	99,99
		MANUTENZIONI	18.959.649,22	100,00	16.833.786,26	88,79	16.833.786,26	88,79	100,00
		totale SO	162.455.483,86	100,00	137.762.201,10	84,80	136.762.139,34	84,18	99,99
2	PROV. CO	STRUTTURALI	7.666.554,75	100,00	6.613.904,52	86,27	6.613.904,52	86,27	100,00
		MANUTENZIONI	614.067,25	100,00	548.818,93	89,37	548.818,93	89,37	100,00
		totale CO	8.280.622,00		7.162.723,45	86,50	7.162.723,45	86,50	100,00
2'	PROV. LC	STRUTTURALI	3.115.268,01	100,00	2.523.239,68	81,00	2.523.239,68	81,00	100,00
		MANUTENZIONI	872.812,16	100,00	814.088,31	93,27	814.088,31	93,27	100,00
		totale LC	3.988.080,17		3.337.327,99	83,68	3.337.327,99	83,68	100,00
3	PROV. BS	STRUTTURALI	11.173.028,55	100,00	10.062.888,02	90,06	10.062.888,02	90,06	100,00
		MANUTENZIONI	2.375.185,28	100,00	2.363.427,51	99,50	2.363.427,51	99,50	100,00
		totale BS	13.548.213,83		12.426.315,53	91,72	12.426.315,53	91,72	100,00
4	PROV. BG	STRUTTURALI	23.688.018,66	100,00	22.418.524,03	94,64	22.418.524,03	94,64	100,00
		MANUTENZIONI	4.034.044,84	100,00	3.838.697,58	95,16	3.838.697,58	95,16	100,00
		totale BG	27.722.063,50		26.257.221,61	94,72	26.257.221,61	94,72	100,00
	Totale STRUTTURALI		189.138.704,61		162.546.971,09	85,94	161.546.909,33	85,41	99,38
	Totale MANUTENZIONI		26.855.758,75		24.398.818,59	90,85	24.398.818,59	90,85	100,00
5	MONITORAGGI		7.746.853,49	100,00	7.746.853,49	100,00	7.746.853,49	100,00	100,00
6	REGOLAZIONE LAGO DI COMO		774.685,35	100,00	774.685,35	100,00	774.685,35	100,00	100,00
7	DIFESA CITTA' DI COMO		8.263.310,39	50,00	8.263.310,39	100,00	8.263.310,39	100,00	100,00
8	BONIFICHE		7.746.853,49	100,00	6.851.118,86	88,44	6.851.118,86	88,44	100,00
9	TERRAZZAMENTI		10.329.137,98	100,00	10.177.330,88	98,53	10.177.330,88	98,53	100,00
10	REVISIONE PIANI URBANISTICI		2.582.284,50	98,00	2.440.948,33	94,53	2.296.948,33	92,44	97,79
11	STUDI EFFETTI INDOTTI		516.456,90	98,00	480.000,00	92,94	480.000,00	92,94	100,00
12	PIANA DELLA SELVETTA		2.582.284,50	100,00	2.582.284,50	100,00	2.582.284,50	100,00	100,00
IMPORTO REGIONE			256.536.329,96		226.262.321,48	88,20	225.118.259,72	87,79	99,98
	AIPO		27.630.444,10	100,00	27.630.444,10	100,00	27.630.444,10	100,00	100,00
IMPORTO TOTALE 1^ FASE			284.166.774,06		253.892.765,58	89,35	252.748.703,82	88,98	99,98

2.2 INTEGRAZIONE ALLO SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO

Nel corso del 1998 la Regione Lombardia, su proposta del Comitato Istituzionale ex L.R. 23/92, in applicazione dell’Ordinanza di protezione Civile 2622 ha approvato l’Integrazione del piano di prima fase, che prevede:

- 39 nuovi interventi strutturali su dissesti aggravati dalle calamità sopravvenute successivamente alla redazione del Piano di Prima Fase, per un totale di circa 49,5 milioni di euro (95,962 miliardi di lire);
- estensione della rete di monitoraggio su nuovi dissesti, per circa 3,1 milioni di euro (6 miliardi di lire);
- 5 interventi di difesa spondale sui fiumi Adda e Mera, per un importo pari a circa 14,2 milioni di euro (27,5 miliardi di lire), di competenza dell’A.I.PO.

Il totale delle opere ammonta a circa 66,9 milioni di euro.

Ad oggi risultano **completati 38 dei 39 interventi strutturali previsti e i 5** interventi di competenza di A.I.PO, di cui si resta in attesa della rendicontazione

Per l’ultimo intervento rimanente da realizzarsi in comune di Bema (So) a fine 2018 si è ripresa l’interlocuzione con l’Amministrazione. Nel corso del 2019 è stato raggiunto un accordo con l’Amministrazione comunale interessata alla realizzazione dell’intervento, che ha nominato un nuovo Responsabile del procedimento. È stato dato subito avvio alle procedure per l’aggiornamento della progettazione per arrivare in tempi brevi al successivo appalto delle opere per il completamento dei lavori concernenti la frana di Bema sul Torrente Bitto, realizzazione ed adeguamento del collegamento viario col fondovalle.

Le tab. 2.5 e 2.6 riepilogano, al 31 dicembre 2019, lo stato di attuazione dei progetti previsti dal Piano di Integrazione e l’avanzamento degli interventi di piano.

Tab. 2.5 - Stato di avanzamento degli interventi del Piano di Integrazione.

Province		Importo di Piano (€)	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Interventi strutturali ad esclusione dei Bacini Prioritari	12.011.754,56	8	1	0	7
	Bacini Prioritari	23.913.276,57	18	0	0	18
	Totale Sondrio	35.925.031,13	26	1	0	25
Como		898.635,00	1	0	0	1
Lecco		2.096.815,01	5	0	0	5
Brescia		3.894.085,01	4	0	0	4
Bergamo		6.745.753,43	3	0	0	3
Totale Strutturali		49.560.319,58	39	1	0	38
AIPO		14.202.564,73	5	0	0	5
Totale Piano Integrazione		63.762.884,31	44	1	0	43

Tab. 2.6 - Quadro economico degli interventi del Piano di Integrazione.

		PIANO DI INTEGRAZIONE (ISPP)						
AZIONI DI PIANO		IMPORTO DI PIANO (€)	% Avanz. Lavori	IMPORTO IMPEGNATO (€)	% imp/ piano	IMPORTO LIQUIDATO (€)	% liq/ piano	% liq/ imp
1	PROV. SONDRIO	35.925.031,13	96,15	30.719.477,29	85,51	30.719.477,29	85,51	100,00
2	PROV. COMO	898.635,00	100,00	898.635,00	100,00	1.412.305,21	100,00	100,00
2'	PROV. LECCO	2.096.815,01	100,00	1.786.399,93	85,20	1.786.399,93	85,20	100,00
3	PROV. BRESCIA	3.894.085,01	100,00	3.071.820,51	78,88	3.071.820,51	78,88	100,00
4	PROV. BERGAMO	6.745.753,43	100,00	6.046.304,55	89,63	6.046.304,55	89,63	100,00
Totale Strutturali		49.560.319,58		43.036.307,49	85,84	43.036.307,49	85,84	100,00
5	MONITORAGGI	3.098.741,39	100,00	3.098.741,39	100,00	3.098.741,39	100,00	100,00
IMPORTO REGIONE		52.659.060,97		46.135.048,88	86,61	46.135.048,88	86,61	100,00
	AIPO	14.202.564,73	100,00	12.127.538,66	85,39	12.127.538,66	85,39	100,00
IMPORTO TOTALE ISPP		66.861.625,70		58.262.587,54	86,4	58.262.587,54	86,4	100,00

Utilizzate economie intervento di Prima Fase per finanziamento maggiore importo.

2.3 PIANO DI SECONDA FASE

Il **Piano di seconda fase**, mira alla definitiva sistemazione del territorio ed alla prevenzione dei dissesti, completa la programmazione dell'utilizzo delle risorse del piano di difesa del suolo e prevede opere per circa 176,8 milioni di euro. Approvato dal Consiglio regionale il 29 settembre 1999, prevede:

- 1) opere di difesa del suolo, per un totale di 112 progetti con una spesa di circa 110,4 milioni di euro;
- 2) manutenzione territoriale diffusa a scopo preventivo per circa 33,5 milioni di euro;
- 3) ampliamento e adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio con una spesa di circa 5,1 milioni di euro;
- 4) Azioni speciali:
 - completamento del finanziamento destinato alla difesa della città di Como per ulteriori 2,1 milioni di euro circa;
 - nuovi interventi per i versanti terrazzati della Provincia di Sondrio per circa 15,5 milioni di euro anche con interventi di manutenzione preventiva;
 - riforestazione di boschi distrutti da incendi e controllo dei conoidi attivi e con presenza di insediamenti residenziali per circa 10,3 milioni di euro.

Con la pubblicazione nell'aprile del 2003 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito del pronunciamento definitivo della Corte dei Conti, si è potuto procedere alla verifica della congruità degli interventi di Piano con quelli previsti dalle altre programmazioni (Ordinanze di Protezione Civile, L. 183/1989, L. 267/1998), così da poter valutare la necessità o meno di un aggiornamento del Piano, o addirittura una sua rimodulazione.

1) Interventi strutturali

A fine 2018 **risultavano aperti 2 dei 112** interventi previsti.

Nel corso del 2019 sono giunti quasi a conclusione i lavori dell'ultimo intervento aperto in Provincia di Brescia di cui si prevede la rendicontazione nel 2020. **Resta invece ancora aperto un intervento in Comune di Branzi (BG)** di difesa dalla caduta massi e allargamento della sede viabile della S.P.2 "Lenna-Foppolo" dal km 49+700 al km 50+200 in località Cornello Zappello, per il quale, dato lo stato fallimentare dichiarato dalla ditta, è stato necessario da parte della Provincia procedere alla rescissione contrattuale e alla rendicontazione dello stato di consistenza dell'intervento non completato. È stato già predisposto il progetto di F.T.E. per le opere di completamento che è alla fase istruttoria presso i competenti uffici regionali.

La tab. 2.7 riepiloga lo stato di attuazione degli interventi strutturali previsti dal Piano di Seconda Fase al 31 dicembre 2019.

Tab. 2.7 - Stato di attuazione degli interventi strutturali previsti dal Piano di Seconda Fase.

Province		Importo di Piano (€)	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Interventi strutturali ad esclusione dei Bacini Prioritari	29.537.017,06	25	0	0	25
	Bacini Prioritari	31.380.396,34	15	0	0	15
	Totale Sondrio	60.917.413,40	40	0	0	40
Como		7.061.287,95	7	0	0	7
Lecco		0,00	0	0	0	0
Brescia		14.305.959,39	9	0	0	9
Bergamo		28.092.445,70	57	0	1	56
Totale Strutturali		110.377.106,44	112	0	1	111

2) Manutenzione territoriale diffusa

L'esperienza maturata nel corso della prima fase delle manutenzioni territoriali diffuse ha costituito la base per avviare in modo ottimale la programmazione della seconda fase del Piano.

L'azione si è sviluppata ed attuata a partire dal 2003. Gli ultimi interventi **sono stati completati nel 2017** ed è stata trasmessa la rendicontazione dell'ultimo programma attivato, con la conclusione dell'Azione. Si ripropone la tabella 2.8 della Relazione 2017 per il dettaglio degli interventi realizzati.

Tab. 2.8 - Stato di attuazione degli interventi di manutenzione territoriale diffusa previsti dal Piano di Seconda Fase.

Province	Comunità Montane	Importo di Piano (€)	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
Sondrio	Morbegno	2.224.462,50	27	0	0	27
	Sondrio	7.498.954,17	34	0	0	34
	Tirano	5.217.908,66	47	0	0	47
	Valchiavenna	1.949.046,36	28	0	0	28
	Alta Valtellina	11.727.682,61	30	0	0	30
	Totale Sondrio	28.618.054,30	166	0	0	166
Como	Alto Lario Occ.	245.058,80	7	0	0	7
Lecco	Valsassina	245.058,80	1	0	0	1
Brescia	Valle Camonica	1.387.203,23	15	0	0	15
Bergamo	Valle Brembana	2.908.685,26	51	0	0	51
Totale Manutenzioni		33.404.060,39	240	0	0	240

3) Monitoraggi e studi

L'Azione **si è conclusa a fine 2011** attraverso la riprogrammazione dei fondi complessivamente economizzati e la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra Regione, ARPA e Comunità Montana della Valchiavenna finalizzato alla progettazione e realizzazione di indagini geognostiche e monitoraggio di una frana in Val Genasca.

4) Azioni speciali

Terrazzamenti in Provincia di Sondrio.

La Provincia di Sondrio ha presentato una proposta di riparto dei finanziamenti, approvata dal Comitato di coordinamento Istituzionale per la Valtellina che, oltre ad una quota parte da destinarsi alle spese di gestione dell'azione nel suo complesso, prevede 3 linee di azione:

- interventi strutturali di regimazione idraulica, sistemazione valgelli e strade del versante retico terrazzato su 4 aree comprensoriali, per un totale di circa 7,8 milioni di euro;
- contributi ai privati (per un massimo dell'80% delle spese sostenute) per il rifacimento dei muretti a secco, per circa 2,8 milioni di euro;
- istituzione di un fondo di rotazione, per circa 4,5 milioni di euro, destinato al finanziamento di interventi preventivi di manutenzione del versante retico terrazzato, da parte dei privati.

Si rimanda alle relazioni precedenti per il dettaglio sul pregresso (annualità 2007-2018).

Il 2018 ha visto il completamento di due interventi e la rendicontazione per tutti quelli completati. **Ancora da completare la fase progettuale dell'ultimo intervento programmato**, riguardante interventi necessari alla sistemazione dei corsi d'acqua e per la regimazione idraulica del versante retico terrazzato della Provincia di Sondrio - Zona 2 tra il T. Maroggia ed il T. Caldenno - Opere di Completamento Il Lotto in Comune di Berbenno di Valtellina (SO) e che alla fine del 2019 è arrivato a livello di progetto definitivo, con indizione della Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri necessari.

Forestazione.

Il Piano di seconda Fase ha previsto un'apposita azione finalizzata alla riforestazione delle aree percorse da incendio, al fine di ridurre le possibilità di innesco di ulteriori situazioni di rischio idrogeologico lungo i versanti montani, riqualificando i boschi, utilizzando specie autoctone di pregio e manutenzione del reticolo idrico minore, creando al contempo i presupposti per l'avvio di attività produttive utili al rilancio socio-economico (filiera bosco-legno) delle aree interessate.

L'azione si è sviluppata ed attuata a partire dal 2006. **Nel 2014 sono stati completati gli ultimi interventi** previsti ed è stata trasmessa la rendicontazione, con la conclusione dell'Azione.

Si rimanda alla specifica tabella della Relazione 2014 per il dettaglio degli interventi realizzati e della spesa complessiva.

La successiva tab. 2.9 riepiloga, alla data del 31 dicembre 2019 l'avanzamento degli interventi previsti dal Piano di Seconda Fase ed il relativo quadro economico.

Tab. 2.9 – Avanzamento lavori e relativo quadro economico degli interventi del Piano di Seconda Fase.

Tab. 2.5 - Avanzamento lavori e relativo quadro economico degli interventi del Piano di Seconda Fase.

			2^ FASE						
AZIONI DI PIANO			IMPORTO DI PIANO (€)	% Avanz. Lavori	IMPORTO IMPEGNATO (€)	% imp/piano	IMPORTO LIQUIDATO (€)	% liq/piano	% liq/imp
1	PROV. SO	STRUTTURALI	60.917.413,40	100,00	43.563.015,82	71,51	43.563.015,82	71,51	100,00
		MANUTENZIONI	28.618.054,30	100,00	23.776.450,02	83,08	23.776.450,02	83,08	100,00
		totale SO	89.535.467,70		67.339.465,84	75,21	67.339.465,84	75,21	100,00
2	PROV. CO	STRUTTURALI	7.061.287,95	100,00	6.103.477,08	86,44	6.103.477,08	86,44	100,00
		MANUTENZIONI	245.058,80	100,00	228.390,39	93,20	228.390,39	93,20	100,00
		totale CO	7.306.346,75		6.331.867,47	86,66	6.331.867,47	86,66	100,00
2'	PROV. LC	STRUTTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		MANUTENZIONI	245.058,80	100,00	205.022,45	83,66	205.022,45	83,66	100,00
		totale LC	245.058,80		205.022,45	83,66	205.022,45	83,66	100,00
3	PROV. BS	STRUTTURALI	14.305.959,39	92,00	(*) 14.439.334,99	100,93	(*) 13.917.816,81	97,29	96,39
		MANUTENZIONI	1.387.203,23	100,00	1.368.679,38	98,66	1.368.679,38	98,66	100,00
		totale BS	15.693.162,62		(*) 15.808.014,37	100,73	(*) 15.286.496,19	97,41	96,70
4	PROV. BG	STRUTTURALI	28.092.445,70	99,00	25.193.876,76	89,68	25.193.876,76	89,68	100,00
		MANUTENZIONI	2.908.685,26	100,00	2.724.196,02	93,66	2.724.196,02	93,66	100,00
		totale BG	31.001.130,96		27.918.072,78	90,06	27.918.072,78	90,06	100,00
	Totale STRUTTURALI		110.377.106,44		(*) 89.299.704,65	80,90	(*) 88.778.186,47	80,43	99,42
	Totale MANUTENZIONI		33.404.060,39		28.302.738,26	84,73	28.302.738,26	84,73	100,00
5	MONITORAGGI		5.164.568,99	100,00	5.019.407,79	97,19	5.019.407,79	97,19	100,00
7	DIFESA CITTA' DI COMO		2.065.827,60	30,00	777.056,54	37,61	777.056,54	37,61	100,00
9	TERRAZZAMENTI		15.493.706,97	100,00	11.233.937,15	72,51	11.233.937,15	72,51	100,00
13	FORESTAZIONE		10.329.137,98	100,00	9.698.571,06	93,90	9.698.571,06	93,90	100,00
IMPORTO TOTALE 2^ FASE			176.834.408,37		(*) 144.437.838,52	81,68	(*) 143.009.145,11	80,87	99,64

(*) comprensivi di € 279.957,11 anticipati su Ordinanza di Protezione Civile n. 3090 da farsi restituire sul capitolo di competenza.

2.4 PIANO DI UTILIZZO DELLE ECONOMIE ACCERTATE

Per il dettaglio sulle proposte dei Piani Integrativi finanziati con le economie accertate e dei Programmi di competenza delle Comunità Montane si rimanda alle relazioni precedenti (dal 2005 al 2018).

L'anno 2019 ha visto il completamento di 5 interventi strutturali e di 3 interventi di manutenzione territoriale diffusa, oltre un discreto avanzamento degli altri lavori in corso, nonostante l'anno sia stato caratterizzato da diversi fenomeni meteo climatici avversi che hanno rallentato le attività. Da segnalare poi un forte sviluppo delle progettazioni per gli interventi finanziati con l'ultima riprogrammazione attivata a fine 2018, molti dei quali sono arrivati alla gara d'appalto e vedranno l'avvio dei lavori nel 2020.

A novembre 2019 infine sono stati riprogrammati ulteriori € 630.000,00, per finanziare due interventi in Provincia di Sondrio di realizzazione di opere urgenti per la mitigazione dei rischi idrogeologici e dei danni causati dagli eventi meteorici occorsi nel periodo maggio-ottobre 2019.

La successiva tabella 2.10 riepiloga, alla data del 31 dicembre 2019 l'avanzamento degli interventi previsti dai diversi Piani finanziati con le economie accertate.

Tab. 2.10 - Stato di attuazione degli interventi finanziati con i fondi derivanti dalle economie accertate.

		Importo finanziamento (€)	Stato attuazione interventi			
			Previsti	In progettazione	In esecuzione	Ultimati
STRUTTURALI	Sondrio	38.811.975,68	35	10	9	16
	Como	1.268.063,02	2	0	1	1
	Lecco	0,00	0	0	0	0
	Brescia	4.535.162,80	9	0	2	7
	Bergamo	3.729.288,99	9	0	0	9
	TOTALE STRUTTURALI	48.344.490,49	55	10	12	33
M.T.D.	C.M. Valchiavenna	463.185,30	6	0	0	6
	C.M. Morbegno	439.275,26	8	0	0	8
	C.M. Sondrio	573.213,32	4	0	0	4
	C.M. Tirano	271.069,87	4	0	1	3
	C.M. Alta Valtellina	379.119,17	4	0	0	4
	TOTALE M.T.D. E1 SO	2.125.862,92	26	0	1	25
	C.M. Alto Lario	65.248,32	2	0	0	2
	C.M. Valsassina	98.760,20	1	0	0	1
	C.M. Valle Brembana	195.347,26	11	0	0	11
	TOTALE M.T.D. E1 altre CM	359.355,78	14	0	0	14
	TOTALE M.T.D. E1	2.485.218,70	40	2	0	39
	C.M. Valchiavenna	885.373,33	10	0	0	10
	C.M. Morbegno	801.101,16	10	0	0	10
	C.M. Sondrio	1.524.678,54	14	0	2	12
	C.M. Tirano	350.000,00	6	0	3	3
	C.M. Alta Valtellina	2.626.003,43	10	0	4	6
	TOTALE M.T.D. ER SO	6.187.156,46	50	0	9	41
	M.T.D. ERSAF Brescia	200.000,00	1	0	0	1
	M.T.D. STER Sondrio	700.000,00	7	0	1	6
	TOTALE M.T.D. ER SiReg.	900.000,00	8	0	1	7
	C.M. Valle Brembana E3	300.000,00	6 (*)	5	1	0
	TOTALE M.T.D. E3 BG	300.000,00	6	5	1	0
	TOTALE M.T.D.	9.872.375,16	104	5	12	87
	TOTALE ECONOMIE	58.216.865,65	159	15	24	120

La successiva tabella 2.11 riepiloga, alla data del 31 dicembre 2019 l'avanzamento degli interventi previsti dal Piano di Economie ed il relativo quadro economico.

Tab. 2.11 – Avanzamento lavori e relativo quadro economico degli interventi del Piano Economie.

			ECONOMIE						
AZIONI DI PIANO			IMPORTO RIPROGRAMMATO (€)	% Avanz. Lavori	IMPORTO IMPEGNATO (€)	% imp/riprogr	IMPORTO LIQUIDATO (€)	% liq/riprogr	% liq/imp
1	PROV. SO	STRUTTURALI	41.441.975,68	60,00	36.952.591,89	89,17	29.000.382,11	69,98	78,48
		MANUTENZIONI E1	2.125.862,92	98,00	1.924.501,35	90,53	1.924.501,35	90,53	100,00
		MANUTENZIONI ER	6.887.156,46	89,50	6.759.690,43	98,15	6.213.234,76	90,21	91,92
		Totale MTD	9.013.019,38	93,75	8.684.191,78	96,35	8.137.736,11	90,29	93,71
		Totale SO	50.454.995,06		45.636.783,67	90,45	37.138.118,22	73,61	81,38
2	PROV. CO	STRUTTURALI	1.268.063,02	75,00	1.266.433,38	99,87	855.514,87	67,47	67,55
		MANUTENZIONI	65.248,32	100,00	58.723,20	90,00	58.723,20	90,00	100,00
		Totale CO	1.333.311,34		1.325.156,58	99,39	914.238,07	68,57	68,99
2'	PROV. LC	STRUTTURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		MANUTENZIONI	98.760,20	100,00	85.347,91	86,42	85.347,91	86,42	100,00
		Totale LC	98.760,20		85.347,91	86,42	85.347,91	86,42	100,00
3	PROV. BS	STRUTTURALI	4.535.162,80	90,00	4.463.983,51	99,43	4.088.883,51	90,16	91,60
		MANUTENZIONI	200.000,00	100,00	200.000,00	100,00	200.000,00	100,00	100,00
		Totale BS	4.735.162,80		4.663.983,51	98,50	4.288.883,51	90,58	91,96
4	PROV. BG	STRUTTURALI	3.729.288,99	100,00	2.729.847,54	73,20	2.729.847,54	73,20	100,00
		MANUTENZIONI	495.347,26	76,50	483.489,99	97,61	453.489,99	91,55	93,80
		Totale BG	4.224.636,25		3.213.337,53	76,06	3.183.337,53	75,35	99,07
Totale STRUTTURALI			50.974.490,49	81,25	45.412.856,32	89,09	36.674.628,03	71,95	80,7
Totale MANUTENZIONI			9.872.375,16	94,05	9.511.752,88	96,35	8.935.297,21	90,51	93,9
5	Monitoraggi		145.161,20	100,00	144.955,27	99,86	144.955,27	99,86	100,00
9	Terrazzamenti		3.610.970,91	75,00	3.207.569,23	88,83	2.667.569,23	73,87	83,16
12	Piana della Selvetta		1.544.206,00	100,00	968.639,89	62,73	968.639,89	62,73	100,00
13	Forestazione		629.538,42	100,00	629.364,15	99,97	629.364,15	99,97	100,00
IMPORTO TOTALE ECONOMIE			66.776.742,18	91,7	59.875.137,74	89,66	50.020.453,78	74,91	83,54

Per concludere la tabella 2.12 riporta un quadro sintetico generale dello stato di avanzamento del Piano di difesa del suolo, nel suo complesso, alla data del 31 dicembre 2019.

PIANO DIFESA DEL SUOLO	1^ FASE (Approv. 28/12/91)
-------------------------------	-----------------------------------

TABELLA 5
DATI AGGIORNATI AL:
31 dicembre 2019

(****) INTEGRAZIONE FINANZIAMENTO CON FONDI PIANO RICOSTRUZIONE E SVILUPPO (7/S - TORRENTE SAN VINCENZO).

(****) IMPORTI COMPRESIVI DI € 279.957,11 PER INTERVENTO SONICO (BS) - ORDINANZA PROTEZIONE CIVILE

PARTE III - PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

3.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTENUTI

Il Piano di Ricostruzione e Sviluppo socio-economico, elaborato da Regione Lombardia, si suddivide in tre distinti sistemi (relazionale, produttivo e insediativo – ambientale) all'interno dei quali sono state articolate le azioni e programmati gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla stessa L. 102/90, art. 5, come dettagliati nella tabella 3.1.

Particolare rilevanza assumono gli interventi sul sistema relazionale, soprattutto mediante, la realizzazione di un nuovo tracciato della strada statale di fondovalle che conduce a Sondrio (S.S. 38) e di un insieme di interventi di sistemazione e adeguamento di tracciati esistenti lungo altre strade statali e provinciali.

Per il sistema produttivo sono individuate forme di incentivo diretto di natura creditizia e fiscale, e di accesso a mutui con la Cassa Depositi e Prestiti (artt.11,12,13 ex L. 102/1990) per il potenziamento delle attività agricole, industriali e turistiche, nel rispetto delle peculiarità economiche ed ambientali locali, nonché varie iniziative pubbliche per la qualificazione dei servizi, delle attrezzature e delle infrastrutture di base.

Per il sistema insediativo-ambientale, infine, sono state previste iniziative per:

- la realizzazione di parchi di interesse regionale e la tutela e valorizzazione delle risorse naturali presenti;
- il recupero di complessi edilizi di interesse storico-architettonico e la salvaguardia di centri e nuclei abitati di antica formazione e di interesse storico-ambientale;
- il potenziamento dei servizi sociali e formativi;
- il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche in particolare acquedotti, fognature e depuratori.

Regione Lombardia opera secondo le linee di intervento individuate dal Piano di Ricostruzione e Sviluppo, con cui sono stati definiti gli interventi prioritari ed il riparto delle risorse finanziarie disponibili. Inoltre collabora con gli organi e i servizi tecnici delle amministrazioni dello Stato e delega, ai sensi della L. 102/1990 e della l.r. 23/1992, agli Enti Locali e ai loro Consorzi, nonché alle Comunità Montane, l'attuazione dei singoli interventi.

Tab. 3.1 – Elenco azioni di Piano suddivise tra i tre sistemi individuati.

Sistema	Azione di Piano	
RELAZIONALE	1	Verifiche di scenario
	2	Sistema stradale
	3	Sistema ferroviario
	4	Viabilità valliva e intervalliva
	5	Aviosuperficie di Caiolo e eliporto Bormio
	6	Miglioramento sistema comunicazione
PRODUTTIVO	7	Agevolazioni fiscali
	8	Agevolazioni finanziarie
	9	Accesso al credito P.M.I.
	10	Interventi strutturali settore manifatturiero
	11	Interventi strutturali settore agro-zootecnico
	12	Interventi strutturali settore agro-forestale
	13	Interventi strutturali settore turistico
	14	Interventi strutturali servizi allo sviluppo
INSEDIATIVO - AMBIENTALE	15	Indirizzi di politica territoriale
	16	Parchi e riserve
	17	Complessi edilizi storico-architettonici
	18	Archidata
	19	Centri e nuclei di antica formazione
	20	Qualificazione dei servizi socio-culturali
	21	Servizi culturali - Formazione professionale
	22	Istituto di ricerca
	23	Infrastrutture tecnologiche
	24	Salvaguardia Lago di Como
	25	Piano di metanizzazione

Sistema	Azione di Piano	
AZIONI TRASVE RSALI	29	V.I.A.
	29 bis	V.I.A. BIS
	26	Cassa Depositi e Prestiti (Mutui ex art. 13)
	27	Completamento indennizzi
	28	Oneri di gestione
	30	Elementi e parametri di controllo

3.2 QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PIANO E DELLE SUE VARIAZIONI

Lo stanziamento del Piano derivante dalla II Variazione di Piano, è pari a € 689.201.052, di cui al 2019 sono stati erogati € 676.174.438 poco più del 98%.

Il continuo monitoraggio delle azioni e alla conclusione delle stesse hanno permesso di quantificare ulteriori risorse rimodulabili, risorse destinate o al completamento degli interventi che le hanno generate, per importi inferiori a € 50.000, o all’incremento delle somme stanziarie necessarie al finanziamento degli interventi strategici, quali la S.S. 38 e la variante di Zogno come deciso nel Comitato Istituzionale “Valtellina” del 17 luglio 2007.

Le somme utilizzate per l’azione 19 “Centri e Nuclei di antica formazione” come fondo di rotazione, e interamente erogate da Regione Lombardia, sono state integralmente rimodulate nella Seconda Variazione di Piano.

Nonostante nel corso del 2008 sia stato richiesto alla CDP, con DGR 7484/2008, l’utilizzo delle economie di interventi conclusi da parte dei beneficiari dei mutui, non si sono comunque riuscite ad utilizzare risorse per un ammontare complessivo di € 555.000 circa, proprio a causa della scadenza stessa delle rate di mutuo.

Infine, in merito all’Azione 14 – Azioni strutturali servizi allo sviluppo, nel corso del 2018 è stata liquidata la Società di Sviluppo Locale spa (costituita in data 20 dicembre 1997) con la restituzione a Regione Lombardia del Fondo di dotazione che ammonta ad euro 4.131.655,20 e che verrà impiegato dalla stessa Regione Lombardia per l’attuazione degli interventi diretti ed indiretti preordinati allo sviluppo del sistema economico, turistico e dei servizi della Provincia di Sondrio.

Tab. 3.2 Situazione contabile al 31 dicembre 2019.

Situazione	
EROGATO TOTALE 31/12/2019	676.294.397 €
DA EROGARE 31/12/2019	8.108.172 €
TOTALE importo complessivo Piano di Valtellina	689.201.052 €

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

Tab. 3.3 – Quadro economico riepilogativo dei pagamenti relativi alle azioni comprese nel Piano di Ricostruzione e sviluppo finanziati dalla L. 102/90 e L. 483/98, come rimodulato dalle variazioni di Piano.

prov	AZIONI DI PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO L. 102/90 e L. 483/98	Stanziato iniziale (€)	Stanziamento I variazione di piano (€)	Stanziamento II variazione di piano e riutilizzo ec. CDP (2008) (€)	Erogato Totale (€)	Erogato nel 2019 (€)	da erogare per concludere l'intervento al netto delle economie (€)	Stato a fine 2019 (€)	Risorse rimodulate per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per SS 38 (€)	CDP economie e somme restituite al MEF per scadenza mutui (€)
	TOTALE 1 - VERIFICHE DI SCENARIO	3.615.199	801.794	655.900	653.562			Concluso	2.338			
BG	2 -Conv. ANAS - Valbrembana Zogno	7.746.853	8.050.477	8.050.477	8.050.477			Concluso				
CO	2- Conv. ANAS - Regina int.1-4 (stanziamento ridotto dopo II VP)	6.300.774	6.300.774	4.300.774	3.378.541	-	922.233	In corso				
CO	2- Conv. ANAS - Regina NUOVI interventi II VP		-	1.080.000	494.387	-	585.613	In corso				
CO	2- Conv. ANAS - Regina int.5	25.823	25.823	25.823	25.823			Concluso				
CO	2- Conv. ANAS - Regina int. 6	1.420.256	1.420.256	1.420.256	1.420.256			Concluso				
SO	2- Conv. ANAS – Castasegna (I, II e III conv.)	3.157.816	3.157.816	3.157.816	2.900.767	-	257.049	In corso				
SO	2- Conv. ANAS - Generali SS 36-38 - tornanti di Gallivaggio	655.900	655.900	655.900	655.900			Concluso				
SO	2- Conv. FS - Sicurezza	8.263.310	8.263.310	8.263.310	8.263.310			Concluso				
SO	2- SISTEMA STRADALE Conv. ANAS - Generali SS 36-38 compreso 483/98 € 4.154.379 - integrati con I e II VP	85.039.594	109.039.594	122.053.714	116.940.873,25	-	5.112.840,75	In corso				
SO	2- SISTEMA STRADALE nuovo int II VP		-	1.800.000	1.800.000			Concluso				
	TOTALE 2 - SISTEMA STRADALE	112.610.326	136.913.950	150.808.070	143.930.336		6.877.735	In corso				
BG	Conv. ILSPA- Valbrembana Zogno			1.640.040	66.232,94	-	1.573.807,06	In corso				

prov	AZIONI DI PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO L. 102/90 e L. 483/98	Stanziato iniziale (€)	Stanziamento l variazione di piano (€)	Stanziamento ll variazione di piano e riutilizzo ec. CDP (2008) (€)	Erogato Totale (€)	Erogato nel 2019 (€)	da erogare per concludere l'intervento al netto delle economie (€)	Stato a fine 2019 (€)	Risorse rimodulate per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per SS 38 (€)	CDP economie e somme restituite al MEF per scadenza mutui (€)
	TOTALE 3 - SISTEMA FERROVIARIO	57.326.716	57.326.716	57.326.716	57.316.290			Concluso	10.427			
	TOTALE 4 - VIABILITA' VALLIVA E INTERVALLIVA	30.738.967	30.634.763	32.739.288	32.542.341			Concluso	130.475			66.472
	TOTALE 5 - AVIOSUPERFICIE CAIOLO E ELIPORTO BORMIO	2.582.285	2.582.285	2.582.285	2.551.913			Concluso			30.372	
	TOTALE 6 - MIGLIORAMENTO SISTEMA COMUNICAZIONE	1.549.371	2.650.164	2.156.765	2.153.478			Concluso	3.287			
	TOTALE 7 - AGEVOLAZIONI FISCALI	72.303.966	72.303.966	72.303.966	72.303.966			Concluso				
	TOTALE 8 - AGEVOLAZIONI FINANZIARIE	134.278.794	110.358.271	106.220.175	105.074.356			Concluso	707.615	344.947	93.256	
	TOTALE 9 - ACCESSO AL CREDITO PMI	8.779.767	8.779.767	8.680.033	8.673.645			Concluso			6.388	
	TOTALE 10 - INTERVENTI STRUTTURALI SETTORE. MANIFATTURIERO	6.972.168	4.648.112	4.522.970	3.792.168			Concluso	730.802			
	TOTALE 11 - INTERVENTI STRUTTURALI SETT. AGRO- ZOOTECNICO	21.522.826	21.477.378	20.892.274	20.654.221			Concluso	38.320		199.732	
	TOTALE 12 - INTERVENTI STRUTTURALI SETTORE. AGRO-FORESTALE	17.043.077	17.007.987	16.544.316	16.527.136			Concluso	1.082		16.099	

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

prov	AZIONI DI PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO L. 102/90 e L. 483/98	Stanziato iniziale (€)	Stanziamento l variazione di piano (€)	Stanziamento ll variazione di piano e riutilizzo ec. CDP (2008) (€)	Erogato Totale (€)	Erogato nel 2019 (€)	da erogare per concludere l'intervento al netto delle economie (€)	Stato a fine 2019 (€)	Risorse rimodulate per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per SS 38 (€)	CDP economie e somme restituite al MEF per scadenza mutui (€)
	TOTALE 13 - INTERVENTI STRUTTURALI SETTORE. TURISTICO PR&S E I VP	11.878.510	16.275.064	16.267.506	15.946.501			Concluso			321.005	
	TOTALE 14 - INTERVENTI STRUTTURALI SERVIZI ALLO SVILUPPO	4.131.655	4.131.655	4.131.655	4.131.655			Concluso				
	TOTALE 15 - INDIRIZZI DI POLITICA TERRITORIALE	516.457	516.457	1.136.457	1.136.457			Concluso				
	TOTALE 16 - PARCHI E RISERVE	12.136.737	12.136.737	11.959.229	11.811.172			Concluso			148.057	
	TOTALE 17 - COMPLESSI EDILIZI STORICO- ARCHITETTONICI	31.806.613	32.709.039	33.237.656	33.012.872			Concluso	224.696			89
	TOTALE 18 - ARCHIDATA	1.032.914	1.032.914	1.032.914	1.032.914			Concluso				
	TOTALE 19 - CENTRI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE (erogato al netto delle risorse accertate)	15.493.708	11.179.580	4.091.061	4.091.061			Concluso				
	TOTALE 20 - SERVIZI SOCIO- CULTURALI CDP	8.661.172	9.275.513	6.590.954	6.185.781			Concluso				405.174
	TOTALE 21- SERVIZI CULTURALI -FORMAZ. PROFESSIONALE	3.615.199	3.615.199	3.614.868	3.125.293			In corso			58.967	
	TOTALE 22 - IREALP	5.164.569	5.164.569	5.164.569	5.164.569			Concluso				

prov	AZIONI DI PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO L. 102/90 e L. 483/98	Stanziato iniziale (€)	Stanziamento l variazione di piano (€)	Stanziamento Il variazione di piano e riutilizzo ec. CDP (2008) (€)	Erogato Totale (€)	Erogato nel 2019 (€)	da erogare per concludere l'intervento al netto delle economie (€)	Stato a fine 2019 (€)	Risorse rimodulate per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per SS 38 (€)	CDP economie e somme restituite al MEF per scadenza mutui (€)
	TOTALE 23-24 - Opere di interesse locale 483/98 e INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE e SALVAGUARDIA DEL LAGO DI COMO CDP	43.600.700	45.110.313	44.737.432	44.029.687			Concluso	309.665			398.080
	TOTALE 25 - METANIZZAZIONE	36.926.668	36.926.668	33.569.698	33.191.469			Concluso				378.229
	TOTALE 26 - CASSA DEPOSITI E PRESTITI	26.229.895	26.229.895	26.229.895	26.229.895			Concluso				
	TOTALE 27- INDENNIZZI PERDITA REDDITO AGRICOLO	11.512.857	11.512.857	11.012.857	10.839.945			Concluso			172.911	
	TOTALE 28 - ONERI DI GESTIONE	10.329.139	10.265.108	9.049.173	9.049.173			Concluso				
SO	DDS - progettazione sistemazione frana del Ruinon (ex 483/98)	516.257	516.257	516.257	-	-	516.257	In corso	-		-	
CO	DDS - Bacino Torrente San Vincenzo		793.533	793.533	79.353	-	714.180	In corso				
CO	DDS - Difesa Spondale - Comune di Sorico			86.000	86.000			Concluso				
CO	DDS - Cedimenti a Lago Comune di Gravedona			546.580	546.580			Concluso				

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

prov	AZIONI DI PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO L. 102/90 e L. 483/98	Stanziato iniziale (€)	Stanziamento l variazione di piano (€)	Stanziamento Il variazione di piano e riutilizzo ec. CDP (2008) (€)	Erogato Totale (€)	Erogato nel 2019 (€)	da erogare per concludere l'intervento al netto delle economie (€)	Stato a fine 2019 (€)	Risorse rimodulate per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per Variante di Zogno (€)	Ulteriori risorse da rimodulare per SS 38 (€)	CDP economie e somme restituite al MEF per scadenza mutui (€)
	Totale Opere di Difesa del suolo (finanziate in parte con variazioni di piano e con L.483/98)	516.257	1.309.790	1.942.370	711.933		1.230.437					
TOTALE COMPLESSIVO		692.876.512	692.876.511	689.201.052	676.294.397	0	8.108.172		2.158.707	344.947	1.046.788	1.248.043

3.3 APPROFONDIMENTI: SISTEMA STRADALE

PREMESSA

L'articolo 10 della Legge 102/1990 avente ad oggetto: "Piano per la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico della Valtellina e delle adiacenti zone" stabilisce che la Regione Lombardia e l'Autorità di Bacino del Fiume Po provvedano alla redazione di una relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione dei Piani predisposti in attuazione agli articoli 3 (Piano della difesa del suolo) e 5 (Piano di ricostruzione e sviluppo) della medesima legge.

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili per la definizione, nell'ambito della Relazione al Parlamento, dello stato di attuazione al 31 dicembre 2019 degli interventi del Piano di ricostruzione e sviluppo - Sistema Stradale.

QUADRO DEGLI IMPEGNI FINANZIARI E DELLA SPESA SOSTENUTA

Nel corso del 2019 non sono state erogate risorse relative al Piano di ricostruzione e sviluppo - Sistema Stradale.

Con comunicazione n. 53 dell'8 febbraio 2019 le risorse riferite all'Azione di Piano 2 - Conv. ANAS - Castasegna provenienti dal Piano di Difesa Suolo, pari 581.014,01 €, sono state mandate in economia sul capitolo 8458.

La sintesi degli **impegni residui al 31 dicembre 2019** è la seguente:

- Azione di Piano 2- Conv. ANAS - Regina, Svincolo Sant'Agata: 922.232,81 €;
- Azione di Piano 2- Conv. ANAS - Regina, Nuovi interventi vari: 585.613,00 €;
- Azione di Piano 2- Conv. ANAS - Castasegna: 257.048,75 €;
- Azione di Piano 2- Conv. ANAS - Generali SS 36-38: 5.112.840,75 €;
- Variante di Zogno - risorse da economie: 1.573.807,06 €;

per un totale complessivo di 8.451.542,37.

Per quanto riguarda l'Azione di Piano 2- Conv. ANAS - Castasegna va inoltre considerato che Regione ha erogato ad ANAS una quota di risorse di cui alla legge 102/1990 soggetta a reintegro da parte di ANAS ai sensi dell'articolo 2 della "Seconda Convenzione Integrativa per il finanziamento del valico doganale di Castasegna - SS 37", sottoscritta in data 7 agosto 2001. Dal confronto tra gli importi indicati in detta Convenzione e gli importi sinora erogati risulta che tale quota ammonta a 705.824,43 €.

STATO DI ATTUAZIONE DEI SINGOLI INTERVENTI

1) Variante all'abitato di Zogno tra le progressive km 15+000 e km 21+000 lungo la S.S.470 della Valle Brembana

Atti di programmazione di riferimento:

- Prima Convenzione Regione - ANAS (29 ottobre 1996);
- Convenzione modificativa Regione - ANAS - Provincia di Bergamo (14 settembre 2005);
- Convenzione per la realizzazione delle opere di completamento Regione Lombardia - Provincia di Bergamo - ILSPA (9 febbraio 2016);
- Primo atto integrativo e modificativo della Convenzione del 9 febbraio 2016 (13 gennaio 2017).

Stato di attuazione

Ai sensi della Convenzione modificativa, dopo l'approvazione del progetto preliminare avvenuta in data 29 gennaio 2007, la Provincia di Bergamo ha sviluppato il progetto definitivo della Variante che è stato approvato il 4 dicembre 2009. La gara per l'appalto integrato, indetta dalla Provincia, si è conclusa il 16 agosto 2010 con l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, a cui ha fatto seguito la stipula del contratto in data 22 settembre 2010. La progettazione (compreso Studio di fattibilità e indagini geologiche di importo pari a € 303.624,00 - Dgr VIII/988/2005) e la realizzazione complessiva, per un importo totale di € 43,6 mln, sono previste con finanziamenti ex. L.102/1990 per € 8.050.477,49 e per la restante parte con altre fonti: ANAS € 332.561,83; fondi ex D. Lgs. 112/1998 per € 28.000.000,00; fondi Provincia di Bergamo € 7.218.000,00.

L'erogazione del previsto finanziamento ex L. 102/1990 risulta integralmente avvenuta.

Il progetto esecutivo è stato approvato il 6 giugno 2011 e i lavori sono stati avviati nel mese di luglio 2011.

Sono intervenute problematiche relative alla natura dei terreni che hanno determinato la necessità di maggiori lavorazioni, con conseguenti ripercussioni sul contratto d'appalto in essere, i cui lavori sono stati ultimati il 31 marzo 2015 e successivamente collaudati.

Per il completamento delle opere realizzate, necessario a garantire la piena funzionalità della nuova arteria stradale, con D.G.R. n. 4704 del 29 dicembre 2015 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e ILSPA per la realizzazione delle opere di completamento. Alla Provincia di Bergamo è stata affidata la progettazione definitiva delle stesse, a ILSPA le funzioni di soggetto attuatore.

La Convenzione è stata sottoscritta il 9 febbraio 2016 e tra luglio e ottobre 2016 si è svolta la Conferenza di Servizi indetta dalla Provincia di Bergamo per l'approvazione del progetto definitivo, le cui risultanze sono state approvate dalla Provincia stessa con determina dirigenziale n. 27 del 27 gennaio 2017.

Con delibera n. 5895 del 28 novembre 2016 è stato approvato lo schema del primo Atto integrativo e modificativo della Convenzione che è stato sottoscritto il 13 gennaio 2017. L'Atto si è reso necessario per adeguare il cronoprogramma delle attività contenuto nella Convenzione originaria e aggiornare la definizione degli impegni in ordine alle fasi di progettazione, appalto e realizzazione delle opere. Questo a fronte delle tempistiche risultate necessarie per l'elaborazione del progetto definitivo delle opere di completamento della Variante, nonché delle previsioni normative intervenute con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016), che ha imposto il divieto di ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori, cioè all'appalto integrato.

È stato necessario inoltre adeguare il Quadro Tecnico Economico allegato alla Convenzione, il cui importo aggiornato ammonta a € 33.139.040,00, come da progetto definitivo risultante dalla Conferenza di Servizi e da ulteriori verifiche condotte sull'articolazione delle spese generali e dei costi legati all'acquisizione delle aree e alle occupazioni temporanee previste per la fase di cantiere. Il finanziamento è stato garantito interamente da Regione Lombardia.

Il 17 agosto 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 il bando di IL S.p.A. per la progettazione esecutiva delle opere di completamento, nell'ambito di una gara multi-lotto. La gara per la redazione del progetto esecutivo è stata aggiudicata provvisoriamente il 14 aprile 2017 e definitivamente a settembre 2017. La firma del contratto è stata sospesa in attesa degli esiti della verifica del progetto definitivo.

A seguito di gara per l'affidamento del servizio, il 23 maggio 2017 è stato stipulato il contratto tra ILSPA e il soggetto incaricato della verifica dei progetti definitivo ed esecutivo. Il 9 giugno 2017 il RUP di ILSPA ha dato avvio alla verifica del progetto definitivo elaborato dalla Provincia di Bergamo la quale, con Decreto Presidenziale n. 41 del 23 febbraio 2018, ha perfezionato l'approvazione del progetto stesso.

Il 12 febbraio 2018, inoltre, ILSPA ha stipulato il Contratto d'Appalto con l'Affidatario del servizio di progettazione esecutiva, della quale ha disposto l'avvio con atto del 26 marzo 2018.

Il progetto esecutivo è stato approvato il 5 dicembre 2018 da parte di ILSPA e dal 6 dello stesso mese è stato pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori che ha visto l'assegnazione alla Ditta mandataria Collini Lavori Spa (I.C.G. S.r.l. e Grisenti S.r.l. in qualità di mandanti) in data 16 luglio 2019 in ragione di verifiche sui requisiti contrattuali. **La stipula del contratto è avvenuta il 12 settembre 2019.** La consegna delle aree è stata fatta il 28 di ottobre.

2) Interventi di riqualifica e sistemazione della S.S.340 dir Regina

Atti di programmazione di riferimento:

- Prima Convenzione Regione - Provincia di Como – ANAS (29 ottobre 1996);
- Convenzione modificativa MIT - Regione - Provincia di Como – ANAS (30 luglio 2007);
- Atto modificativo della Convenzione 30 luglio 2007 (5 settembre 2014).

Elenco interventi:

- progettazione della Variante Dongo-Gravedona-Domaso e del 1° lotto - Variante di Dongo, (importo totale finanziamento L 102/1990 circa € 1.420.256 interamente erogati);
- interventi vari di riqualifica e sistemazione SS 340 "Regina" (importo totale finanziamento L.102/1990 circa € 5.380.774 di cui € 606.836,86 già erogati alla data di sottoscrizione della Convenzione modificativa) di seguito elencati:
 - sistemazione dell'incrocio tra la SS 340/dir e la SS 36 in località Pian di Spagna - S. Agata;
 - altri interventi nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva, secondo il seguente ordine di priorità:

1	svincolo a rotatoria in prossimità del ponte sul fiume Mera
2	allargamento passerelle pedonali sui due lati del ponte sul fiume Mera in Comune di Gera Lario
3	rettifica strada in corrispondenza della Via Poncione in Comune di Sorico
4	rettifica ed allargamento tra il ponte sul torrente Sorico e la località Madonnina in Comune di Sorico
5	rettifica strada in Comune di Gera Lario in prossimità del confine con il Comune di Sorico
6	allargamento e rettifica strada nel centro abitato del Comune di Gera Lario
7	formazione marciapiedi in località "5 case" in Comune di Gera Lario
8	formazione di marciapiede in prossimità del confine tra i comuni di Gera Lario e Sorico
9	formazione marciapiedi in località Madonnina in Comune di Sorico

Stato di attuazione

- Variante Dongo-Gravedona-Domaso: la Provincia di Como - per conto di ANAS (soggetto attuatore) e in forze delle Convenzioni sottoscritte - ha sviluppato la progettazione preliminare dell'intera Variante Dongo-Gravedona-Domaso e la progettazione definitiva per appalto integrato della Variante di Dongo (lotto prioritario). Per la Variante di Dongo dovrà ora essere attivata la procedura di V.I.A. regionale, cui seguirà la Conferenza di Servizi per l'Intesa Stato-Regione ai sensi del DPR 383/1994 e s.m.i.;
- Svincolo SS 340/dir e SS 36 in località Pian di Spagna – S. Agata: il progetto definitivo predisposto da ANAS è stato sottoposto a procedura di V.I.A. regionale conclusa in data 23 giugno 2009 con parere favorevole con prescrizioni; ANAS ha successivamente sviluppato il progetto esecutivo. In data 22 marzo 2012 sono stati consegnati i lavori. In data 24 settembre 2014 è stata approvata una perizia di variante per risolvere alcune problematiche tecniche inerenti la profondità della falda. L'opera è stata ultimata e aperta al traffico il 18 dicembre 2014.
- Altri interventi minori: la Provincia di Como ha sviluppato il progetto definitivo dei primi quattro interventi individuati dalla Convenzione. Con determina del 14 giugno 2013 il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha licenziato positivamente il progetto definitivo. La Provincia di Como ha predisposto il progetto esecutivo e in data 10 luglio 2013 lo ha trasmesso ad ANAS per l'approvazione di competenza. Nel corso del 2014 la Provincia di Como ha prodotto le integrazioni progettuali richieste da ANAS. Il 24 giugno 2015 ANAS ha approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo. Il quadro economico, rideterminato a seguito del ribasso d'asta e trasmesso da ANAS con nota CDG-0112780-P del 2 marzo 2017, ammonta a 988.774,00 €. Al 31 dicembre 2018 risultano eseguiti 3 interventi su 4. Per il progetto relativo alla passerella ciclopeditone in attraversamento al torrente Mera in affiancamento al ponte esistente si è resa necessaria una piccola modifica alla struttura progettata per ottimizzarla all'impalcato del ponte esistente. Inoltre nel corso del 2018 ANAS ha integrato il progetto di detta passerella al fine di garantire continuità con l'esistente pista ciclopeditone in Comune di Sorico. Il costo di tali opere integrative è quantificato in complessivi 57.022,71 € finanziabili, almeno in parte, a valere sui ribassi d'asta dei lavori principali.

Alla data del 31 dicembre 2019 i quattro interventi previsti risultano ultimati.

3) Interventi congiunti con la Confederazione Svizzera per la realizzazione del valico doganale di Castasegna S.S.37*Atti di programmazione di riferimento:*

- Convenzione Regione – ANAS – Comunità Montana Valchiavenna (14 ottobre 1997);
- I Convenzione integrativa Regione – ANAS (6 marzo 2000);
- II Convenzione integrativa Regione – ANAS - Comunità Montana Valchiavenna - Provveditorato OO.PP. (7 agosto 2001);
- III Convenzione integrativa Regione – Comune di Villa di Chiavenna (2004).

Stato di attuazione

Come già indicato nelle precedenti relazioni al Parlamento, i lavori relativi alla viabilità di accesso, in capo ad ANAS, e agli edifici doganali, in capo al Provveditorato OO.PP, sono stati ultimati ed il valico è in esercizio. Ad oggi resta ancora da erogare il saldo della quota di finanziamento spettante ad ANAS.

Quadro riassuntivo delle Convenzioni stipulate per gli interventi congiunti con la Confederazione Svizzera per la realizzazione del valico doganale di Castasegna S.S.37 e relativi importi erogati:

	1° conv.) stanziati nel piano ReS (€)	1°conv. Integrativa stanziati nel piano ReS per SS 36-38 (€)	2° conv. Integrativa (€)	3° conv. Integrativa (€)	totale stanziament o Piano ReS (€)	erogato al 31/12/2019 (€)	da erogare (€)	1°conv. Integrativa stanziati nel Piano DdS (€)
progettazione definitiva ed esecutiva	51.645,69		99.391,57		151.037,26	151.037,26	0	
realizzazione lavori	981.268,11	968.356,69			1.949.624,80	1.692.576,05	257.048,75	581.014,01
realizzazione edifici doganali			1.050.989,79	6.164,57	1.057.154,36	1.057.154,36		
TOTALE AZIONE	1.032.913,80	968.356,69	1.150.381,36	6.164,57	3.157.816,42	2.900.767,67	257.048,75	581.014,01

4) Progettazione di interventi generali in Valtellina SS 36-38

Atti di programmazione di riferimento:

- Convenzione Regione – ANAS per la progettazione di interventi generali in Valtellina (14 ottobre 1997);
- Accordo di Programma Quadro Mondiali di Sci 2005;
- Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di potenziamento e riqualificazione della viabilità di accesso alla Valtellina e alla Valchiavenna (S.S. 36 e S.S. 38) e per l'attuazione immediata del 1° stralcio della "S.S. n. 38 'dello Stelvio': 1° lotto – variante di Morbegno, dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano (compreso) (18 dicembre 2006);
- Protocollo d'Intesa per il miglioramento dell'accessibilità alla Valtellina – sviluppo progettuale e realizzativo della risoluzione dei nodi di Morbegno e Tirano (5 novembre 2007);
- Convenzione per la realizzazione dell'intervento "Lotto1 Variante di Morbegno – dallo svincolo di Fuentes allo svincolo del Tartano. Il stralcio – dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano" (11 novembre 2013).

Stato di attuazione

I progetti, suddivisi in sette lotti e sviluppati al livello di "definitivo per appalto integrato", sono stati conclusi e consegnati. Dopo la II variazione di Piano lo stanziamento complessivo per detti interventi ex L. 102/90 è pari a € 122.053.714,07.

- Lotto 1- Variante di Morbegno

Il progetto definitivo per appalto integrato dell'intera opera, il cui costo originario risultava pari a 671.850.000 €, è stato approvato dal CIPE il 2 dicembre 2005 secondo l'iter della Legge Obiettivo (Delibera n. 151/2005).

Successivamente l'intervento è stato suddiviso in più fasi di realizzazione:

- **Tronco 'A' - dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio Valtellino**
L'intervento è caratterizzato da un tracciato di circa 9,3 km di lunghezza e tipologia completa a due corsie per senso di marcia. Il costo post-appalto è pari a circa 223 mln. L'opera, iniziata il 28 febbraio 2009, **è stata conclusa ed è in esercizio dal 31 luglio 2013.**
- **Il stralcio - dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano (c.d. nodo di Morbegno)**
L'intervento rappresenta il naturale proseguimento del Tronco 'A' ed è prevista, in prima fase, a carreggiata semplice con una corsia per senso di marcia.
Il progetto definitivo, predisposto da ANAS, è stato approvato dal CIPE con deliberazione n. 21 del 23 marzo 2012.
L'importo complessivo di cui al quadro economico approvato risulta pari a circa 280 mln€. La gara d'appalto integrato, indetta da ANAS, si è conclusa a fine novembre 2013.
Il progetto esecutivo è stato approvato da ANAS in data 18 dicembre 2014.
In data 22 gennaio 2015 è avvenuta la consegna dei lavori. **L'opera è stata aperta al traffico in data 29 ottobre 2018.**
Nei primi mesi del 2019 sono state realizzate tutte le lavorazioni residue previste in progetto e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dell'infrastruttura, tra cui le opere di mitigazione ambientale. Il 18 aprile 2019 ha preso avvio il monitoraggio ambientale post operam.
Con DGR n. 2714 del 23 dicembre 2019 è stato approvato lo schema di atto modificativo e integrativo della Convenzione 2013 finalizzato a disciplinare puntualmente gli impegni - finanziari e non - in capo

ai singoli soggetti cofinanziatori della Variante di Morbegno e del Nodo di Tirano, nonché i conseguenti aspetti inerenti ai modi e tempi di erogazione dei finanziamenti.

- **Lotto 4 - Variante di Tirano**

Nel corso del 2007 la Provincia di Sondrio ha sviluppato appositi studi preliminari di fattibilità che hanno portato alla definizione di una soluzione di tracciato di minor costo rispetto al progetto definitivo originario avviato nel 2004 all'iter approvativo di Legge Obiettivo, tuttora in corso.

Tale nuova soluzione (detta "nodo di Tirano") è stata sviluppata a cura della Provincia a livello di progetto definitivo, approvato dal Consiglio di Amministrazione ANAS il 24 giugno 2010. Il relativo iter approvativo di Legge Obiettivo è stato avviato dalla stessa ANAS in data 2 dicembre 2010. Regione Lombardia si è espressa con parere favorevole con prescrizioni (d.g.r. n. IX/1584 del 20 aprile 2011). Il costo dell'intervento completo è pari a 337,7 mln€ mentre il costo dell'intervento parziale relativo al solo "nodo di Tirano" risulta pari a 136 mln€.

In data 21 aprile 2015 si è svolta la Conferenza di Servizi finalizzata alla raccolta dei pareri per l'approvazione del progetto definitivo. In tale sede Regione ha espresso parere favorevole con prescrizioni (DGR 3538 del 8 maggio 2015).

Nel corso del 2016 sono stati elaborate da parte di ANAS integrazioni documentali al progetto per rispondere alle osservazioni contenute nei pareri espressi dalla Soprintendenza e dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. A seguito di tali aggiornamenti, nel corso del 2017 il progetto inizialmente depositato al CSLLPP è stato ritirato e ripresentato nella nuova versione ai fini dell'acquisizione del giudizio conclusivo da parte del CSLLPP, preordinato a successiva approvazione definitiva del CIPE avvenuta con delibera n. 29 del 21 marzo 2018. Con successiva delibera n. 45 del 25 ottobre 2018 il CIPE ha autorizzato l'utilizzo delle economie relative al secondo stralcio della Variante di Morbegno per il finanziamento della Variante di Tirano per l'importo di 50.000.000,00 €, di cui 13.984.970,00 € in carico al MIT e 36.015.030,00 € in quota Enti territoriali.

Nel corso del 2019 è stato sviluppato il progetto esecutivo.

Con DGR n. 2714 del 23 dicembre 2019 è stato approvato lo schema di atto modificativo e integrativo della Convenzione 2013 finalizzato a disciplinare puntualmente gli impegni - finanziari e non - in capo ai singoli soggetti cofinanziatori della Variante di Morbegno e del Nodo di Tirano, nonché i conseguenti aspetti inerenti ai modi e tempi di erogazione dei finanziamenti.

- **Lotto 6 – Variante di Bormio per Santa Caterina Valfurva e Livigno**

Il progetto del lotto 6, il cui costo originario risultava pari a 174.680.000 €, è stato articolato in 3 stralci:

- **Varianti di S. Lucia**

La Variante di Santa Lucia, il cui progetto definitivo per appalto integrato è stato approvato in data 28 novembre 2007, risulta inserita fra le opere previste dall'Accordo di Programma Quadro Mondiali di sci 2005.

Nel dicembre 2009 la Provincia di Sondrio, subentrata ad ANAS quale soggetto attuatore dell'opera in forza di apposita Convenzione sottoscritta nel marzo 2007, ha avviato un nuovo appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento, a seguito della revoca della prima gara bandita nel gennaio 2009 e successivamente annullata per riscontrati errori nel progetto definitivo. In esito alla gara effettuata, il 23 novembre 2011 è stato sottoscritto il contratto per l'ultimazione della progettazione e l'esecuzione dell'opera, ed è stata conseguentemente avviata la progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo è stato consegnato alla Provincia ad aprile 2012. Il costo da quadro economico allegato al progetto è pari a 40,37 mln€. I lavori sono stati avviati ad aprile 2013.

In fase esecutiva sono stati svolti approfondimenti geotecnici che hanno reso necessaria la redazione di una perizia di variante finalizzata all'esecuzione di ulteriori interventi di consolidamento della galleria. Ciò ha determinato lo slittamento della data di fine lavori da giugno 2015 a maggio 2016. L'infrastruttura è entrata in esercizio il 12 dicembre 2016.

- **Tangenzialina di Bormio (lotto A e B)**

Il lotto A della Tangenzialina di Bormio, inserito fra le opere previste dall'Accordo di Programma Quadro Mondiali di sci 2005, risulta ultimato, come già indicato nelle precedenti Relazioni al Parlamento. Il progetto definitivo del lotto B è stato consegnato a Regione in data 21 dicembre 2011. Il 29 luglio 2012 il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma Valtellina ha disposto la remissione del progetto definitivo dell'opera al Comune di Bormio, già soggetto attuatore dell'opera, ai fini del

perfezionamento del relativo iter approvativo e della successiva ultimazione della progettazione. Il costo dell'intervento *risulta pari a 5,14 mln€ da reperire.*

- **Variante di Livigno**
Come da contratto di progettazione l'opera è stata sviluppata solo a livello di studio di fattibilità, consegnato a Regione Lombardia nel novembre 2005.
- **Altri lotti**
Il progetto del lotto 7 è in attesa di approvazione del CIPE.
I progetti dei lotti 2, 3 e 5 sono in attesa di approvazione del CdA ANAS.
Si riporta a seguire il quadro riassuntivo delle opere previste per SS. 36-38, d e i costi sostenuti per la progettazione e costo complessivo dei lavori.

LOTTO	TITOLO	Quadro economico complessivo Importo dei lavori	Importi di progettazione a carico della L. 102/90 erogati al 31/12/2014
1°	SS n. 38 - Variante di Morbegno Tronco 'A' - dallo svincolo di Fuentes allo svincolo di Cosio Valtellino SS n. 38 - Variante di Morbegno Il stralcio - dallo svincolo di Cosio allo svincolo del Tartano	222.688.129,79 280.122.210,84	4.722.458,81
2°	SS n. 38 dallo svincolo del Tartano (escluso) allo svincolo di Sondrio (compreso)	415.000.000,00	4.441.532,77
3°	SS n. 38 dallo svincolo di Tresivio (escluso) allo svincolo di Stazzona (escluso)	448.460.000,00	4.269.186,32
4°	SS n. 38 Variante di Tirano dallo svincolo di Stazzona (compreso) allo svincolo di Lovero (con collegamento alla dogana di Poschiavo)	337.700.000,00	3.215.002,67
5°	SS n. 36 Riqualifica e statizzazione alternativa del tratto Gera Lario-Chiavenna	155.926.296,00	1.728.278,08
6°	SS n. 38 Variante di Santa Lucia SS n. 38 Tangenzialina di Bormio lotto A SS n. 38 Tangenzialina di Bormio lotto B	40.374.444,00 2.966.040,00 5.140.000,00	1394.185,89 + 26597,78 €
7°	SS n. 38 Completamento della tangenziale di Sondrio dallo svincolo di Montagna (compreso) allo svincolo di Tresivio (compreso)	44.520.552,00	1.089.304,84
	Totale	1.952.897.672,63	20.859.949,38

5) Collegamento viario tra la S.S. 36 "dello Spluga" e la S.P. 2 "Trivulzia" con adeguamento/eliminazioni di punti strutturali critici lungo la S.P. 2.

L'opera di collegamento viario tra la S.S. 36 "dello Spluga" e la S.P. 2 "Trivulzia" è entrata in esercizio nella sua configurazione completa nel 2013.

I lavori principali di sistemazione del collegamento sono stati ultimati a cura di Provincia di Sondrio in data 18 maggio 2010.

Le restanti opere di completamento del collegamento viario, a seguito di intervenuta perizia di variante approvata con d.g.p. n.295 del 16 novembre 2009, sono state stralciate dal contratto d'appalto iniziale, stipulato in data 25 maggio 2009.

In particolare, ai fini della realizzazione della rotatoria e della rampa di collegamento tra la S.S. 36 e il sottopasso, in data 7 dicembre 2010 Provincia di Sondrio ha indetto apposita gara d'appalto avente ad oggetto "Sistemazione collegamento S.S. 36 – S.P. 2 in comune di Novate Mezzola – 1° stralcio di completamento". I lavori del primo stralcio di completamento sono stati consegnati il 2 maggio 2011, e ultimati il 25 giugno 2012.

Il progetto esecutivo del secondo stralcio di completamento è stato approvato con deliberazione di DGP n. 21 del 13 febbraio 2012. La gara d'appalto per l'esecuzione dell'opera è stata indetta con determinazione dirigenziale n. 354 del 19 marzo 2012.

I lavori del secondo stralcio funzionale hanno avuto inizio il 17 settembre 2012 e sono stati ultimati il 23 luglio 2013.

D.g.r. 28 settembre 2020 - n. XI/3614**A.F. 2020-2021 disposizioni integrative di carattere straordinario per l'avvio in sicurezza dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IEFP) e Istruzione tecnica superiore (ITS)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1, comma 622, della legge del 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, ed in particolare:

- l'articolo 11, il quale definisce la struttura del sistema di istruzione e formazione professionale articolata in percorsi di secondo ciclo - di durata triennale - per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione cui consegue una qualifica professionale, in un quarto anno cui consegue un diploma professionale, in percorsi di formazione superiore non accademica successivi al secondo ciclo cui consegue un certificato di specializzazione tecnica superiore e in un corso annuale finalizzato all'ammissione all'esame di Stato per l'accesso al sistema universitario;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sia assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- l'articolo 15, il quale prevede che i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore sono finalizzati allo sviluppo di competenze di natura professionalizzante e sono rivolti, di norma, a coloro che sono in possesso almeno di un diploma professionale, anche in collaborazione con le università ed il sistema delle imprese;
- gli articoli 23-bis, 23-ter e 23-quater, il quale affidano alla Giunta regionale il compito di definire le modalità e le risorse per l'attuazione del sistema duale nei percorsi di istruzione e formazione professionale, quali strumenti di sistemazione e raccordo tra formazione e lavoro;
- l'art. 25 che istituisce l'albo dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale;

Viste:

- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Visti:

- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19», convertito con modificazioni dalla l. 22 maggio 2020, n. 35;
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante «Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato», convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19», convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83 recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID -19 deliberata il 31 gennaio 2020» che proroga fino al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza e le misure di contenimento dell'epidemia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 agosto 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19» - ed in particolare l'articolo 1 che consente lo svolgimento delle attività economiche nel rispetto dei protocolli e linee guida nazionali e regionali;

- le «Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative», approvate in data 6 agosto 2020 dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, allegata al predetto d.p.c.m. del 7 agosto 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 settembre 2020 «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19, e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19»;
- l'ordinanza del 10 settembre 2020, n. 604 «Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, dell'art. 3 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e dell'art. 1 comma 16 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33», che approva il documento aggiornato «Nuovo Coronavirus Sars-Cov-2 - Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- la d.g.r. n. XI/2997 del 30 marzo 2020, con la quale è stata approvata la programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale di Regione Lombardia per l'anno formativo 2020/2021;
- la d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 con cui è stata approvata la programmazione triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022;
- la d.g.r. n. XI/3390 del 20 luglio 2020 «Indicazioni regionali per l'ordinato avvio dell'anno scolastico e formativo 2020/2021»;
- il d.d.s. del 3 agosto 2020, n. 9454 «Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi del d.d.g. 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP) - anno formativo 2020/2021»;

Richiamati altresì gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell'apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l'ingresso nel mondo del lavoro;

Dato atto che, relativamente alle attività di formazione professionale, le Linee Guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative prevedono una serie di misure di sicurezza, tra cui l'utilizzo di dispositivi di protezione, un'organizzazione degli spazi tale da assicurare il mantenimento di una distanza interpersonale di almeno 1 metro, eventualmente riducibile mediante l'uso di barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio, e una regolare pulizia e disinfezione degli ambienti;

Rilevato che la citata d.g.r. n. 3390/2020 individua modalità flessibili per l'articolazione delle attività formative, in termini di metodologie didattiche attivabili, tra cui la formazione a distanza, di strutturazione dei percorsi per moduli di apprendimento, di diversificazione delle modalità di erogazione della formazione, implementabile anche in piccoli gruppi e in forma individuale;

Considerate, pertanto, le maggiori spese poste a carico degli operatori accreditati e delle Fondazioni ITS per garantire il regolare svolgimento dei percorsi formativi per l'anno in corso 2020/2021, nel rispetto delle norme di sicurezza, di distanziamento interpersonale e di prevenzione del contagio epidemiologico; nello specifico, le maggiori spese per il personale, connesse ad un'organizzazione diversificata delle attività formative, le spese per l'acquisto di dispositivi tecnologici, la locazione o l'adattamento degli spazi nonché le spese necessarie per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali e per le attività straordinarie di pulizia e di disinfezione degli ambienti;

Considerato altresì che per l'annualità 2020/2021 non sarà adottata la misura regionale relativa alla promozione ed al sostegno dei percorsi formativi di istruzione e formazione, di istruzione tecnica superiore e di istruzione e formazione tecnica

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

superiore che prevedono un'esperienza all'estero degli studenti di cui alla l.r. 30/2015, a seguito della perdurante incertezza dell'andamento epidemiologico, e che pertanto potrà essere riconosciuto - ove possibile - il solo recupero delle esperienze non realizzate nell'annualità 2019/2020 a valere sull'Avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1597, dell'8 febbraio 2019;

Ritenuto, pertanto, di integrare i finanziamenti previsti per l'anno formativo 2020/2021 con uno stanziamento aggiuntivo di complessivi euro 600.000,00 a favore:

- degli operatori accreditati che hanno attivato corsi leFP a.f. 2020/2021, finanziati a valere sul budget di cui al d.d.s. n. 9454/2020;
- delle Fondazioni ITS per i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore;

Ritenuto di ripartire il finanziamento sulla base dei criteri di seguito enucleati:

- una quota fissa del valore di euro 600,00 viene destinata a ciascuna sede operativa accreditata:
 - in cui siano attivi percorsi di leFP, così come risultanti dal sistema informativo regionale (SIUF) alla data del 30 settembre 2020;
 - in cui siano attivi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ITS;
 - le rimanenti risorse vengono ripartite proporzionalmente al numero di studenti:
 - per ogni ente formativo, sulla base della ricognizione effettuata il 30 gennaio 2020 sulle iscrizioni ai percorsi formativi di leFP;
 - per le Fondazioni ITS calcolando gli studenti previsti per l'attivazione dei percorsi approvati a valere sul bando 2020/2021 e quelli iscritti alla seconda e terza annualità dei percorsi;

Dato atto che per la realizzazione dell'intervento sopra citato concorrono le risorse pari a euro 600.000,00 stanziati a valere sulla Missione 4, Programma 02 e al Titolo 1, capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277 e 8278 del bilancio regionale 2020 e derivanti dalla mancata realizzazione per l'anno formativo in corso delle iniziative di internazionalizzazione dei suddetti percorsi, a cui potranno aggiungersi tutte le eventuali economie che dovessero realizzarsi a seguito della ridotta attuazione del medesimo programma di internazionalizzazione dell'anno 2019/2020;

Ritenuto altresì di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la determinazione del finanziamento integrativo spettante agli operatori accreditati ed alle Fondazioni ITS nonché i relativi atti di impegno e liquidazione delle risorse;

All'unanimità dei voti, espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di integrare i finanziamenti previsti per l'anno formativo 2020/2021 a favore degli operatori accreditati allo svolgimento di tutti i percorsi attivati di istruzione e formazione professionale e delle Fondazioni per i percorsi di istruzione tecnica superiore, con uno stanziamento aggiuntivo di complessivi euro 600.000,00 sulla base dei criteri di seguito enucleati:

2. di ripartire il finanziamento sulla base dei criteri di seguito enucleati:

- una quota fissa del valore di euro 600,00 viene destinata a ciascuna sede operativa accreditata:
 - in cui siano attivi percorsi di leFP, così come risultanti dal sistema informativo regionale (SIUF) alla data del 30 settembre 2020;
 - in cui siano attivi percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ITS;
 - le rimanenti risorse vengono ripartite proporzionalmente al numero di studenti:
 - per ogni ente formativo, sulla base della ricognizione effettuata il 30 gennaio 2020 sulle iscrizioni ai percorsi formativi di leFP;
 - per le Fondazioni ITS calcolando gli studenti previsti per l'attivazione dei percorsi approvati a valere sul bando 2020/2021 e quelli iscritti alla seconda e terza annualità dei percorsi;

3. di stabilire che per la realizzazione dell'intervento sopra citato concorrono le risorse pari a euro 600.000,00 stanziati a valere

sulla Missione 4, Programma 02 e al Titolo 1, capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277 e 8278 del bilancio regionale 2020 e derivanti dalla mancata realizzazione per l'anno formativo in corso delle iniziative di internazionalizzazione dei suddetti percorsi, a cui potranno aggiungersi tutte le eventuali economie che dovessero realizzarsi a seguito della ridotta attuazione del medesimo programma di internazionalizzazione dell'anno 2019/2020;

4. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione generale istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione e, in particolare, la determinazione del finanziamento integrativo spettante agli operatori accreditati ed alle Fondazioni ITS nonché i relativi atti di impegno e liquidazione;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Enrico Gasparini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 25 settembre 2020 - n. 11262

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. XI/3481 del 5 agosto 2020 dell'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione;
- le Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui - fra l'altro - il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 «Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale» (2016/2017(INI)) che sottolinea come «la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri»;
- la Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 «Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali» che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale;
- la Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 «Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025» che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel

mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare;

- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Dato atto che:

- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»; ed in particolare l'art.4, prevede tra i compiti delle unità d'offerta sociale la promozione di azioni rivolte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia e in particolare l'Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» prevede l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini;
- l'Azione 9.3.3 del POR FSE 2014/2020 prevede l'implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio), convertito in l. 17 luglio 2020, n. 77, che all'art. 242 disciplina il contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19;

Dato atto che Regione Lombardia ha dato attuazione al suddetto Decreto Rilancio con l'Accordo «Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020», sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta con d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020;

Considerato che con il citato Accordo Regione Lombardia ha messo a disposizione 362 milioni di euro, di cui 193,5 a valere sul POR FESR 2014-2020 e 168,5 a valere sul POR FSE 2014-2020, per sostenere le misure emergenziali di cui agli ambiti prioritari Emergenza Sanitaria e Lavoro;

Dato atto che, ai sensi del citato Decreto Rilancio, le risorse che saranno erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali anticipate a carico dello Stato sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;

Preso atto che, ai sensi dell'Accordo e del decreto rilancio, nelle more della riassegnazione delle risorse erogate dall'Unione Europea, la copertura delle risorse destinate al contrasto dell'emergenza COVID-19 è garantita dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), per un totale di 362 milioni di euro;

Vista la Delibera CIPE 42/2020 del 28 luglio 2020 che, nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione di Regione Lombardia, prende atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 16,30 milioni di euro, ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44, e dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2019, art. 44;

Dato atto che l'importo complessivo riprogrammato, pari a 362 milioni di euro, comprende tra gli interventi da finanziare l'iniziativa «Nidi Gratis», per un importo complessivo pari a 4

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

milioni di euro (Comunicazione Protocollo A1.2020.0247627 del 31 luglio 2020 al Dipartimento delle Politiche di Coesione- Presidenza del Consiglio dei Ministri e risposta Prot. DPCOE-0003425-P-11/09/2020);

Ritenuto di confermare, alla luce del perfezionamento della citata Delibera del CIPE, la copertura dello stanziamento di 4 milioni di euro per l'iniziativa «Nidi Gratis» a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. 3372 del 14 luglio 2020;

Considerato altresì, che le risorse FSC assegnate ai sensi dei precedenti punti ritornano nelle disponibilità del FSC nel momento in cui siano rese disponibili nel programma complementare le risorse rimborsate dall'Unione europea a seguito della rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato;

Ritenuto, pertanto, di confermare la copertura finanziaria già prevista nell'ambito dei capitoli di bilancio del POR FSE 2014-202014049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL);

Dato atto che la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura è pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2020, e € 4.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021;

Precisato che la dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata alla luce delle economie derivanti dalla Misura Nidi Gratis 2019-2020 o da ulteriori economie e risorse rese disponibili sulle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- ha demandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- ha adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate sulle due ultime annualità della Misura Nidi Gratis;

Dato atto altresì che, in attuazione della d.g.r. n. 3481/2020 sopracitata, con d.d.s. n. 9683 del 7 agosto 2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Vista la proposta di Avviso pubblico rivolto alle famiglie per la Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto in attuazione della d.g.r. n. 3481/2020, di approvare per le motivazioni sopra espresse, l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- l'informativa del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea in data 21 settembre 2020;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR FSE di Regione Lombardia (prot. reg. n. E1.2020.0441086 del 25 settembre 2020);
- la comunicazione del 24 settembre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Valutato che il presente intervento si configura come sostegno agli individui e che gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal d.lgs. n. 65/2017 e che, pertanto, non rileva la nozione di impresa e quella di attività economica riportata nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività

economica» e l'intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato;

Acquisito nella seduta del 15 settembre 2020 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'Allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la d.g.r. del 28 giugno 2018, n. 294 «IV Provvedimento organizzativo 2018 con il quale è stata nominata la dottoressa Maria Elena Sabbadini della Struttura Interventi per la famiglia, genitorialità e Pari opportunità, competente per la materia;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che ai sensi della d.g.r. n. XI/3481/2020 per la realizzazione degli interventi di cui alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 è stata prevista una dotazione finanziaria pari a Euro 15.000.000,00 come specificato in premessa;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

_____ • _____

Allegato A



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

Azione 9.3.3 – Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi ed a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)

AVVISO PUBBLICO

PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS - BONUS 2020/2021

(attuazione D.G.R. XI/3481 del 05/08/2020)

Indice

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A.4 Soggetti destinatari
 - A.5 Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO
 - B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
 - C.3 Istruttoria
 - C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 Obblighi dei soggetti destinatari
 - D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti destinatari
 - D.3 Proroghe dei termini
 - D.4 Ispezioni e controlli
 - D.5 Monitoraggio dei risultati
 - D.6 Responsabile del procedimento
 - D.7 Trattamento dati personali
 - D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
 - D.9 Definizioni e glossario
 - D.10 Allegati/Informative e istruzioni
 - D.11 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" del Programma Operativo del FSE 2014 – 2020, Obiettivo specifico 9.3 "Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali" – Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia (anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera)", promuove la misura "Nidi Gratis – Bonus 2020/2021", così come previsto dalla D.G.R. n. XI/3481 del 05 Agosto 2020.

Regione Lombardia ha l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e sociale per facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri e di contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. In linea con i principi del Pilastro Europeo dei Diritti sociali, la misura intende contribuire alla riduzione e prevenzione della povertà infantile, assicurando l'accessibilità economica dei servizi per l'infanzia per le famiglie fragili, anche in ottica di investimento sullo sviluppo educativo dei minori per la prevenzione e rottura della trasmissione dello svantaggio.

Data la necessità di favorire una più ampia integrazione delle risorse pubbliche destinate alle politiche di sostegno alla famiglia e alla conciliazione, la presente misura regionale si aggiunge alla misura c.d. "Bonus nido nazionale", che prevede la corresponsione di un rimborso a copertura delle rette relative alla frequenza di un asilo nido, differenziato in funzione dell'ISEE. Con riferimento alla misura nazionale, infatti, con l'articolo 1, comma 355, legge 11 dicembre 2016, n. 232 così come modificato dall'articolo 1, comma 343, legge 27 dicembre 2019, n. 160, per l'anno 2020 sono state introdotte nuove modalità di erogazione della prestazione, prevedendo l'erogazione di un contributo mensile erogato da INPS, a copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per il pagamento della singola retta, nel limite di importo massimo mensile di € 272,72 per 11 mensilità, riferito alla prima fascia ISEE 0-25.000 euro. Si è pertanto ritenuto di rimodulare l'intervento regionale per garantire l'abbattimento, in favore dei nuclei familiari con ISEE fino a 20.000 euro, delle rette di frequenza degli asili nido pubblici e privati convenzionati, mediante un contributo a copertura della quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72, da erogare direttamente ai Comuni.

In attuazione della D.G.R. n. 3481 del 5 Agosto 2020, con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi delle rette di frequenza, da settembre 2020 a luglio 2021, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021.

A.2 Riferimenti normativi**Normativa dell'Unione Europea**

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (COM/2010/2020) volta a promuovere politiche innovative con un impegno sinergico dell'Unione Europea e dei singoli Stati per una crescita dell'occupazione nei paesi dell'Unione.
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 7 marzo 2011 sul Patto Europeo per la parità di genere 2011-2020 (2011/C 155/02) in cui – fra l'altro – il Consiglio ribadisce il suo impegno a promuovere un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata lungo tutto l'arco della vita.
- Risoluzione del Parlamento Europeo del 2 agosto 2016 "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" (2016/2017(INI)) che sottolinea come "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare debba essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri".
- Comunicazione della Commissione europea del 26 aprile 2017 "Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali" che, al fine di offrire ai cittadini diritti nuovi e più efficaci, sancisce principi e diritti che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociale.
- Comunicazione della Commissione europea del 5 marzo 2020 "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025" che definisce le priorità e gli obiettivi da conseguire entro il 2025 in materia di parità tra uomini e donne, incluso il superamento del divario di genere nel mercato del lavoro nonché nell'assistenza familiare.
- Programma Operativo Regionale FSE Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" – FSE 2014-2020 della Regione Lombardia approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e le relative modifiche approvate con Decisione del 20 febbraio 2017

C(2017)1311, con Decisione del 12 giugno 2018 C(2018)3833 e con Decisione del 30 aprile 2019 C(2019)3048.

Normativa nazionale e regionale

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia.
- D.G.R. n. X/3017 del 16/01/2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020" e ss.mm.ii.
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie.
- L.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione.
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro.
- D.G.R. n. X/6716 del 14 Giugno 2017 "Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017-2018" che approvava la misura per l'annualità 2017-18 con l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità economica e sociale attraverso il consolidamento dei posti di lavoro e l'uscita dallo stato di inattività.
- D.G.R. n. XI/4 del 4 Aprile 2018 "AMPLIAMENTO DELLA MISURA "NIDI GRATIS 2018-2019" che approva la Misura per l'annualità 2018-19 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2017-18.
- D.G.R. n. 1668 del 27 Maggio 2019 "APPROVAZIONE MISURA NIDI GRATIS 2019-2020 – POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2019-20 in continuità e ampliamento rispetto all'edizione 2018-19.
- D.G.R. n. 3481 del 5 Agosto 2020 "APPROVAZIONE NIDI GRATIS – BONUS 2020/2021 – POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)", che approva la Misura per l'annualità 2020/2021.
- D.D.S. n. 9683 del 7 Agosto 2020 "Approvazione Avviso per l'adesione dei comuni alla Misura Nidi Gratis -Bonus 2020-2021 – POR FSE 2014-2020 – (Asse II Azione 9.3.3), in attuazione del D.G.R. 3481 del 05/08/2020.
- D.D.U.O. n. 1695 del 13/02/2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16/12/2016 e ss.mm.ii

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetto beneficiario ai sensi delle regole dei fondi europei è Regione Lombardia, Ente pubblico locale conformemente alla classificazione ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche di cui alla Gazzetta Ufficiale del 30.9.2015), che contiene l'elenco delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.lgs. n. 165/2001, art.1, comma 2, con una suddivisione tra Amministrazioni centrali e locali che indica tra queste ultime anche le Amministrazioni Regionali. Trattandosi di sovvenzione diretta alle persone fisiche, si rimanda infatti a quanto previsto dal Vademecum del FSE PO 2014-2020, nell'ambito della sezione 1.2 Beneficiario: "In caso di sovvenzioni dirette ai singoli, persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), l'AdG può individuare nei propri atti se il beneficiario è: l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, la Provincia o altro OI, in quanto responsabile dell'avvio dell'operazione. In questo caso l'operazione coincide con il bando".

A.4 Soggetti destinatari

Il soggetto destinatario della Misura è il genitore che presenta la domanda di adesione, compresi i genitori adottivi e affidatari.

Nel caso di genitori affidatari (incluso affidamento pre-adoattivo), si rimanda alle condizioni applicate ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, come dettagliato al punto D.9 "Definizioni e glossario".

In particolare, alla data della presentazione della domanda, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. **figli di età compresa tra 0 – 3 anni iscritti a strutture nido e micro-nido pubbliche e/o private** dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021, come da elenco approvato con decreto dirigenziale e pubblicato sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia.

Si precisa che **non si considerano iscritti** i bambini in **lista di attesa**, in stato di **pre-iscrizione** o frequentanti le **sezioni primavera**.

Laddove il Comune sia titolare di un **numero di posti in convenzione presso strutture private**, è necessario che il bambino iscritto risulti anche **assegnatario di un posto fra quelli convenzionati** (cfr. par. C.3.b).

Nell'elenco delle strutture nido e micro-nido pubbliche e/o private dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021, è possibile verificare:

- l'applicazione di agevolazioni tariffarie su base ISEE per gli utenti residenti e per gli utenti non residenti. A tal fine si consiglia di verificare, prima della presentazione della domanda di adesione alla Misura, se la struttura pubblica o privata del Comune presso cui il bambino è iscritto o sarà iscritto applichi o meno agevolazioni tariffarie su base ISEE anche per gli utenti non residenti. In caso negativo, non sarà infatti possibile beneficiare della Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021;
- il numero di posti in convenzione presso strutture private.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è necessario rivolgersi al Comune di riferimento.

- b. **indicatore della situazione economica equivalente** – ISEE ordinario/ISEE corrente/ISEE minorenni 2020 (nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta) **inferiore o uguale a € 20.000,00**.

Si precisa che l'ISEE minorenni verrà preso in considerazione per la verifica dell'indicatore della situazione economica equivalente solo **nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione di agevolazioni tariffarie della retta**.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è necessario rivolgersi al Comune di riferimento.

- c. **retta mensile** a carico dei genitori di importo **superiore a € 272,72**.

Tutti i requisiti sopra riportati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, secondo le modalità descritte al punto C.1.

A.5 Dotazione finanziaria

Per l'abbattimento dei costi delle rette in favore delle famiglie che accedono alla Misura sono previste risorse complessive pari ad Euro 15.000.000,00, che troveranno copertura:

- sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2020 per euro 11.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alla misura 2019-2020;
- sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione per euro 4.000.000,00 sull'esercizio 2021.

La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata alla luce delle economie derivanti dalla Misura Nidi Gratis 2019-2020 o da ulteriori economie e risorse rese disponibili sulle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

La Misura prevede un sostegno attraverso erogazione di "buoni servizio" ai soggetti destinatari di cui al punto A.4, con modalità indiretta di erogazione - all'operatore in nome e per conto del destinatario. Il buono servizio integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento dei costi delle rette

dovute dalle famiglie in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, per la quota di retta mensile superiore a 272,72 euro, per i mesi di effettiva **frequenza** compresi **da settembre 2020 a luglio 2021**.

L'abbattimento dei costi della retta per la quota di retta mensile superiore a 272,72 euro è riferito esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al nido, come prevista dal Regolamento comunale in relazione al proprio ISEE e **non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi** (preiscrizione, iscrizione, mensa, etc.) se non compresi all'interno della retta.

Non è previsto il rimborso delle rette relative ad eventuale frequenza per il **mese di agosto**.

Si specifica che la Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 **non si interrompe al compimento dei 3 anni** nel caso di minori che, a seguito del compimento dei 3 anni di età, continuano a frequentare il servizio nido/micro-nido fino al termine dell'anno educativo.

La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei nidi e micro-nidi per la quota di retta mensile superiore a 272,72 euro. Il contributo regionale a copertura parziale della retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.

Si precisa che **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile** assegnata da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza da part-time a full-time o a ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare, **non saranno rimborsate al Comune da parte di Regione Lombardia**.

Il valore massimo della retta rimborsabile dalla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 rimane quindi quello assegnato da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione, per la quota di retta mensile superiore a 272,72 euro.

La Misura si configura come un'agevolazione a fondo perduto a parziale copertura della retta prevista per la frequenza degli asili nido/micro-nidi da parte delle famiglie e non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I destinatari possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021, se in possesso dei requisiti di cui al punto A.4, a partire da:

lunedì 12 ottobre 2020 ore 12.00 fino a venerdì 13 novembre 2020 ore 12.00

e comunque fino ad **esaurimento delle risorse stanziate**, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Eventuali **proroghe dei termini** o aperture di **nuove finestre di presentazione** delle domande da parte dei destinatari, potranno essere valutate con **successivo provvedimento**, a seguito di verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. 3481/2020 è stata prevista l'adozione di un **criterio di valorizzazione finanziaria** delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021, quale prodotto tra:

- il valore dei **mesi di frequenza pari a 11** come già previsto per la misura nazionale;
- il **valore della retta media** eccedente 272,72 euro, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate sulle due ultime annualità della Misura Nidi Gratis (106,00 euro).

Sulla base di tale criterio di valorizzazione finanziaria, sarà possibile presentare domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della Misura di cui al punto A.5.

Le domande devono necessariamente essere presentate da un genitore appartenente al nucleo familiare all'interno del quale è presente il bambino iscritto al nido e per cui è stato presentato il modello DSU ai fini del rilascio della dichiarazione ISEE, al fine di consentire la verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica

della banca dati INPS come di seguito specificato. Le domande devono essere presentate previa registrazione in Bandi Online, esclusivamente attraverso la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID).

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nell'apposita sezione del sito www.bandi.regione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e presentazione della domanda per l'assegnazione dell'agevolazione Nidi Gratis - Bonus 2020/2021, a supporto dei genitori nella procedura di compilazione e trasmissione della stessa, entrando nel dettaglio dei singoli step procedurali.

È possibile richiedere l'agevolazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 per ognuno dei propri figli iscritti al nido, presentando una domanda per ogni figlio. In tal caso il sistema informativo riconosce il codice fiscale del genitore registrato che inoltra la domanda, compilando automaticamente i campi comuni ai figli.

È pertanto consigliabile che sia lo stesso genitore registrato ad inoltrare le domande per tutti i figli.

L'elenco delle strutture nido e micro-nido pubbliche e/o private dei Comuni ammessi alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 è consultabile sul sito di Regione Lombardia e sul sito di ANCI Lombardia.

Bandi Online verifica già al momento della compilazione della domanda, attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS, il possesso del requisito relativo all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/ISEE corrente/ISEE minorenni 2020 (nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta) inferiore o uguale a € 20.000,00, come previsto dal Regolamento comunale. Laddove si verifichi il mancato possesso del requisito, non sarà possibile procedere alla presentazione della domanda.

A seguito dell'inserimento dei dati richiesti, nonché all'esito della verifica positiva del requisito ISEE, Bandi Online genera automaticamente la domanda di adesione. La procedura di presentazione della domanda dovrà essere completata con l'invio al protocollo cliccando sull'apposito pulsante. Solo con il rilascio del protocollo online, la domanda si intenderà correttamente presentata.

Una volta presentata, la domanda non potrà essere, in alcun caso, oggetto di modifiche.

Una volta presentata domanda per un bambino iscritto al nido, non sarà possibile procedere a presentare ulteriori domande per tale bambino.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Sperimentazione blockchain – Comune di Cinisello Balsamo

Esclusivamente ai nuclei familiari residenti nel Comune di **Cinisello Balsamo**, è data la possibilità di poter presentare la **domanda di partecipazione** alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 in **modalità semplificata**, mediante accesso da apposita app/web app **secondo le procedure indicate sulle pagine web** www.regione.lombardia.it e www.comune.cinisello-balsamo.mi.it. In alternativa, sarà possibile presentare domanda di adesione con le modalità previste al par. C.1.

In entrambi i casi, le domande di adesione saranno istruite con le modalità previste al successivo paragrafo C.3.b secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande sulla base della data di protocollo online.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'agevolazione è assegnata con procedura a sportello, previa istruttoria di cui al successivo punto C.3.

C.3 Istruttoria**C.3.a Modalità e tempi del processo**

Le istruttorie delle domande saranno effettuate sulla base dei requisiti di cui al precedente punto A.4, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda come descritto al punto C.1 e secondo le modalità di cui al successivo punto C.3.b.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria delle domande riguarderà la presenza dei requisiti di cui al punto A.4, secondo il seguente iter:

- Verifica ISEE attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS, che avviene al momento della compilazione della domanda secondo le modalità di cui al punto C.1;
- a seguito della presentazione della domanda da parte del destinatario secondo le modalità di cui al punto C.1, la pratica passa in carico al Comune per la conferma del requisito di iscrizione del bambino al nido, dell'assegnazione di un posto fra quelli acquisiti dal Comune in convenzione (ove applicabile), del numero dei mesi di frequenza; il Comune è inoltre tenuto a indicare l'importo della retta effettiva applicata al momento dell'iscrizione (comprensiva dell'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72) ed eventualmente, laddove richiesto da Bandi Online a completamento della verifica ISEE effettuata attraverso l'interrogazione automatica della banca dati INPS, a indicare il valore e la tipologia di ISEE applicati per il calcolo della retta, allegando a sistema la documentazione comprovante l'ISEE del nucleo familiare richiedente;
- in esito alle verifiche del Comune, la pratica passa in carico a Regione per il completamento dell'istruttoria.

Le domande presentate con modalità difformi rispetto a quanto indicato al punto C.1 non saranno istruite e pertanto non saranno ammissibili.

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai destinatari ed alle Autorità competenti (es. Comuni, INPS) eventuali chiarimenti e integrazioni documentali, qualora necessari ai fini del completamento dell'istruttoria. In tal caso i termini di istruttoria si intendono sospesi, come da normativa vigente.

C.3.d Approvazione degli esiti istruttori

Gli esiti delle istruttorie saranno approvati con decreto dirigenziale secondo l'ordine di presentazione cronologico della domanda sulla base della data di protocollo online, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, come segue:

- elenco dei soggetti ammissibili;
- elenco dei soggetti non ammissibili;
- elenco dei soggetti sospesi per eventuali approfondimenti istruttori.

Gli esiti saranno, inoltre, comunicati ai destinatari e ai Comuni di riferimento, mediante il sistema informativo Bandi Online.

La famiglia non è tenuta al pagamento delle rette per la frequenza del bambino al nido per la quota di retta mensile eccedente 272,72 euro. A seguito dell'istruttoria:

- in caso di ammissione, l'abbattimento dei costi della retta riguarderà le rette a partire dal mese di inizio di effettiva frequenza del bambino. Se la famiglia ha effettuato il pagamento di alcune rette per l'intero importo, compresa la quota eccedente 272,72 euro, tali **rette interamente quietanzate non potranno essere rimborsate**;
- in caso di non ammissione, le famiglie saranno tenute al pagamento delle rette dovute ai Comuni per l'intero importo, compresa la quota eccedente 272,72 euro.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La gestione degli anticipi e delle tranches di pagamento avverrà secondo le modalità di cui ai punti C.4.a e C.4.b.

C.4.a Adempimenti post concessione

Regione Lombardia entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di liquidazione da parte dei Comuni secondo le modalità di cui al punto C.4.b, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento al Comune dell'importo rendicontato. Tale importo potrà essere rideterminato in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.S. n. 9683 del 07/08/2020.

Come previsto dalla D.G.R. XI/3481, successivamente alla validazione da parte di Regione dell'adesione alla misura presentata dai Comuni sarà erogata un'anticipazione finanziaria quantificata sulla base della spesa rendicontata nella misura Nidi Gratis 2019-2020. Di tale anticipazione si terrà conto nella liquidazione delle rendicontazioni periodiche, secondo le modalità che saranno definite nelle apposite linee guida di rendicontazione.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La procedura di rendicontazione rimane in carico esclusivamente ai Comuni nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nell'Avviso comuni 2020/2021 di cui al D.D.S. n. 9683 del 07/08/2020 e dettagliate con successivo provvedimento, che sarà approvato dalla Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità.

Il destinatario non ha nessun obbligo inerente alla fase di rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti destinatari

I destinatari si impegnano a:

- rispettare le indicazioni contenute nel presente Avviso;
- fornire le informazioni e le integrazioni documentali eventualmente richieste da Regione Lombardia nei tempi indicati;
- segnalare agli Uffici regionali il pagamento ai Comuni di eventuali rette per l'intero importo, compresa quindi la quota eccedente 272,72 euro, per la frequenza dei servizi nido/micro-nido;
- comunicare l'eventuale rinuncia al beneficio Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- comunicare ogni variazione riguardante l'iscrizione del bambino ai servizi nido/micro-nido;
- fornire le informazioni richieste ai fini degli adempimenti legati al monitoraggio dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal FSE e alla valutazione degli esiti della misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- nel caso di non ammissione, pagare al Comune di riferimento le rette maturate richieste dallo stesso per l'intero importo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti destinatari

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate sul possesso dei requisiti di cui al punto A.4, le dichiarazioni rese dovessero risultare non veritiere, Regione Lombardia procederà all'adozione di provvedimenti di decadenza del beneficio e alla revoca complessiva dell'agevolazione concessa. In questo caso il Comune ha facoltà di applicare le procedure ordinarie relativamente al pagamento della retta per i servizi fruiti dalla famiglia.

La decadenza dalla Misura avviene anche a seguito di:

- ritiro del minore dalla struttura nido/micro-nido selezionata in fase di adesione senza re-iscrizione in altra struttura ammessa. Il destinatario decade dalla Misura e la perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate dal Comune;
- chiusura della struttura nido/micro-nido presso cui il bambino è iscritto o revoca/mancato rinnovo da parte del Comune della Convenzione con la struttura nido/micro-nido privata presso cui il bambino è iscritto;

- Se il minore viene re-iscritto/trasferito presso altra struttura ammessa alla Misura, nel caso in cui la struttura presso cui viene trasferito il minore sia associata a Comune diverso dal Comune della struttura selezionata dal destinatario al momento dell'adesione, il destinatario decade dalla Misura. La perdita dell'agevolazione non riguarderà le mensilità precedenti regolarmente rendicontate dal Comune.
- Se il minore viene re-iscritto/trasferito presso altra struttura ammessa alla Misura, il destinatario può continuare a godere del beneficio, a condizione che la struttura presso cui viene trasferito il minore sia associata al medesimo Comune della struttura selezionata dal destinatario al momento dell'adesione, previa verifica con il Comune di riferimento.

Si precisa, inoltre, che in caso di trasferimento, il valore corrispondente a **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile non saranno rimborsate da Regione Lombardia**.

- modifica della residenza del nucleo familiare in corso di anno educativo con mantenimento dell'iscrizione del minore presso la struttura selezionata in fase di adesione, nel caso in cui il Comune **non applichi** agevolazioni per utenti non residenti.

- Se a seguito di modifica della residenza del nucleo familiare viene mantenuta l'iscrizione del minore presso la medesima struttura selezionata in fase di adesione, il destinatario decade dalla Misura nel caso in cui il Comune cui risulta associata la struttura non applichi agevolazioni su base ISEE per utenti non residenti;
- Se a seguito di modifica della residenza del nucleo familiare viene mantenuta l'iscrizione del minore presso la medesima struttura selezionata in fase di adesione, il destinatario può continuare a godere del beneficio, a condizione che il Comune cui risulta associata la struttura applichi agevolazioni su base ISEE per utenti non residenti. Si precisa che **eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile non saranno rimborsate da Regione Lombardia**.

In caso di rinuncia al beneficio da parte del destinatario, tale decisione dovrà essere comunicata a Regione Lombardia e al Comune di riferimento affinché quest'ultimo non rendiconti le mensilità successive alla rinuncia medesima (in caso contrario le stesse non saranno considerate ammissibili ai sensi dei controlli di cui al punto D.4). È fatta salva, comunque, la possibilità per il destinatario rinunciatario di presentare una nuova domanda, secondo le modalità ed entro i termini di cui al punto C.1.

Inoltre, il beneficio potrà essere revocato anche qualora si verificino irregolarità nella presentazione della domanda da parte dei Comuni che ne comportino l'inammissibilità o anche in relazione all'esito di ulteriori controlli in merito al rispetto dei requisiti e degli adempimenti in capo ai Comuni previsti dal D.D.S. n. 9683 del 07/08/2020 di approvazione dell'Avviso Comuni.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nel presente Avviso, incluse le tempistiche per la presentazione della domanda.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia eseguirà attività di ispezione e controllo al fine di:

- verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto A.4;
- verificare l'effettiva fruizione dei servizi nido/micro-nido da parte dei bambini, riservandosi la possibilità di effettuare – anche – controlli in loco a campione presso i Comuni / le strutture;
- verificare la corretta determinazione della retta in base al regolamento Comunale.

Nel caso in cui, a seguito di tali verifiche, si rilevino irregolarità, dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, Regione Lombardia potrà procedere a adottare provvedimenti di revoca dell'agevolazione per l'abbattimento dei costi della retta. È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase della misura, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito al non riconoscimento del sostegno per l'abbattimento dei costi delle rette.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; le Autorità competenti ed i destinatari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali indipendenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che la Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 produrrà sul territorio regionale, i Comuni e i destinatari si impegnano a fornire a Regione Lombardia le informazioni richieste e/o partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Nuclei familiari con figli (numero);
- Nuclei familiari partecipanti che al termine dell'intervento dichiarano una migliorata gestione dei tempi di vita e di lavoro (Tasso).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Interventi per la Famiglia della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato D.10.a.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it.

Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi, a partire dalla data di pubblicazione, all'indirizzo di posta elettronica nidigratisfamiglie2021@regione.lombardia.it. Il presente

Avviso, eventuali FAQ ed altre informazioni utili sono disponibili sulla sezione apposita del sito ufficiale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Programma Operativo Regionale 2014-2020 Obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione AVVISO PUBBLICO PER L'ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS - BONUS 2020/2021 (attuazione D.G.R. XI/3481 del 05/08/2020)
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia nell'ambito dell'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" del Programma FSE del POR 2014 – 2020, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.3, promuove la misura "Nidi gratis – Bonus 2020/2021", in continuità rispetto alle iniziative "Nidi Gratis 2017-2018", "Nidi Gratis 2018-2019" e "Nidi Gratis 2019-2020". La misura "Nidi Gratis – Bonus 2020/2021" ha l'obiettivo di: - sostenere le famiglie in condizione di vulnerabilità economica e facilitare l'accesso ai servizi per la prima infanzia, rispondendo ai bisogni di conciliazione vita-lavoro e favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri; - contribuire all'abbattimento dei costi della retta dovuta dai genitori per la frequenza del/la proprio/a figlio/a in nidi e micro-nidi pubblici o in posti in nidi e micro-nidi privati acquistati in convenzione dal Comune, nel rispetto dei regolamenti comunali. L'intervento regionale copre la quota di retta mensile che eccede l'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Con il presente Avviso, Regione Lombardia individua i requisiti che devono essere posseduti dai nuclei familiari ai fini dell'accesso al beneficio dell'abbattimento dei costi delle rette di frequenza, da settembre 2020 a luglio 2021, nei nidi e micro-nidi individuati dai Comuni nella fase di adesione ed ammessi alla misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Il soggetto destinatario della Misura è il genitore che presenta la domanda di adesione, compresi i genitori adottivi e affidatari. In particolare, alla data della presentazione della domanda, il nucleo familiare del genitore che presenta domanda di adesione deve essere in possesso dei seguenti requisiti: - figli iscritti a nidi e micro-nidi pubblici e/o privati indicati dai Comuni e ammessi alla Misura "Nidi Gratis – Bonus 2020/2021"; - indicatore della situazione economica equivalente – ISEE ordinario/ISEE corrente/ISEE minorenni 2020 (nel caso in cui il Comune lo richieda per l'applicazione della retta) inferiore o uguale a € 20.000,00; - retta mensile a carico dei genitori di importo superiore a € 272,72.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse disponibili per la Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021, ammontano complessivamente ad Euro 15.000.000,00. La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata alla luce delle economie derivanti dalla Misura Nidi Gratis 2019-2020 o da ulteriori economie e risorse rese disponibili sulle fonti di finanziamento europee, nazionali e regionali.
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	La Misura integra le agevolazioni tariffarie già previste dai Comuni contribuendo all'abbattimento della retta per la frequenza del bambino al servizio, come prevista dal Regolamento comunale in relazione al proprio ISEE. L'abbattimento dei costi della retta non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa se non compresa all'interno della retta). La Misura esclude espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la quota di retta mensile superiore a 272,72 euro. Il contributo regionale a copertura parziale della

	retta prevista per la frequenza dei nidi e micronidi transita direttamente dalla Regione ai Comuni.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il presente intervento si configura come un sostegno diretto agli individui e gli operatori sono soggetti pubblici e privati autorizzati, convenzionati con i Comuni, che sono ricompresi all'interno del sistema integrato di educazione e di istruzione di potestà statale istituito dal D. Lgs. N. 65/2017, pertanto non rileva la nozione di impresa e quella di attività economica riportata al punto 2 "Nozione di impresa e attività economica" della Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 e dunque l'intervento non ha alcuna rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.4 dell'Avviso, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.
DATA APERTURA	Lunedì 12 ottobre 2020, ore 12.00
DATA CHIUSURA	Venerdì 13 novembre 2020, ore 12.00 e comunque fino a esaurimento della dotazione finanziaria.
COME PARTECIPARE	I destinatari possono presentare la domanda di adesione alla Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 a partire da lunedì 12 ottobre 2020 ore 12.00 fino a venerdì 13 novembre 2020 ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziare, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it. Per i residenti nel Comune di Cinisello Balsamo occorre consultare le pagine www.regione.lombardia.it e www.comune.cinisello-balsamo.mi.it per le informazioni relative all'utilizzo dell'app dedicata. Le domande possono essere presentate da uno dei genitori previa registrazione in Bandi Online, esclusivamente attraverso la Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID).
CONTATTI	Per qualsiasi chiarimento o informazione in merito all'Avviso è possibile rivolgersi a nidigratisfamiglie2021@regione.lombardia.it. Per saperne di più vai sul sito www.regione.lombardia.it o chiama il Call Center di Regione Lombardia 800.318.318 digitando 1. Per richiedere assistenza tecnica in fase di compilazione chiama il numero verde: 800 131 151 (sempre gratuito) oppure scrivi a bandi@regione.lombardia.it. Per informazioni e contatti e in caso di smarrimento, furto o mancata consegna della Carta Regionale dei Servizi o per avere maggiori informazioni sui servizi abilitati è attivo il Numero Verde 800.030.606.

La Scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Definizioni e glossario

Genitori affidatari (incluso affidamento pre-adoattivo): il minore in affidamento temporaneo, disposto con provvedimento del servizio sociale o del giudice, è di norma considerato nucleo familiare a sé, ma è fatta salva la facoltà del genitore affidatario di considerarlo parte del proprio nucleo familiare.

Il minore in affidamento preadoattivo, disposto con provvedimento del giudice, fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, anche se risulta nella famiglia anagrafica di provenienza. Il minore in affidamento preadoattivo si considera equiparato al figlio minorenne dell'affidatario.

ISEE standard o ordinario: contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Viene calcolato con riferimento al nucleo familiare e sulla base delle

informazioni raccolte con il modello DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e delle altre informazioni disponibili negli archivi dell'Inps e dell'agenzia delle Entrate.

ISEE corrente: ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi (o 2 mesi, in tal caso i redditi saranno moltiplicati da INPS per 6 al fine di rapportarli all'intero anno, se il lavoratore è dipendente a tempo indeterminato per il quale sia intervenuta la perdita, sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa) quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito a seguito di eventi avversi come la perdita del posto di lavoro.

ISEE minorenni: con genitori non coniugati tra loro e non conviventi, prende in considerazione la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenne.

D.10 Allegati/Informative e istruzioni

D.10.a Informativa sul trattamento dei dati personali

ADESIONE DELLE FAMIGLIE ALLA MISURA NIDI GRATIS – BONUS 2020/2021 POR FSE 2014/2020 – ASSE II – AZIONE 9.3.3

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

Nell'ambito dell'iniziativa NIDI GRATIS – BONUS 2020/2021 cofinanziata dal POR FSE 2014-2020, Regione Lombardia è tenuta ad acquisire i dati dei partecipanti per le finalità di monitoraggio, sorveglianza e valutazione degli interventi cofinanziati, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 e dal Regolamento (UE) n.1304/2013

Gli interessati sono le famiglie di bambini che frequentano nidi e micronidi, come previsto dalla DGR 3481 del 05/08/2020 "Approvazione misura nidi gratis – bonus 2020/2021 – POR FSE 2014-2020, ASSE II, Azione 9.3.3."

Dati trattati:

- ✓ Dati anagrafici dei genitori (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita) dati di residenza, indirizzo mail, recapito telefonico, condizione occupazionale, titolo di studio; dati economici (valore ISEE del nucleo familiare);
- ✓ Dati anagrafici del bambino (nome, cognome, codice fiscale, sesso, cittadinanza, data di nascita) e dati relativi alla residenza

I Suoi dati personali sono trattati ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

Il valore ISEE relativo al Suo nucleo familiare è comunicato a Regione Lombardia da INPS (tramite cooperazione applicativa; il dato sarà visibile all'istante in apposita schermata all'interno della piattaforma bandi on line), in qualità di titolare autonomo del trattamento per le finalità di verifica, nell'ambito della fase istruttoria del procedimento.

I Suoi dati inoltre, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati (ad esempio, Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale).

I suoi dati, inoltre, sono comunicati a soggetti terzi in qualità di responsabili del trattamento nominati dal titolare, fra cui ARIA SpA (per la gestione e manutenzione della piattaforma bandi on line) e i Comuni aderenti alla Misura Nidi Gratis 2019/2020. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, ciò anche in osservanza dei controlli sui fondi sociali europei.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata famiglia@pec.regione.lombardia.it all'attenzione della Direzione Generale competente: Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari opportunità oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia- DG politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità- piazza Città di Lombardia 1, Milano.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'autorità di controllo competente.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	A partire da lunedì 12 ottobre 2020 ore 12.00 fino a venerdì 13 novembre 2020 ore 12.00 e comunque sino ad esaurimento delle risorse.
ESITI ISTRUTTORIA	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda mediante decreto dirigenziale, sulla base dell'ordine cronologico.

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 23 settembre 2020 - n. 11117

Revoca del decreto n. 9118 del 28 luglio 2020 «Delibera 2403/2019 - Legge 157/92 e legge regionale 26/93 articolo 47 - Domande Ammesse ai contributi per la realizzazione di opere per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita lodi e relativo impegno - Anno 2020»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA DI PAVIA - LODI

Visti:

- l'art. 47 della Legge regionale 26/93 che prevede che l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria, nonché gli interventi di prevenzione degli stessi sono a carico:
 - a) «della Regione e della provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nelle oasi di protezione, nelle zone di ripopolamento e cattura, nei centri di produzione della selvaggina»;
 - b) «della Regione e della Provincia di Sondrio per il relativo territorio, qualora siano provocati nei fondi ubicati sul territorio a caccia programmata di cui all'articolo 13, i danni devono essere denunciati entro 8 giorni dell'avvenimento e devono essere accertati attraverso perizie effettuate da personale regionale o provinciale in possesso di adeguata competenza oppure da tecnici abilitati individuati dalla Regione e dalla Provincia di Sondrio per il relativo territorio di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini; gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia, per il territorio di competenza, sono tenuti a compartecipare fino al 10 per cento degli indennizzi liquidabili, tramite le quote versate dai singoli soci»;
- l'art. 5 (indennizzo e prevenzione dei danni) della Legge Regionale n. 19 del 17 luglio 2017 (Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti);
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativa all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato al funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, modificato con il regolamento UE n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che eleva il massimale nel triennio precedente alla concessione di aiuti da € 15,000 a € 20,000, nonché il decreto ministeriale 19 maggio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22 giugno 2020 che ha portato tale massimale ad € 25,000;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta n. 2403 del 11 novembre 2019 di modifica ed integrazione della DGR 5841 del 18 novembre 2016 sono stati approvati «i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2», in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17/07/17 N. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti» stabilendo tra l'altro che, relativamente alla concessione di contributi per la prevenzione dei danni, entro il primo agosto i dirigenti UTR, con proprio provvedimento, approvano, l'elenco dei domande ammissibili, i relativi importi massimi e contestualmente impegnano le relative risorse;
- con deliberazione di Giunta n. 5087 del 29 aprile 2020 sono stati prorogati in via del tutto eccezionale dal 30/04 al 31/05 i termini per la presentazione delle domande di contributo per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalla specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 2 per l'annualità 2020;

Richiamato il Decreto della Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Pavia - Lodi n. 9118 del 28 luglio 2020;

Vista la nota di rinuncia al contributo della Az. Agr. Il Giardino delle Delizie di Rizzo Maria del 01 settembre 2020 ns. prot. n. M1.2020.0193626;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle motivazioni sopra esposte, disporre la revoca del decreto n. 9118 del 28 luglio 2020;

Verificata la conformità della sopra richiesta alla normativa vigente in materia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini previsti ai sensi di legge;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'Ufficio Territoriale Pavia-Lodi, individuate dalla D.G.R. n. XI/2752 del 20 gennaio 2020;

DECRETA

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa, il Decreto n. 9118 del 28 luglio 2020, avente per oggetto: «DELIBERA 2403/2019 - LEGGE 157/92 E LEGGE REGIONALE 26/93 ARTICOLO 47 - DOMANDE AMMESSE AI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA PREVENZIONE DEI DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE DALLA FAUNA SELVATICA E FAUNA DOMESTICA INSELVATICHITA LODI E RELATIVO IMPEGNO - ANNO 2020.»;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

4. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

La dirigente
Stefania Tamborini

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 24 settembre 2020 - n. 11185
Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 5° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO E LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art.2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art.3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda Spa di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;
- la d.g.r. n. XI/3083 del 27 aprile 2020 «Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» - Rimodulazione della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 in euro 5.000.000,00 oltre ad un overbooking del cento per cento di euro 5.000.000,00;
- il d.d.g. n. 5930 del 19 maggio 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando Faber 2020;
- il d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020, ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 10:00 del 19 maggio 2020;
- il d.d.s. 19 maggio 2020 n. 5950 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia delle dotazione finanziaria prevista dal Bando pari ad € 5.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria, per un totale di 406 domande protocollate;
- il d.d.s. 3 giugno 2020 n. 6467 con il quale si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuto di cui alle d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020;
- la d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3396 avente per oggetto «Incremento di € 3.000.000,00 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla D.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a parziale copertura dell'overbooking»;

Richiamato il d.d.s n. 5025/2020 nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata secondo quanto previsto al punto C.3 del bando;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, ha trasmesso, ai sensi del punto C.3.e del bando, gli esiti della valutazione formale e tecnica, validata dal Dirigente competente, relativa a n. 61 domande presentate a valere sul Bando Faber 2020, di cui:

- n. 57 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A)
- n. 2 domande non ammesse a seguito di istruttoria formale (Allegato B)
- n. 2 domande non ammesse a seguito di istruttoria tecnica (Allegato C)

Visti:

- la legge 57/2001 e il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Visura Aiuti e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l'art. 78 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, al comma 3-quinquies, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta «...per i provvedimenti, (ivi inclusi quelli di erogazione,) gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r. n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Faber 2020 «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» n. 61 domande di cui:

- n. 57 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A)
- n. 2 domande non ammesse a seguito di istruttoria formale (Allegato B)
- n. 2 domande non ammesse a seguito di istruttoria tecnica (Allegato C)

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

3. di informare che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

ALLEGATO A - DOMANDE AMMESSE - BANDO FABER 2020

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Numero di addetti	Sede Operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
1	2174049	COSTRUZIONI FONTANA S.R.L.	03044360984	Piccola	14	Brescia	Mazzano	150.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E53D20000940001	2809198
2	2173468	LA BOTTEGA DEL PANE SNC DI VALLE VALLOMINI MAURO & C.	02423390166	Micro	7	Bergamo	Serina	47.300,00 €	14.190,00 €	75	14.190,00 €	E53D20000960001	2809184
3	2174091	FGS ENERGIE ALTERNATIVE S.R.L.	02746900980	Micro	2	Brescia	Vobarno	45.500,00 €	13.650,00 €	115	13.650,00 €	E33D20002570001	2809204
4	2173858	CASTELLANI S.R.L.	02833790179	Piccola	14	Brescia	San Zeno Naviglio	27.000,00 €	8.100,00 €	100	8.100,00 €	E83D20000820001	2809316
5	2173307	ETICPRESS S.R.L.	01910560984	Piccola	22	Brescia	Carpenedolo	123.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E93D20001010009	2809433
6	2173387	TIRAS COTTON SRL	04032080162	Micro	4	Bergamo	Alzano Lombardo	109.000,00 €	32.700,00 €	75	32.700,00 €	E33D20002580001	2810514
7	2173909	PLONA GIOVANNI S.R.L.	02166600987	Piccola	37	Brescia	Borgosatollo	66.000,00 €	19.800,00 €	75	19.800,00 €	E93D20001020001	2810851
8	2173057	"LA GIARDINIERA - S.R.L."	00341850121	Piccola	21	Varese	Venegono Inferiore	30.550,00 €	9.165,00 €	60	9.165,00 €	E63D20001350001	2810972
9	2173123	ITALTEX S.P.A.	00199960139	Piccola	44	Como	Cabiate	77.940,00 €	23.382,00 €	75	23.382,00 €	E63D20001360009	2811082
10	2173231	FUEGUIA S.R.L.	09106260962	Micro	8	Milano	Milano	117.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E43D20003200009	2811102
11	2173277	DO.FE.T. DI TENDERINI ANDREA & C. SAS	00584980130	Micro	6	Lecco	Premana	34.978,58 €	10.493,57 €	75	10.493,57 €	E13D20001280001	2811221
12	2173313	ENERGY VALVES S.R.L.	01728810498	Piccola	21	Lecco	Brivio	110.000,00 €	33.000,00 €	60	33.000,00 €	E53D20000950001	2811333
13	2173946	SERILOGO SNC DI LUIGI COCCOLI E C.	02363340981	Micro	8	Brescia	Rezzato	69.000,00 €	20.700,00 €	115	20.700,00 €	E53D20000970001	2811341
14	2174230	A.S.P. LAVORAZIONI MECCANICHE CONTO TERZI DI PINCIROLI PAOLO	04646140964	Micro	4	Lodi	Borghetto Lodigiano	25.000,00 €	7.500,00 €	60	7.500,00 €	E13D20001260001	2811966
15	2174144	VALLELONGA FERNANDO	02143700983	Micro	2	Brescia	Sarezzo	37.000,00 €	11.100,00 €	75	11.100,00 €	E93D20001030001	2811491
16	2173194	LA SCAVEDIL BETON SRL	03918380985	Micro	7	Brescia	Lumezzane	44.000,00 €	13.200,00 €	75	13.200,00 €	E33D20002560001	2811598
17	2173045	IDEAL SCAVI SRL	03229780139	Piccola	11	Como	Casnate con Bernate	43.000,00 €	12.900,00 €	75	12.900,00 €	E63D20001390001	2812071
18	2173083	NYFIL S.R.L.	03020900985	Piccola	9	Brescia	Montichiari	30.480,00 €	9.144,00 €	75	9.144,00 €	E23D20001210001	2812089
19	2173471	APR S.R.L.	02666830167	Piccola	23	Brescia	Corte Franca	130.830,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E53D20000980001	2812193
20	2173039	ZURETTI LUIGI SRL	01562230126	Piccola	19	Varese	Mesenzana	96.700,00 €	29.010,00 €	60	29.010,00 €	E83D20000830001	2812199

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Numero di addetti	Sede Operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
21	2173085	SOCECA COSTRUZIONI SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	02817730126	Piccola	26	Varese	Cislago	85.000,00 €	25.500,00 €	75	25.500,00 €	E13D20001290001	2812308
22	2174126	MINATTA PAOLO	02611820131	Micro	1	Lecco	Colico	31.500,00 €	9.450,00 €	115	9.450,00 €	E93D20001040001	2812314
23	2173198	FRANZONI GIANNI SRLS	02531800205	Micro	0	Mantova	Roncoferraro	25.500,00 €	7.650,00 €	75	7.650,00 €	E13D20001300001	2812418
24	2173857	ENPOWER S.R.L.	03097820983	Piccola	43	Brescia	Bedizzole	95.000,00 €	28.500,00 €	75	28.500,00 €	E23D20001220001	2812532
25	2173340	A.R. DI ADELIO RATTI E C. S.R.L.	00317860161	Piccola	35	Bergamo	Bergamo	25.000,00 €	7.500,00 €	60	7.500,00 €	E13D20001310001	2812535
26	2173346	CARPENTERIE TRUSSARDI S.R.L.	03500220169	Piccola	17	Bergamo	Cerete	33.000,00 €	9.900,00 €	60	9.900,00 €	E33D20002600001	2812644
27	2173460	SIREG GEOTECH S.R.L.	09263030968	Piccola	41	Monza e della Brianza	Arcore	130.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E33D20002610001	2812965
28	2173191	T. DI M. TIPOLITOGRAFIA DI MOMPIANO DI BOLDINI SIMONE E C. S.A.S.	00812790178	Micro	9	Brescia	Brescia	128.230,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E83D20000840001	2812969
29	2173442	G.R. SISTEMI AUTOMATICI DI APERTURA S.R.L.	01523860201	Piccola	32	Mantova	Castiglione delle Stiviere	92.500,00 €	27.750,00 €	75	27.750,00 €	E23D20001230001	2812978
30	2173449	DIANO COSTRUZIONI S.R.L.	02669540136	Piccola	19	Como	Porlezza	60.200,00 €	18.060,00 €	100	18.060,00 €	E73D20001010001	2812869
31	2173519	RINCHETTI MASSIMILIANO	02921360984	Micro	1	Brescia	Cimbergo	29.950,00 €	8.985,00 €	75	8.985,00 €	E63D20001400001	2813079
32	2173520	C.E.M. SRL	03519900983	Micro	12	Brescia	Corteno Golgi	43.500,00 €	13.050,00 €	75	13.050,00 €	E63D20001410001	2813230
33	2173563	CRAVELI FABRIZIO	02966710135	Micro	1	Lecco	Valmadrera	25.830,00 €	7.749,00 €	90	7.749,00 €	E63D20001420001	2813250
34	2173569	EDPRINT DI MAZZONI PAOLA	01889870208	Micro	3	Mantova	Porto Mantovano	35.750,00 €	10.725,00 €	90	10.725,00 €	E33D20002590001	2814256
35	2173490	COLOMBO EZIO & C. SRL	03682550136	Piccola	16	Lecco	Abbadia Lariana	75.000,00 €	22.500,00 €	60	22.500,00 €	E53D20000990001	2814268
36	2173492	VITTORIO FOSSATI SRL	00757870969	Piccola	15	Monza e della Brianza	Sovico	95.200,00 €	28.560,00 €	60	28.560,00 €	E43D20003210001	2814281
37	2173011	BIOMADRE S.R.L.	03602410130	Micro	4	Como	Como	30.400,00 €	9.300,00 €	90	9.120,00 €	E13D20001320001	2814295
38	2173015	IMPREDIL GELFI S.R.L.	00641480983	Piccola	40	Milano	Cinisello Balsamo	29.000,00 €	8.700,00 €	60	8.700,00 €	E73D20001020001	2814319
39	2173065	GIANOLA MOSE' S.N.C. DI GIANOLA CARLO & ADRIANO	02025100138	Micro	10	Lecco	Premana	72.000,00 €	21.600,00 €	90	21.600,00 €	E13D20001330001	2814342
40	2173067	TONINI S.R.L.	01860130200	Piccola	12	Mantova	Medole	120.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E13D20001340001	2814558

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Numero di addetti	Sede Operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
41	2173073	ROMELLI LEGNAMI S.R.L.	01988110985	Piccola	8	Brescia	Sonico	135.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E73D20001030001	2814737
42	2173105	GERVASI MARIO S.R.L.	08714540153	Piccola	36	Lodi	Codogno	165.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E73D20001040001	2814891
43	2173450	CAPPELLINI S.R.L.	00638640987	Micro	5	Brescia	Braone	115.000,00 €	34.500,00 €	75	34.500,00 €	E63D20001440001	2814964
44	2173720	IMPRESA LEGRENZI S.R.L.	00518860168	Piccola	40	Bergamo	Clusone	77.500,00 €	23.250,00 €	75	23.250,00 €	E93D20001050001	2815159
45	2173736	PIEMME SERRAMENTI S.A.S. DI MOGNASCHI PAOLO	02500510181	Micro	2	Pavia	Rivanazzano Terme	40.734,00 €	12.220,20 €	90	12.220,20 €	E43D20003220001	2815239
46	2173110	GENERAL EUROPE VACUUM S.R.L.	12189830156	Piccola	22	Milano	Buccinasco	67.000,00 €	20.100,00 €	75	20.100,00 €	E23D20001240001	2815311
47	2173116	PL OFFICINE SRL	00632010989	Piccola	26	Brescia	Palazzolo sull'Oglio	113.965,56 €	34.189,67 €	75	34.189,67 €	E43D20003230001	2815376
48	2173169	BENEDETTI STEFANO SCAVI E DEMOLIZIONI	00833200140	Micro	1	Sondrio	Traona	88.200,00 €	26.460,00 €	90	26.460,00 €	E63D20001450001	2815488
49	2173176	AUTOLAVAGGIO SICILIA DI CASTIGLIONI ANTONIO & C. S.A.S.	00489450122	Piccola	9	Varese	Busto Arsizio	116.500,00 €	34.950,00 €	75	34.950,00 €	E43D20003240001	2816235
50	2173732	DL SINTERED S.R.L.	04177100163	Piccola	30	Bergamo	Cortenuova	105.000,00 €	31.500,00 €	60	31.500,00 €	E63D20001460001	2817089
51	2173530	CDB S.R.L.	03356780134	Piccola	13	Lecco	Lecco	146.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E13D20001530001	2817449
52	2173937	BIANCHI GEROLAMO E FIGLI DI BIANCHI GIORGIO E SILVANO S.N.C.	00291590131	Micro	2	Como	Cantù	33.370,00 €	10.011,00 €	115	10.011,00 €	E33D20002620001	2817198
53	2173281	ORIONE COSTRUZIONI - S.R.L.	03507650178	Piccola	6	Brescia	Rodengo Saiano	106.000,00 €	31.800,00 €	75	31.800,00 €	E73D20001050001	2817296
54	2173290	LOMBARDA STRADE S.R.L.	02335360133	Piccola	16	Como	Cucciago	37.776,00 €	11.332,80 €	75	11.332,80 €	E13D20001360001	2817370
55	2173325	MALACHINI GIANFRANCO DI MALACHINI BRUNA E C. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	00371320193	Micro	7	Cremona	Rivarolo del Re ed Uniti	117.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E33D20002640001	2817379
56	2173361	ELETTRONICA SCALVINA S.R.L.	01630640165	Piccola	14	Bergamo	Vertova	121.391,69 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E43D20003250001	2817385
57	2173369	TENORTH0 S.R.L.	06308930962	Piccola	11	Monza e della Brianza	Biassono	88.380,82 €	26.514,25 €	75	26.514,25 €	E83D19000290001	2817392
										Totale	1.250.161,49 €		

ALLEGATO B - DOMANDA NON AMMESSA FORMALE - BANDO FABER 2020

N. PROGR.	N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	P.I.	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
1	2173157	UNO-P S.R.L.	02157870037	Varese	Vergiate	105.000,00 €	31.500,00 €	Non ammissibile ai sensi dell'art. A3 dell'allegato del bando, lettera g). Codice Ateco non ammissibile
2	2173248	MAINARDI ROBERTO DI CESARE	01073850198	Cremona	Grumello Cremonese ed Uniti	117.000,00 €	35.000,00 €	Non ammissibile ai sensi dell'art. A3 dell'allegato del bando, in quanto l'impresa non è in possesso del requisito di iscrizione alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio
						Totale	66.500,00 €	

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

ALLEGATO C - DOMANDE NON AMMESSE TECNICHE - BANDO FABER 2020

N. PROGR.	N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	PARTITA IVA	SEDE OPERATIVA PROVINCIA	SEDE OPERATIVA COMUNE	INVESTIMENTO PROPOSTO	CONTRIBUTO RICHiesto	PUNTEGGIO	MOTIVO DI INAMMISSIBILITA'
1	2173010	CMC STRUTTURE S.R.L.	03092210172	Brescia	Corte Franca	100.000,00 €	30.000,00 €	45	Mancato raggiungimento della soglia minima prevista all'art. C.3.c del Bando
2	2173323	S.G. COSTRUZIONI S.R.L.	04230060164	Bergamo	Bergamo	66.000,00 €	19.800,00 €	45	Mancato raggiungimento della soglia minima prevista all'art. C.3.c del Bando
						Totale	49.800,00 €		

D.d.s. 24 settembre 2020 - n. 11189

POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - 2014IT16RFOP012 - Parziale Modifica al d.d.s. n. 7710 del 30 giugno 2020 di rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa BIANCHI - GIAVOTTI - s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 848762 - CUP E12B19000070006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Richiamato il proprio decreto n. 7710 del 30 giugno 2020 avente ad oggetto «POR FESR 2014-2020, asse prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - azione III.3.c.1.1 - 2014IT16RFOP012 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa BIANCHI - GIAVOTTI - S.P.A. per la realizzazione del progetto id 848762 - CUP E12B19000070006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»;

Atteso che il decreto sopra citato è stato trasmesso al beneficiario con comunicazione via pec Protocollo. O1.2020.0010978 del 3 luglio 2020;

Considerato che l'impresa BIANCHI - GIAVOTTI - S.P.A. con comunicazione via pec in data 23 luglio 2020 prot. ingresso O1.2020.0011841 ha presentato a Regione Lombardia e a Finlombarda SPA domanda di riesame rispetto al decreto n. 7710 del 30 giugno 2020 di rideterminazione del contributo concesso per il progetto id 848762, in particolare rispetto al mancato riconoscimento delle spese relative alla cabina elettrica rendicontate dall'azienda nella voce di costo a) del bando AL VIA, destinata agli «impianti specifici» e non riconosciute in rendicontazione;

Verificato che nel merito è intercorsa diversa corrispondenza qui di seguito sintetizzata:

- mail 31 luglio 2020 con la quale Regione Lombardia evidenzia che nell'art.6.1 delle Linee Guida per la Rendicontazione del bando è indicato che nella voce di costo a) sono considerate ammissibili le spese per acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive e, altresì, che non possono essere esposti costi di impiantistica generale, i quali devono essere invece allocati alla voce «d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati»;
- mail del 28 agosto 2020 dell'azienda di trasmissione di documentazione (richiesta con mail di Regione Lombardia del 25/08);
- pec di Regione Lombardia prot. O1.2020.0013539 del 2 settembre 2020 con la quale si comunica che:
 - la documentazione trasmessa non consente di considerare le spese non ammesse in rendicontazione come relative ad impianto specifico per l'utilizzo dei macchinari acquistati;
 - Finlombarda s.p.a. (che ha esaminato la rendicontazione) normalmente considera le spese relative a cabine elettriche come parte integrante di un impianto elettrico e, pertanto, come impiantistica generale, e non come «impianto specifico»;
 - ai sensi dell'art 6.4 delle Linee Guida per la Rendicontazione, le spese che possono essere validate in sede di rendicontazione nella voce di costo «d) opere murarie, opere di bonifica», impiantistica e costi assimilati, non possono superare complessivamente e congiuntamente alle spese previste all'art. 6.5 delle Linee guida per la rendicontazione (Acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa) il 50% del totale delle spese ammissibili nella Linea Rilancio Aree produttive, e, pertanto, le spese sono approvabili nella suddetta voce di costo «d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati» per complessivi € 119.241,00 (€ 23.400 + € 95.841,00) che, unitamente alla voce di costo e) corrispondono al 50% del totale delle spese ammissibili (€ 798.482,00);
- pec dell'azienda in data 8 settembre 2020 prot. ingresso O1.2020.0014019 di assenso alla nuova rideterminazione del contributo;

Preso atto dell'esito della nuova istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale SiAge, da cui si evince che vengono riammesse spese complessivamente per € 95.841,00 in quanto:

- la fattura n. 105/2018 di € 48.000,00, rendicontata dall'azienda nella voce di costo «a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive» viene approvata in quanto a seguito di corrispondenza tra Regione, Finlombarda ed il beneficiario, è considerata ammissibile come voce di spesa «d) opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati» che per effetto della misura di intervento richiesto (Linea Rilancio Aree Produttive) risultano ammissibili, sommate alla voce di spesa e), fino alla concorrenza del 50% del programma di investimento ammesso;
- la fattura n. 167/2018 di € 48.000,00, rendicontata dall'azienda nella voce di costo «a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive» viene approvata per € 47.841,00 in quanto a seguito di corrispondenza tra Regione, Finlombarda ed il beneficiario, è considerata ammissibile come voce di spesa «d) opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati» che per effetto della misura di intervento richiesto (Linea Rilancio Aree Produttive) risultano ammissibili, sommate alla voce di spesa e), fino alla concorrenza del 50% del programma di investimento ammesso;
- in SiAge le fatture n. 105/2018 e 167/2018 sopra citate, per motivazioni di tipo tecnico, non vengono materialmente spostate dalla voce di costo «a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive» in cui sono state rendicontate dall'azienda, alla voce di costo «d) opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati», in cui vengono approvate;
- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nel nuovo allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, modificando parzialmente il decreto di rideterminazione n. 7710 del 30 giugno 2020 e relativo allegato parte integrante del succitato decreto n. 7710/2020;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 872617
- Codice variazione concessione COVAR: 322260

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del Decreto n. 115 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Attestato che in conseguenza della nuova rideterminazione degli importi stabilita si è reso necessario ottenere il seguente codice per la differenza tra gli importi stabiliti nel decreto n. 7710 del 30 giugno 2020 e quelli attuali:

- Codice identificativo dell'aiuto COR: 2829612

Richiamato il decreto n. 3746 del 20 marzo 2019 con il quale è stata concessa all'impresa BIANCHI - GIAVOTTI - S.P.A. l'agevolazione di seguito indicata:

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altre risorse del Beneficiario
					aiuto in ESL corrisponde nte a rilascio Garanzia	Contributo in conto capitale	
€ 913.100,00	€ 499.885,00	€ 349.919,50	€ 112.474,13	De minimis	€ 22.589,00	€ 136.965,00	€ 276.250,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 10 maggio 2019;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, fra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su SiaGe la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione al momento dell'erogazione del saldo come previsto al comma 3 del bando;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. n. 18167 del 05 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di modificare parzialmente il decreto di rideterminazione n. 7710 del 30 giugno 2020 relativo al progetto id 848762 assegnato all'impresa BIANCHI - GIAVOTTI - S.P.A. (c.f. 00321390189 e coben 902757) limitatamente a quanto specificato in premessa, indicando nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i nuovi importi rideterminati;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia.

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3746 del 20 marzo 2019 e del decreto di rideterminazione del contributo n. 7710 del 30 giugno 2020 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ . _____

ALLEGATO 1 - BIANCHI - GIAVOTTI - S.P.A.- PROG ID 848762 - RIDETERMINA v3				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 588.100,00	€ 559.241,00	€ 399.241,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato. *
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 45.000,00	€ 25.200,00	€ 119.241,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato. *
e) acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00	
totale importi	€ 913.100,00	€ 864.441,00	€ 798.482,00	

*** In Siage l'importo della voce a) - per motivi tecnici - è stato incrementato di € 95.841 che vanno considerati come approvati alla voce d); per cui il reale importo approvato della voce a) è di € 399.241,00 e quello alla voce d) è di € 119.241,00; l'importo totale approvato resta invariato**

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 437.136,32 ^a		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 98.355,67		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 119.772,30		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 19.753,00		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	126/2019	€ 35.518,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (cabina elettrica e nuovo impianto elettrico).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	105/2018	€ 0,00	A seguito di corrispondenza tra Regione, Finlombarda ed il beneficiario, si approva la spesa considerandola ammissibile come voce di spesa d) "opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati" che per effetto della misura di intervento richiesto risultano ammissibili, sommate alla voce di spesa e), fino alla concorrenza del 50% del programma di investimento ammesso (riammessi complessivamente €. 95.841,00).

a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	167/2018	€ 159,00	A seguito di corrispondenza tra Regione, Finlombarda ed il beneficiario, si approva la spesa, limitatamente ad €. 47.841, considerandola ammissibile come voce di spesa d) "opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati" che per effetto della misura di intervento richiesto risultano ammissibili, sommate alla voce di spesa e), fino alla concorrenza del 50% del programma di investimento ammesso (riamessi complessivamente €. 95.841,00).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	243/2018	€ 4.482,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (cabina elettrica e nuovo impianto elettrico).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	80/2019	€ 24.000,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.1 delle linee guida per la rendicontazione (cabina elettrica e nuovo impianto elettrico).
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	197/2018	€ 1.800,00	Spesa non ammissibile ai sensi dell'art. 6.4 delle linee guida per la rendicontazione (noleggio del generatore).
TOTALE		€ 65.959,00	

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 24 settembre 2020 - n. 11201

Adozione della determinazione di conclusione delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 5 marzo 2020 (CDS_BUL_N7_542) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 e all'allegato 2

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo S1.2020.0007064 del 4 marzo 2020 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente ha indetto, a partire dal 5 marzo 2020, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber S.p.A. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- con nota Protocollo S1.2020.0007995 del 19 marzo 2020, in attuazione dell'art. 103 comma 1 del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, e successivamente con nota protocollo S1.2020.0011105 del 30 aprile 2020, in attuazione dell'art. 37 del d.l. n. 23 dell'8 aprile 2020, in relazione alle Conferenze di Servizi indette con nota di cui al punto precedente, sono stati disposti nuovi termini per tutti gli Enti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze CDS_BUL_N7_542, ed in particolare:
 - 3 giugno 2020, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 17 agosto 2020, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 27 agosto 2020, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Richiamato il Decreto n. 9925 del 21 agosto 2020 di adozione della determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie indette in data 5 marzo 2020 (CDS_BUL_N7_542) con riferimento ai progetti per i quali non sono state richieste integrazioni, come da all'Allegato 1 al decreto stesso;

Considerato che con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi o riscontrabili nei pareri finali già espressi dagli Enti e caricati sull'applicativo, come esplicitato nella nota regionale del 17 giugno 2020, Protocollo S1.2020.0015189, che ha rinviato al 16 settembre 2020 il termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
- è stato comunicato agli Enti/Soggetti interessati l'avvenuto caricamento in Procedimenti, da parte di Open Fiber s.p.a.,

delle risposte alle richieste di integrazioni (nota regionale protocollo S1.2020.0018270 del 24 luglio 2020);

- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2;

Considerato altresì che, con riferimento al solo progetto ricadente nel Comune di Monte Isola (BS) di cui all'Allegato 2, la Soprintendenza non ha autorizzato l'intervento in quanto la documentazione integrativa caricata su PROCEDIMENTI dal proponente non ha consentito una valutazione esaustiva delle criticità, anche in considerazione del delicato contesto paesaggistico;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-bis, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che, con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nello stesso Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013 e dal d.lgs. 33/2016;
- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- di adottare la determinazione di conclusione negativa della Conferenza di Servizi decisoria in relazione al progetto definitivo ricadente nel Comune di Monte Isola (BS) di cui all'Allegato 2;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leg-

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

gi regionali in materia di organizzazione e personale»;

- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato 1 «Verbale di conclusione positiva» che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati alle Conferenze di Servizi, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni;
- l'Allegato 2 «Verbale di conclusione negativa» che riporta, per il solo Comune di Monte Isola (BS), l'elenco dei pareri acquisiti e non acquisiti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota di riferimento, nonché la determinazione dell'Amministrazione procedente.
- Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi;

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013 e dal d.lgs. 33/2016, e ottemperare a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di adottare la determinazione di conclusione negativa della Conferenza di Servizi decisoria in relazione al progetto definitivo ricadente nel Comune di Monte Isola (BS) di cui all'Allegato 2;

5. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto le prescrizioni stesse.

6. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia S.p.A., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

7. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

9. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

Allegato 1 “Verbale di conclusione positiva”_CDS_BUL_N7_542

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Arluno (MI)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		Come specificato nelle richieste di integrazione, si ripropone quanto già comunicato dall'Amministrazione Procedente: - in attuazione del decreto scavi 1 ottobre 2013, art. 9, c 9 e art. 8 comma 5 e art. 9 comma 9, si richiede ad Open Fiber di eseguire il ripristino esteso all'intera corsia interessata dallo scavo nel caso in cui l'intervento di posa avvenga su un'infrastruttura stradale nella quale sono stati eseguiti lavori di interventi di rifacimento dello strato di usura nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di installazione. Al tal fine, il Comune, in attuazione dell'art. 11 c. 4, dovrà caricare su Procedimenti la certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornire gli estremi della stessa; - Open Fiber dovrà inviare al Comune cronoprogramma di realizzazione delle opere, ad esito dell'approvazione del progetto esecutivo da parte di Infratel Italia; - per quanto attiene alla richiesta di estensione dell'intervento di infrastrutturazione a banda ultra larga ad altri edifici, la richiesta non potrà essere soddisfatta da parte di Open Fiber in quanto trattasi di edifici di interesse del mercato (aree nere); - le specifiche tecniche Comunali risultano in contrasto con la normativa vigente, pertanto si chiede ad Open Fiber di applicare il decreto scavi del 1° ottobre 2013 e il d.lgs.33/2016.
		CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	SILENZIO ASSENSO		
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Milano	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 2001 del 11/05/2020	
		Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2562 del 15/09/2020	Open Fiber dovrà ottemperare alla prescrizione del Consorzio Est Ticino Villoresi, ovvero sottoscrivere il disciplinare di concessione caricato su Procedimenti. Inoltre, in conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
2	Cassiglio (BG)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2588 del 16/09/2020	Ad esito della sospensiva, in cui sono state superati dal soggetto Proponente i dinieghi espressi, la Sovrintendenza ha caricato nuovo parere (ID 2588 del 16/09/2020) che sostituisce quello precedente (ID 1984 del 20/04/2020). Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di CNO in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2401 del 12/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		UTR DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2021 del 26/05/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciata
		COMUNITA' MONTANA DELLA VAL BREMBANA	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 2372 del 11/08/2020	
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
3	Credaro(BG) - sconfinamento di Villongo	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2401 del 12/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2588 del 16/09/2020	

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
4	Madone (BG)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2401 del 12/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difforni dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8.c.5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/9/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2588 del 16/09/2020	Ad esito della sospensione, in cui sono state superati dal soggetto Proponente i dinieghi espressi, la Sovrintendenza ha caricato nuovo parere (ID 2588 del 16/09/2020) che sostituisce quello precedente (ID 1984 del 20/04/2020).
		UTR DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2022 del 26/05/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciata
5	Montescano (PV)	COMUNE	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 1901 del 28/03/2020	
		PROVINCIA DI PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2262 del 28/07/2020	Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Pavia si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 comma 6 del d.lgs. 259/2003, anche con riferimento al tratto relativo alla SP 43 nel Comune di Montù Beccaria, oggetto di integrazioni.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2422 del 17/08/2020	
		UTR DI PAVIA E LODI	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 1941 del 09/04/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciata

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
6	Olmo al Brembo (BG)	COMUNE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2664 del 21/09/2020	
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2401 del 12/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/9/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2588 del 16/09/2020	Ad esito della sospensiva, in cui sono state superati dal soggetto Proponente i dinieghi espressi, la Sovrintendenza ha caricato nuovo parere (ID 2588 del 16/09/2020) che sostituisce quello precedente (ID 1984 del 20/04/2020). Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di CNO in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		UTR DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2023 del 26/05/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciata
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		
		COMUNITA' MONTANA DELLA VAL BREMBANA	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 2372 del 11/08/2020	
7	Orzinuovi (BS)	COMUNE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2423 del 14/08/2020	Le prescrizioni rilasciate dal Comune di Orzinuovi non sono accoglibili in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza dei ripristini per la minitrincea, in attuazione dell'art. 8 comma 3 del decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi", in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2588 del 16/09/2020	Il parere è favorevole con prescrizioni. Si evidenzia che il ROE FC2 (G149_64) non necessita più di autorizzazione in quanto stralciato dal progetto in seguito alle integrazioni caricate da Open Fiber. Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di CNO in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
8	Piazzolo (BG) - sconfinamento su Piazzatorre	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		Ad esito della sospensiva sono state ottemperate dal soggetto Proponente le richieste di integrazioni espresse dal Comune di Piazzolo, come da riscontro caricato su Procedimenti. L'esito del coordinamento tra Open Fiber, Enel ed il Comune di Piazzolo, poiché tuttora in corso, comporta la mancata approvazione in questa Conferenza del CNO 02 per il quale Open Fiber dovrà presentare nuova istanza. Si rende al tal fine disponibile l'applicativo Procedimenti.
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2401 del 12/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difforni dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013; - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2588 del 16/09/2020	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi e alla tutela monumentale, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di armadi, roe e cavi aerei in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		UTR DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2024 del 26/05/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciata
		COMUNITA' MONTANA DELLA VAL BREMBANA	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 2372 del 11/08/2020	

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
9	Pontirolo Nuovo (BG)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2401 del 12/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2588 del 16/09/2020	In merito al CNO2, si comunica che non vi è necessità di rilascio di autorizzazione in quanto collocato in area priva di vincolo paesaggistico e monumentale. Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi e alla tutela monumentale, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di armadi, roe e cavi aerei in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
10	Suardi (PV)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2262 del 28/07/2020	Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Pavia si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessione in attuazione dell'art. 88 comma 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2422 del 17/08/2020	Si chiede ad Open Fiber di concordare con la Soprintendenza altre soluzioni di mitigazione in quanto si è riscontrato che la colorazione degli apparati, al fine di garantire il mimetismo cromatico, non è durevole nel tempo e produce un effetto peggiorativo rispetto al colore originario degli apparati stessi.
		CONSORZIO BONIFICA EST SESIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2561 del 11/09/2020	Non è accoglibile la prescrizione relativa alla necessità di sopralluogo poiché tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con gli uffici del Consorzio, nei termini della sospensiva. Inoltre, in conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo.

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
11	Villongo (BG) (ripresentazione)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2401 del 12/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI		Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di CNO in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazione, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		
		UTR DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2025 del 26/05/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciata
12	Piazzatorre (BG) sconfinamento di Piazzolo	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		COMUNITA' MONTANA DELLA VAL BREMBANA	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 2372 del 11/08/2020	

Allegato 2 “Verbale di conclusione negativa” _CDS_BUL_N7_542

n.	COMUNE	ENTI	PARERE	IDENTIFICATIVO PROCEDIMENTI/EDMA	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Monte Isola (BS)	COMUNE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2587 del 16/09/2020	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	NON FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 2562 del 16/09/2020	Poichè la documentazione integrativa caricata su Procedimenti non consente una valutazione esaustiva delle criticità, anche in considerazione del delicato contesto paesaggistico, non è stato possibile per la Soprintendenza esprimere una valutazione e pertanto l'intervento non è stato autorizzato. Open Fiber dovrà presentare nuova istanza per la quale si rende disponibile l'applicativo Procedimenti.
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		
		COMUNITA' MONTANA SEBINO BRESCIANO	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 2622 del 21/09/2020	

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

D.d.s. 24 settembre 2020 - n. 11205

Adozione della determinazione di conclusione delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma Semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 20 maggio 2020 (CDS_BUL_N8_621) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo S1.2020.0011401 del 4 maggio 2020 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 20 maggio 2020, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 3 giugno 2020, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 17 agosto 2020, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 27 agosto 2020, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Richiamato il decreto n. 9954 del 24 agosto 2020 di adozione della determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie indette in data 20 maggio 2020 (CDS_BUL_N8_6219) con riferimento ai progetti per i quali non sono state richieste integrazioni, come da all'Allegato 1 al decreto stesso;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 23 giugno 2020, Protocollo S1.2020.0015763, che ha rinviato al 16 settembre 2020 il termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
- è stato comunicato agli Enti/Soggetti interessati l'avvenuto caricamento in Procedimenti, da parte di Open Fiber S.p.A., delle risposte alle richieste di integrazioni (nota regionale protocollo S1.2020.0018340 del 24 luglio 2020);
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber S.p.A. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da par-

te degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-bis della L. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nell'Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche D.Lgs. 259/2003, dal Decreto Scavi del 1° ottobre 2013 e dal d.lgs. 33/2016;
- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del D.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della Legge Regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla D.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, di adottare la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal Decreto Scavi del 1° ottobre 2013 e dal d.lgs. 33/2016, e ottemperare a quanto eventualmente

specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle Disposizioni inderogabili di legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

6. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

8. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

— • —

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

ALLEGATO 1_CDS_BUL_N8_621

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Annicco (sconfinam. di Grumello Cremonese ed Uniti) (CR)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2322 del 05/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Cremona, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17/07/2020 (convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020), dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020 e Id n. 2647 del 22/09/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DUNAS	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 2585 del 16/09/2020	Open Fiber dovrà presentare, qualora non avesse ancora provveduto, istanza di autorizzazione al Consorzio di Irrigazioni Cremonesi per la realizzazione delle opere nel Comune di Annicco.
2	Azzano Mella (sconfinam. di Dello) (BS)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2161 del 02/07/2020	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi e colonnine, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
3	Casalmorano (CR)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO	Id Procedimenti n. 1461 del 30/07/2020 (sezione integrazioni)	Fermo restando il silenzio assenso espresso dal Comune di Casalmorano, Open Fiber dovrà coordinarsi con il Comune stesso al fine di razionalizzare le risorse pubbliche intervenendo una sola volta con i lavori di asfaltatura, nelle strade indicate dal Comune e finanziate con Legge Regionale n. 9/2020 (nota PEC S12020.0018894 del 30/07/2020 - Id Procedimenti n. 1461 del 30/07/2020 (sezione integrazioni).
		PROVINCIA DI CREMONA	NON DI COMPETENZA	Id Procedimenti n. 2327 del 05/08/2020	Con riferimento alla noat della Provincia di Cremona, Open Fiber dovrà presentare, qualora non avesse ancora provveduto, istanza di autorizzazione al Comune di Casalmorano per la realizzazione delle opere sulla ex SS 498 "Soncinese".
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020 e n. 2647 del 22/09/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2585 del 16/09/2020	Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da progetto caricato su Procedimenti secondo le prescrizioni del Consorzio DUNAS, ad eccezione delle opere relative a Naviglio Grande Pallavicino e Nuova Cantulla e Capellana, che non sono di competenza del Consorzio Dunas. Open Fiber dovrà presentare, qualora non avesse ancora provveduto, istanza di autorizzazione agli Enti competenti come specificato nel parere del Consorzio DUNAS per la realizzazione delle opere sopra elencate. In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo.
		RFI	SILENZIO ASSENSO		
4	Castelgerundo (progetto di Camairago) (LO)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2026 del 26/05/2020 e n. 2369 del 07/08/2020	Autorizzazione/concessione rilasciata ad esito di specifici sopralluoghi.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	SILENZIO ASSENSO		

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
5	Castelgerundo (progetto di Cavacurta) (LO)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2026 del 26/05/2020 e Id n. 2369 del 07/08/2020	Autorizzazioni/concessioni rilasciate ad esito di specifici sopralluoghi.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	SILENZIO ASSENSO		
6	Dello (BS)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2583 del 16/09/2020	Nulla osta rilasciato.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2161 del 02/07/2020	IL parere è favorevole con prescrizioni con l'eccezione dei seguenti ROE non autorizzati: - FC11 (D270_97); - FC7 (D270_122); - FC13 (D270_113); - FC13 (D270_165); - FC16 (D270_158). Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi e colonnine, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		UTR DI BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2221 del 20/07/2020	Autorizzazione/Concessione rilasciate.

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
7	Grumello Cremonese ed Uniti (CR)	COMUNE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2581 del 16/09/2020	Non è accoglibile la prescrizione relativa all'estensione della copertura con il servizio a banda ultra larga alle aree escluse dal progetto (Zanengo e Boffalora) in quanto tale intervento non è oggetto della presente Conferenza di Servizi. La programmazione delle aree oggetto dell'intervento pubblico è a cura del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso la sua società Infratel Italia SpA, fornisce ad Open Fiber la mappatura civico per civico degli edifici da coprire. Ogni estensione dell'intervento pertanto, se implementata con risorse pubbliche, dovrà essere concordata dal Comune con Open Fiber previo assenso da parte di Infratel Italia e dovrà prevedere un nuovo iter autorizzativo. Open Fiber dovrà coordinarsi con la Provincia di Cremona prima dell'avvio lavori al fine di razionalizzare le risorse pubbliche per le opere previste all'incrocio tra SP 47 e ex SP 234 (rotatoria).
		PROVINCIA DI CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti nn. 2323, 2324, 2325 e 2326 del 05/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Cremona, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, (Convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020 e Id n. 2647 del 22/09/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		CONSORZIO DUNAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2585 del 16/09/2020	Non è accoglibile la prescrizione relativa alla verifica in situ formalizzata dal Consorzio Dunas in quanto tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con gli uffici del Consorzio, nei termini della sospensiva. Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da progetto caricato su Procedimenti. In conformità all'art. 88, c. 6 del D.Lgs 259/2003, la determinazione del Consorzio riguardante l'autorizzazione agli scavi si intende comprensiva di concessione all'uso del suolo.
		RFI	SILENZIO ASSENSO		

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
8	Maccastorna (LO)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2026 del 26/05/2020 e n. 2369 del 07/08/2020	Autorizzazione/concessione rilasciata ad esito di specifici sopralluoghi.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		
		CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	SILENZIO ASSENSO		
9	Maclodio (BS)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2583 del 16/09/2020	Autorizzazioni/concessioni e nulla osta rilasciate.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2161 del 02/07/2020	Con riferimento alla prescrizione relativa all'installazione di armadi e colonnine, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento degli stessi in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralluoghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
10	Mairago (sconfinamento di Turano Lodigiano) (LO)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2026 del 26/05/2020 e n. 2369 del 07/08/2020	Autorizzazione/concessione rilasciata ad esito di specifici sopralluoghi.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
11	Monticelli Brusati (sconfinam. di Ome) (BS)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2161 del 02/07/2020	Con riferimento alla prescrizione relativa alla tutela paesaggistica e monumentale, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di armadi, roe e cavi aerei in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		COMUNITA' MONTANA SEBINO BRESCIANO	SILENZIO ASSENSO		
12	Ome (BS)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2583 del 16/09/2020	Nulla osta rilasciati
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2161 del 02/07/2020	Con riferimento alla prescrizione relativa alla tutela paesaggistica e monumentale, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di armadi, roe e cavi aerei in accordo con il Comune. Tale richiesta avrebbe dovuto essere presentata in sede di integrazioni, consentendo così ad Open Fiber di effettuare eventuali sopralloghi, d'intesa con l'ufficio tecnico comunale, nei termini della sospensiva.
		UTR DI BRESCIA	FAVOREVOLE	Id Procedimenti n. 2221 del 20/07/2020	Autorizzazione/concessione rilasciate
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		
		COMUNITA' MONTANA SEBINO BRESCIANO	SILENZIO ASSENSO		

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
13	Torre de' Roveri (BG)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		Non avendo Comune e Soprintendenza ottemperato alla necessità di raccordo tra loro per la formulazione di prescrizioni relative al posizionamento degli apparati, necessità esplicitata sia dagli Enti sia dall'Amministrazione Procedente in fase di integrazioni, Open Fiber procederà alla realizzazione del progetto così come caricato su Procedimenti, secondo quanto riscontrato alla richiesta di integrazione del Comune di Torre de' Roveri. (ID Procedimenti n.1342 sezione integrazioni) e secondo le prescrizioni della Soprintendenza. Il silenzio assenso espresso dal Comune sottintende anche l'autorizzazione all'utilizzo dell'illuminazione pubblica. Con riferimento alla prescrizione della Soprintenza relativa alla tutela paesaggistica e monumentale, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di armadi, roe e cavi aerei in accordo con il Comune.
		PROVINCIA DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2402 del 17/08/2020	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Bergamo, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di trincea tradizionale e minitrincea in quanto difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - la larghezza della fascia di ripristino, nel caso di minitrincea, in ambito urbano è pari a tre volte la larghezza dello scavo e in ambito extraurbano è pari a cinque volte la larghezza dello scavo stesso, e comunque in tutti i casi non inferiore a 50 cm (comma 3, art.8 decreto 1 ottobre 2013); - la profondità di posa per la minitrincea non deve superare i 50 cm, in attuazione del comma 1, b2) art. 2 del decreto 1 ottobre 2013; - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo; - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - in attuazione dell'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5, il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4, deve integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Open Fiber pertanto dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da norma di legge così come da progetto caricato su Procedimenti ad eccezione delle opere in microtrincea. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020, art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020. (Convertito con Legge n. 120 dell'11/09/2020) dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber. Il parere favorevole con prescrizione rilasciato dalla Provincia di Bergamo si intende comprensivo di autorizzazioni/nulla osta/concessioni in attuazione dell'art. 88 c. 6 del d.lgs. 259/2003.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2161 del 02/07/2020	Non avendo Comune e Soprintendenza ottemperato alla necessità di raccordo tra loro per la formulazione di prescrizioni relative al posizionamento degli apparati, necessità esplicitata sia dagli Enti sia dall'Amministrazione Procedente in fase di integrazioni, Open Fiber procederà alla realizzazione del progetto caricato su Procedimenti, secondo quanto riscontrato alla richiesta di integrazione del Comune di Torre de' Roveri (ID Procedimenti n.1342 sezione integrazioni) e secondo le prescrizioni della Soprintendenza. Con riferimento alla prescrizione relativa alla tutela paesaggistica e monumentale, non è accoglibile il rinvio in corso d'opera del riposizionamento di armadi, roe e cavi aerei in accordo con il Comune.
		UTR DI BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2301 del 04/08/2020	
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO		

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO PROCEDIMENTI	DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
14	Turano Lodigiano (LO)	COMUNE	SILENZIO ASSENSO		
		PROVINCIA DI LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 2026 del 26/05/2020 e n. 2369 del 07/08/2020	Autorizzazione/concessione rilasciata ad esito di specifici sopralluoghi. Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni rilasciate dalla Provincia di Lodi. Le opere in microtrincea non potranno essere implementate. Tale tecnica di scavo, infatti, è stata prevista dal Decreto Legge "Semplificazione" n. 76/2020 (ora L. 120 del 11/09/2020), art. 38, entrato in vigore il 17 luglio 2020, dopo la presentazione dell'istanza da parte di Open Fiber.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	id Procedimenti n. 2563 del 25/08/2020	La Soprintendenza condivide le modifiche apportate da Open Fiber a seguito delle integrazioni richieste.
		UTR DI PAVIA E LODI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	S1.2020.20177 del 19/08/2020 Id n. 2441 del 31/08/2020	Autorizzazione/concessione rilasciate
		CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA BASSA LODIGIANA	SILENZIO ASSENSO		

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.s. 25 settembre 2020 n.11264

Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021: approvazione elenco dei progetti presentati - Prima finestra e contestuale aggiornamento e sostituzione del modello di accettazione del contributo ex d.d.s. n. 8839/2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E ABITATIVE

Vista la l. 5 febbraio 1992, n. 104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che tra i suoi obiettivi prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;

Viste le leggi regionali:

- n. 3 del 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» e successive modifiche e integrazioni;
- n. 34 del 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;

Vista la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità»;

Richiamata la d.g.r. n. 3364 del 14 luglio 2020 «Realizzazione e Adeguamento di Parchi Gioco Inclusivi - Annualità 2020-2021: Approvazione dei criteri generali» che ha:

- promosso la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, attraverso il finanziamento di progetti promossi da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a 30mila abitanti, ALER, ASST ed Enti Parco di Regione Lombardia;
- approvato i criteri generali per la presentazione, valutazione e assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto per progetti finalizzati alla realizzazione e all'adeguamento di parchi gioco inclusivi;
- dato atto della disponibilità economica prevista dal PDL di Assestamento del Bilancio regionale, approvato con d.g.r. n. 3314 del 30 giugno 2020, come di seguito dettagliato:
 - Esercizio 2020: € 1.000.000,00 a valere sul cap. 13549 ed € 1.000.000,00 sul cap. 14202
 - Esercizio 2021: € 2.000.000,00 a valere sul cap. 13549 ed € 3.000.000,00 sul cap. U11865, ora cap. 14411 a seguito di Legge Regionale di Assestamento di Bilancio - l.r. 7 agosto 2020, n. 18;
- demandato a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del provvedimento;

Richiamato il d.d.s. n. 8839 del 22 luglio 2020 ad oggetto «Attuazione d.g.r. n. 3364/2020 : Avviso per la realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi - Annualità 2020-2021», che prevede:

- le domande e la relativa documentazione dovranno essere presentare attraverso la procedura Bandi Online dal 27 luglio 2020 sino ad esaurimento risorse e, in ogni caso, non oltre il 31 marzo 2021;
- una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, quale tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse;
- oltre al superamento dell'istruttoria formale per la verifica del possesso dei requisiti, una valutazione tecnica e di merito del progetto, effettuata da un Nucleo di Valutazione Interdirezionale; ai fini dell'ammissibilità al contributo, il progetto presentato dovrà raggiungere un punteggio minimo pari a 25 punti/50 punti;
- gli esiti della valutazione saranno approvati con cadenza almeno bimestrali, a partire dalla data di apertura del bando, con la previsione, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse, di cinque «finestre» di approvazione, di norma a scadenza bimestrale, la prima delle quali cadrà entro 60 giorni dall'apertura del bando;
- per ogni finestra di approvazione, verranno esaminate le domande pervenute entro i 20 giorni precedenti la scadenza prevista per l'approvazione; le altre domande verranno esaminate nella finestra successiva;

Dato atto che il sopra richiamato decreto prevede che, a seguito degli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati, Regione

Lombardia, con una scadenza periodica almeno bimestrale a partire dalla data di apertura del bando, approva con decreto l'elenco delle domande ammesse, con relativa indicazione del contributo concesso e delle domande non ammesse con relativa motivazione;

Visto il decreto n. 10314 del 7 settembre 2020 di istituzione e nomina del Nucleo di Valutazione per l'istruttoria tecnica delle domande di ammissione presentate a valere sull'Avviso per la realizzazione e adeguamento Parchi Gioco Inclusivi - Annualità 2020-2021, secondo quanto previsto dal d.d.s. n. 8839 del 22 luglio 2020;

Dato atto che il bando è stato aperto il 27 luglio 2020 e che alla data del 5 settembre 2020 (termine calcolato rispetto ai 20 giorni precedenti la scadenza prevista per la prima finestra di approvazione delle domande presentate) sono pervenute, attraverso la procedura Bandi Online, n. 45 domande da parte di altrettanti Enti, per contributi richiesti pari ad un totale di euro 1.328.567,12 come da Allegato A) «Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: Domande Presentate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che tutte le domande pervenute al 5 settembre 2020 rispondono ai requisiti formali previsti dal d.d.s. n. 8839 del 22 luglio 2020 e sono state pertanto sottoposte al Nucleo di Valutazione Interdirezionale istituito con decreto n. 10314/2020 per la valutazione tecnica e di merito;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione Interdirezionale sopra indicato si è riunito nelle seguenti date: 10 settembre 2020; 17 settembre 2020; 22 settembre 2020; 24 settembre 2020, procedendo all'analisi e valutazione dei n. 45 progetti presentati nei tempi utili per la valutazione nella prima finestra di approvazione, così come da verbali agli atti, con assegnazione del relativo punteggio per ciascuno degli item di cui alla griglia di valutazione approvata con dds n. 8834/2020;

Preso atto della valutazione effettuata dal Nucleo Interdirezionale e dei relativi esiti come agli atti della Direzione Generale competente;

Ritenuto di fare proprie le valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione Interdirezionale, così come riportato negli allegati B) «Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: Domande Ammesse» e C) «Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: Domande Non Ammesse», parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Richiamato il punto C4.a *Adempimenti post concessione* del dds n. 8839/2020: «Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e contestuale comunicazione di ammissione al contributo; il soggetto richiedente deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, attraverso il Modulo di cui all'Allegato D), da inserire nella procedura Bandi online, pena la decadenza dal diritto allo stesso. Alla domanda di accettazione dovrà essere allegato il certificato di inizio lavori»;

Rilevato, in considerazione dei previsti adempimenti post concessione sopra indicati, che le determinazioni di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non obbligano all'impegno di spesa, sino all'espletamento degli stessi;

Considerato altresì che i richiamati adempimenti post concessione rispondono all'esigenza di assicurare l'immediata cantierabilità dei lavori, trattandosi di bando a sportello valutativo secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;

Rilevato che il d.d.s. n. 8839/2020 prevede che gli interventi dovranno essere realizzati dalla data di accettazione del contributo a seguito della comunicazione di ammissibilità al finanziamento e dovranno concludersi entro il termine di mesi sei (6) dalla stessa;

Ritenuto pertanto di precisare che qualora il soggetto non fosse nelle condizioni di produrre la certificazione di inizio lavori unitamente all'accettazione del contributo, dovrà darne comunicazione alla Direzione competente attraverso la procedura Bando Online, entro i termini prescrittivi di 10 giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse; tale condizione determinerà la revoca del contributo concesso per le ragioni di opportunità poste a base del provvedimento e sopra indicate, con facoltà di presentare una nuova domanda; la domanda presentata sarà oggetto di nuova valutazione;

Visto l'Allegato D. «Accettazione contributo e attestazione avvio progetto. Contestuale richiesta di erogazione prima tranche», parte integrante e sostanziale del d.d.s. n. 8839/2020;

Ritenuto opportuno aggiornare e sostituire il predetto Allegato, per consentire il corretto e inequivocabile posizionamento del soggetto beneficiario rispetto all'accettazione e alla produzione documentale prevista e per integrare con l'indicazione delle Coordinate Bancarie ai fini dell'erogazione del contributo e con la precisa indicazione dell'area catastale oggetto di intervento, con l'indicazione delle date di inizio e di fine lavori, al fine della precisa imputazione degli impegni di spesa nei corretti esercizi finanziati, tenuto conto delle modalità di erogazione del contributo concesso previste al punto C4 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del dds. n. 8839/2020, così come da Allegato D1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti dal decreto n. 8839/2020;

Stabilito che il Dirigente della Struttura Politiche di Inclusione Sociali e Abitative procederà con successivi atti ai provvedimenti attuativi del presente provvedimento;

Dato atto che la pubblicazione delle informazioni riguardanti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi ai sensi degli artt. 26-27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta con d.d.s. n. 8839/2020;

Dato atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 all'esito degli adempimenti post concessione previsti dal decreto n. 8839/2020 ai fini della effettiva concessione del contributo;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di darne comunicazione ai soggetti interessati;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti organizzativi della XI Legislatura

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che alla data del 5 settembre 2020 sono pervenute n. 45 domande attraverso la procedura bandi online, come da Allegato A) «Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: Domande Presentate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di fare propri gli esiti del Nucleo di Valutazione Interdirezionale istituito con decreto n. 10314 del 7 settembre 2020, come da verbali agli atti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

3. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- L'Allegato B) «Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: Domande Ammesse»;
- L'Allegato C) «Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: Domande Non Ammesse»

4. di approvare l'Allegato D1) «Accettazione contributo e contestuale richiesta di erogazione prima tranche», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce l'Allegato D) approvato con d.d.s. n. 8839/2020;

5. di dare atto che il Dirigente competente della Struttura Politiche di Inclusione Sociale e Abitative procederà con successivi atti agli adempimenti relativi al presente procedimento;

6. di attestare che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 all'esito degli adempimenti post concessione previsti dal decreto n. 8839/2020 ai fini della effettiva concessione del contributo;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it Sezione Bandi.

Il dirigente
Antonella Anna Sardi

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

Allegato A) "Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione:

DOMANDE PRESENTATE"

ID domanda	Data ora invio domanda	Denominazione richiedente	Provincia progetto	Contributo richiesto
2294652	27/07/2020 11:12:37 816	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	Varese	30.000,00
2294651	27/07/2020 11:25:39 264	SCHILPARIO	Bergamo	30.000,00
2295051	27/07/2020 17:19:27 396	LUINO	Varese	30.000,00
2295081	27/07/2020 17:39:28 299	BRENTA	Varese	30.000,00
2295700	28/07/2020 17:01:52 966	BERLINGO	Brescia	28.337,55
2296436	29/07/2020 14:51:05 973	BORG SAN GIACOMO	Brescia	28.975,00
2295311	30/07/2020 14:43:21 201	SAN PAOLO	Brescia	27.931,90
2296911	03/08/2020 10:45:31 965	MILZANO	Brescia	30.000,00
2296734	03/08/2020 12:19:17 781	MASSALENGO	Lodi	30.000,00
2297663	04/08/2020 12:13:44 570	ALFIANELLO	Brescia	27.009,85
2299332	06/08/2020 11:01:25 283	CASALETTO CEREDANO	Cremona	29.318,88
2297862	06/08/2020 18:04:11 224	REMEDELLO	Brescia	30.000,00
2295601	07/08/2020 13:04:30 756	SABBIO CHIESE	Brescia	29.645,34
2300967	07/08/2020 15:44:20 587	OSPETALETTO LODIGIANO	Lodi	30.000,00
2297112	10/08/2020 11:51:16 595	BUBBIANO	Milano	30.000,00
2302099	10/08/2020 16:38:07 211	BRACCA	Bergamo	30.000,00
2297146	12/08/2020 12:34:04 154	PANDINO	Cremona	30.000,00
2300585	12/08/2020 12:56:50 865	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Mantova	30.000,00
2298832	12/08/2020 12:57:06 484	NOVEDRATE	Como	30.000,00
2296145	14/08/2020 09:33:21 164	ZIBIDO SAN GIACOMO	Milano	30.000,00
2299753	14/08/2020 10:15:14 215	DOSSENA	Bergamo	30.000,00
2303078	14/08/2020 11:24:45 523	PROVAGLIO D'ISEO	Brescia	30.000,00
2304141	14/08/2020 12:56:22 827	CREMENAGA	Varese	30.000,00
2304300	17/08/2020 14:55:47 226	CASTO	Brescia	30.000,00
2305539	18/08/2020 14:28:54 919	BERBENNO	Bergamo	30.000,00
2303487	19/08/2020 08:54:43 572	ESINE	Brescia	30.000,00

ID domanda	Data ora invio domanda	Denominazione richiedente	Provincia progetto	Contributo richiesto
2303331	19/08/2020 16:19:48 928	CAPIZZONE	Bergamo	30.000,00
2303690	20/08/2020 09:57:59 885	LOCATE VARESINO	Como	30.000,00
2294977	20/08/2020 15:43:24 873	GUIDIZZOLO	Mantova	29.850,00
2308065	24/08/2020 11:30:43 133	VALNEGRA	Bergamo	30.000,00
2306804	26/08/2020 10:57:48 219	SAN MARTINO SICCOMARIO	Pavia	28.205,88
2309391	26/08/2020 16:13:58 586	DERVIO	Lecco	30.000,00
2309830	27/08/2020 12:16:49 683	VANZAGO	Milano	30.000,00
2308168	28/08/2020 10:30:51 578	SAN PELLEGRINO TERME	Bergamo	28.728,00
2306832	28/08/2020 12:33:15 985	BARZANA	Bergamo	25.500,00
2311338	28/08/2020 12:51:14 780	LINAROLO	Pavia	28.215,88
2310876	29/08/2020 10:37:41 487	OSSIMO	Brescia	29.989,00
2312134	30/08/2020 17:45:32 942	BEDULITA	Bergamo	30.000,00
2307223	01/09/2020 10:48:48 984	AGRATE BRIANZA	Monza e della Brianza	30.000,00
2310533	01/09/2020 15:22:27 827	ADRARA SAN ROCCO	Bergamo	29.939,61
2315643	02/09/2020 15:48:01 216	LEVATE	Bergamo	30.000,00
2317435	04/09/2020 10:11:55 690	CASALOLDO	Mantova	30.000,00
2306680	04/09/2020 11:22:46 414	SONGAVAZZO	Bergamo	26.920,23
2317611	04/09/2020 14:37:17 609	TRAONA	Sondrio	30.000,00
2318121	05/09/2020 09:36:18 992	PISOGNE	Brescia	30.000,00

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

Allegato B) "Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: DOMANDE AMMESSE"

ID domanda	Data ora invio domanda	Denominazione richiedente	Provincia progetto	ESITO	Contributo richiesto	Contributo concesso
2294651	27/07/2020 11:25:39 264	SCHILPARIO	Bergamo	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2295051	27/07/2020 17:19:27 396	LUINO	Varese	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2299332	06/08/2020 11:01:25 283	CASALETTO CEREDANO	Cremona	AMMESSO	29.318,88	29.318,88
2297862	06/08/2020 18:04:11 224	REMEDELLO	Brescia	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2302099	10/08/2020 16:38:07 211	BRACCA	Bergamo	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2297146	12/08/2020 12:34:04 154	PANDINO	Cremona	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2300585	12/08/2020 12:56:50 865	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Mantova	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2298832	12/08/2020 12:57:06 484	NOVEDRATE	Como	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2296145	14/08/2020 09:33:21 164	ZIBIDO SAN GIACOMO	Milano	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2299753	14/08/2020 10:15:14 215	DOSSENA	Bergamo	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2303078	14/08/2020 11:24:45 523	PROVAGLIO D'ISEO	Brescia	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2304141	14/08/2020 12:56:22 827	CREMENAGA	Varese	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2304300	17/08/2020 14:55:47 226	CASTO	Brescia	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2305539	18/08/2020 14:28:54 919	BERBENNO	Bergamo	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2303487	19/08/2020 08:54:43 572	ESINE	Brescia	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2294977	20/08/2020 15:43:24 873	GUIDIZZOLO	Mantova	AMMESSO	29.850,00	29.850,00
2306804	26/08/2020 10:57:48 219	SAN MARTINO SICCOMARIO	Pavia	AMMESSO	28.205,88	28.205,88
2309391	26/08/2020 16:13:58 586	DERVIO	Lecco	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2309830	27/08/2020 12:16:49 683	VANZAGO	Milano	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2308168	28/08/2020 10:30:51 578	SAN PELLEGRINO TERME	Bergamo	AMMESSO	28.728,00	28.728,00
2306832	28/08/2020 12:33:15 985	BARZANA	Bergamo	AMMESSO	25.500,00	25.500,00
2311338	28/08/2020 12:51:14 780	LINAROLO	Pavia	AMMESSO	28.215,88	28.215,88
2310876	29/08/2020 10:37:41 487	OSSIMO	Brescia	AMMESSO	29.989,00	29.989,00
2312134	30/08/2020 17:45:32 942	BEDULITA	Bergamo	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2310533	01/09/2020 15:22:27 827	ADRARA SAN ROCCO	Bergamo	AMMESSO	29.939,61	29.939,61
2317435	04/09/2020 10:11:55 690	CASALOLDO	Mantova	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2317611	04/09/2020 14:37:17 609	TRAONA	Sondrio	AMMESSO	30.000,00	30.000,00
2318121	05/09/2020 09:36:18 992	PISOGNE	Brescia	AMMESSO	30.000,00	30.000,00

Allegato C) "Realizzazione e Adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 - I Finestra di approvazione: Domande NON AMMESSE"

ID domanda	Data ora invio domanda	Denominazione richiedente	Provincia progetto	ESITO	MOTIVAZIONE
2294652	27/07/2020 11:12:37 816	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	Varese	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2295081	27/07/2020 17:39:28 299	BRENTA	Varese	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2295700	28/07/2020 17:01:52 966	BERLINGO	Brescia	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2296436	29/07/2020 14:51:05 973	BORGIO SAN GIACOMO	Brescia	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2295311	30/07/2020 14:43:21 201	SAN PAOLO	Brescia	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2296911	03/08/2020 10:45:31 965	MILZANO	Brescia	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2296734	03/08/2020 12:19:17 781	MASSALENGO	Lodi	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2297663	04/08/2020 12:13:44 570	ALFIANELLO	Brescia	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2295601	07/08/2020 13:04:30 756	SABBIO CHIESE	Brescia	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2300967	07/08/2020 15:44:20 587	OSPETALETTA LODIGIANO	Lodi	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2297112	10/08/2020 11:51:16 595	BUBBIANO	Milano	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2303331	19/08/2020 16:19:48 928	CAPIZZONE	Bergamo	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2303690	20/08/2020 09:57:59 885	LOCATE VARESINO	Como	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2308065	24/08/2020 11:30:43 133	VALNEGRA	Bergamo	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2307223	01/09/2020 10:48:48 984	AGRATE BRIANZA	Monza e della Brianza	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2315643	02/09/2020 15:48:01 216	LEVATE	Bergamo	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25
2306680	04/09/2020 11:22:46 414	SONGAVAZZO	Bergamo	NON AMMESSO	Punteggio inferiore a 25

Allegato D1

Su carta intestata dell'Ente

BANDO "REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO PARCHI GIOCO INCLUSIVI – ANNUALITA' 2020-2021"

ACCETTAZIONE CONTRIBUTO E CONTESTUALE RICHIESTA DI EROGAZIONE PRIMA TRANCHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (D.P.R. 445/2000)

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
D.G. Politiche Sociali, Abitative e
Disabilità
Struttura Politiche di Inclusione Sociale e
Abitative

Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

OGGETTO: Accettazione contributo a valere sull'Avviso di cui al d.d.s. N. 8839 del 22/07/2020 (ex DGR 3364/2020) - Contestuale richiesta erogazione prima tranche del contributo assegnato.

Il/la sottoscritto/a
nato a il
residente a
CAP via n. prov. ...
in qualità di [RUOLO] in rappresentanza del Soggetto (denominazione e ragione sociale)
con sede legale in (Prov), via
n., CAP
Codice Fiscale
relativamente agli interventi a valere sul Bando in argomento, per il progetto ID.....

**consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci
o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del
D.P.R. 28/12/2000 n. 445,**

D I C H I A R A

(barrare la voce che interessa)

- ☐ di essere nelle condizioni di accettare il contributo indicato nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del decreto di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a valere sull'Avviso di cui al DDS N. 8839 del 22/07/2020, pari ad Euro.....

E

- di produrre contestualmente all'accettazione il Certificato Inizio Lavori ☐
- di non essere in grado di produrre la certificazione di inizio lavori ☐
per le seguenti motivazioni.....
- ☐ di NON accettare il contributo indicato nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del decreto di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a valere sull'Avviso di cui al DDS N. 8839 del 22/07/2020

In caso di accettazione del contributo e contestuale produzione della certificazione di inizio lavori:

- ☐ accetta gli obblighi derivanti dalla concessione del contributo, indicati all'art. D4 del decreto N. 8839 del 22/07/2020

Contestualmente

C H I E D E

L'erogazione della prima tranche del contributo assegnato pari ad Euro.... (65% del contributo concesso)

IBAN:

Dichiara che gli interventi saranno realizzati, come da progetto approvato, nell'area di proprietà dell'Ente rappresentato e identificata catastalmente con i seguenti estremi: _____
e indica come periodo per la realizzazione degli interventi:

- Data inizio:
- Data fine lavori:.....

Luogo e data

FIRMATO DIGITALMENTE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE
(o Suo Delegato)

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 144 del 25 settembre 2020

Ordinanza n. 560 DEL 27 marzo 2020 di «Approvazione progetto relativo alla «Riparazione e miglioramento sismico dell'oratorio di Villa Arrigona - San Giacomo delle Segnate (MN) a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012» - BAC 16 - Presa d'atto dell'affidamento lavori e definizione del contributo definitivo

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e, da ultimo, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis);
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- si è stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del d.l. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- si è disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Visto l'art. 10, comma 15-ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vi-

gente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art. 2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista: l'ordinanza n. 560 del 27 marzo 2020, con cui il Commissario Delegato ha approvato il finanziamento del progetto relativo alla «*riparazione e miglioramento sismico dell'oratorio di Villa Arrigona - San Giacomo Delle Segnate (MN) a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012*» - ID BAC 16, ed ha stabilito in € 1.289.500,80 il contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario stesso.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «*disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus*», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamato quindi il punto 5.2 «*Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo*» del sopra richiamato decreto n. 119/2020, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione per questo necessaria.

Vista la nota acquisita a protocollo n. C1.2020.2729 del 7 settembre 2020 con cui il Professionista incaricato, Arch. Lorenzo Sodano, inoltra la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate *Disposizioni*, ai fini della conferma del contributo finale ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 5 giugno 2020, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad € 912.848,70;
- il nuovo quadro tecnico economico;
- copia del processo verbale di consegna parziale dei lavori ed inizio lavori, firmato il 11 giugno 2020, con cui si stabilisce in 112 giorni il termine per la conclusione dei lavori;

Verificata altresì la documentazione prodotta, ed agli atti della Struttura Commissariale, da cui emerge che nella selezione dell'affidatario il Beneficiario ha proceduto adottando le modalità previste dal punto 4.3 del citato decreto n. 119/2020 rispettandole.

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI ORATORIO	€ 479.402,55
LAVORI CASA DEL MEDICO	€ 342.886,99
LAVORI RUSTICO	€ 90.559,16
TOTALE LAVORI	€ 912.848,70
	€ 0,00
I.V.A. 10% sui lavori A	€ 91.284,87
SPESE TECNICHE	€ 99.192,37
IMPREVISTI	€ 99.192,37
ACCORDI BONARI	€ 0,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.202.518,31
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 1.202.518,31

Ritenuto pertanto che a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 1.202.518,31, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 86.982,49, il quale con ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Accertata la regolarità della documentazione amministrativa e contabile presentata in allegato al suddetto rendiconto finale, nonché la congruità, conformità ed effettività delle spese presentate unitamente all'istanza di erogazione per il saldo lavori di cui sopra.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 560/2020 sopra richiamata, il presente atto trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto che i lavori inerenti alla «*riparazione e miglioramento sismico dell'oratorio di Villa Arrigona - San Giacomo Delle Segnate (MN) a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012*» - ID BAC 16, sono stati affidati in conformità alle disposizioni del Decreto del Soggetto Attuatore n. 119/2020;

2. approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI ORATORIO	€ 479.402,55
LAVORI CASA DEL MEDICO	€ 342.886,99
LAVORI RUSTICO	€ 90.559,16
TOTALE LAVORI	€ 912.848,70
	€ 0,00
I.V.A. 10% sui lavori A	€ 91.284,87
SPESE TECNICHE	€ 99.192,37
IMPREVISTI	€ 99.192,37
ACCORDI BONARI	€ 0,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.202.518,31

RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 1.202.518,31

3. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato in € 1.202.518,31, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 86.982,49;

4. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452;

5. di trasmettere il presente atto al Beneficiario Sordi Maria Giuseppina, per il tramite del Direttore Lavori Arch. Lorenzo Sodano, nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti

Serie Ordinaria n. 40 - Giovedì 01 ottobre 2020

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 145 del 25 settembre 2020

Ordinanza n. 524 del 19 novembre 2019 inerente alla approvazione e finanziamento del progetto del comune di San Benedetto Po per i «Lavori di ripristino delle pavimentazioni di Piazza Marconi» - ID CS93. Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto ed erogazione della relativa anticipazione di contributo fino al 50%.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominate Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art.10, comma 15-ter, del d.l. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Dato atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza n. 524 del 19 novembre 2019 con cui il Commissario Delegato ha finanziato il progetto esecutivo presentato dal Comune di San Benedetto Po inerente i «lavori di ripristino delle pavimentazioni di Piazza Marconi» - ID CS93 dell'Ordinanza n. 456, un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 79.424,20.

Richiamata l'ordinanza n. 549 del 6 marzo 2020 con cui il Commissario Delegato ha, da ultimo, aggiornato lo stato di avanzamento della realizzazione degli interventi, tra cui quanto in oggetto, approvando gli allegati parte integrante e sostanziale così rinominati:

- Allegato A) Interventi finanziati;
- Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
- Allegato C) Interventi archiviati;
- Allegato D) Interventi conclusi.

Vista la nota Circolare del Commissario Delegato prot. n. C1.2020.2041 del 22 giugno 2020 con cui vengono fornite indicazioni utili alla segnalazione alla Struttura Commissariale dei maggiori oneri intervenuti, relativi all'adozione dei nuovi adempimenti cogenti in materia di aumenti dei costi dei Piani di Sicurezza dovuti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia causata da Coronavirus.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Richiamati quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato Decreto n. 119/2020, nonché il punto 5.3 «Erogazione dei finanziamenti e rendicontazione finale per interventi in favore di immobili pubblici» dello stesso, con cui si definiscono le modalità per la determinazione del contributo definitivo e la documentazione necessaria ad erogare le quote di contributo.

Richiamato inoltre il punto 2 della già menzionata Circolare che prevede quanto segue: «2. Qualora l'intervento sia già stato affidato, ma i lavori non siano ancora stati avviati: il soggetto beneficiario potrà precedere alla revisione del quadro economico alla luce degli obblighi derivanti dall'applicazione del nuovo protocollo COVID-19; il quadro economico così integrato dovrà quindi essere trasmesso alla Struttura Commissariale, congiuntamente alla documentazione di gara necessaria alla definizione del contributo definitivo, come disciplinato al punto 4.2 del decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47 (ora punto 5.2 del decreto n. 119/2020). La Struttura Commissariale procederà a definire il contributo definitivo sulla scorta di quanto pervenuto, alla luce anche del ribasso d'asta emerso in sede di gara precedente all'emergenza COVID-19».

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2020.2884 del 14 settembre 2020, con cui il Comune di San Benedetto Po ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 dalle sopra novellate Disposizioni, ai fini della conferma del contributo finale e dell'erogazione delle quote di contributo fino al 50% dello stesso, ed allo scopo allega:

- copia del contratto d'appalto del 11 agosto 2020, REP.N.2767 del Comune di San Benedetto Po, per un importo contrattuale, al netto di IVA, pari ad €53.752,14, contenente altresì tutti gli impegni previsti dalla normativa vigente in materia di controlli antimafia, così come prevista dal d.l. n. 74/2012 e dall'ordinanza n.178/2015;
- il nuovo quadro tecnico economico, redatto dal Responsabile Unico del Procedimento, composto oltre che dall'importo dei lavori dopo la gara d'appalto come sopra riportati, anche da:
 - € 3.317,31, oltre IVA 10%, per oneri della sicurezza a seguito emergenza COVID19;
 - Somme a disposizione per € 22.354,75;
- copia del processo verbale di consegna parziale dei lavori ed inizio lavori, firmato il 10 settembre 2020, con cui si stabilisce in 77 giorni il termine per la conclusione dei lavori;
- le dichiarazioni relative agli adempimenti previsti dall'Ordinanza 178/2015 mediante l'invio dei report del sistema «T&T e ADEMPIMENTI DELL'ANAGRAFE DEGLI ESECUTORI».

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico del lotto A come di seguito riportato:

	FORMULA PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO DOPO LA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 53.752,14		€ 53.752,14
spese covid	€ 3.317,31		€ 3.317,31
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO + covid	€ 5.706,95		€ 5.706,95
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA (MAX 10%)	€ 8.670,01		€ 5.758,01
ANAC	€ 30,00		€ 30,00
IMPREVISTI CON IVA	€ 2.846,01		€ 5.758,01
ADEGUAMENTO PUBBLICI SOTTOSERVIZI	€ 4.540,03		€ 4.540,03
			€ -
QUADRO TECNICO ECONOMICO	78.862,45		€ 78.862,45
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO		(B)	
COFINANZIAMENTO		(C)	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		(D)	€ 78.862,45

Ritenuto pertanto che a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori è possibile ammettere un nuovo quadro economico come sopra modulato, con un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 78.862,45, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 561,75, il quale con Ordinanza procederà a definire le specifiche economie.

Ricordato che con non sono state erogate al Comune di San Benedetto Po anticipazioni per l'intervento in oggetto.

Dato atto che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 524/2019 sopra richiamata, la copertura finanziaria è sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 53.752,14
spese covid	€ 3.317,31
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO + covid	€ 5.706,95
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA (MAX 10%)	€ 5.758,01
ANAC	€ 30,00
IMPREVISTI CON IVA	€ 5.758,01
ADEGUAMENTO PUBBLICI SOTTOSERVIZI	€ 4.540,03
	€ -
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 78.862,45
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 78.862,45

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato € 78.862,45, ed un minore onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 561,75;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706.

4. di liquidare contestualmente la somma di € 39.431,23, quale anticipazione fino al 50% dell'importo a carico del Commissario Delegato, per la realizzazione dei «lavori di ripristino delle pavimentazioni di piazza Marconi» - ID CS93, CUP n. D45F19000960001, sul conto di contabilità speciale del Comune di San Benedetto Po n. 0070084 con risorse a valere sui fondi predetti di cui al punto 3;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di San Benedetto Po nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti